Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Martedì, 27 luglio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7578 nuova serie Fondazione 1881



SENZA UN ACCORDO NELLA MAGGIORANZA SULLE MODIFICHE

## COMINCIA AL SENATO IL TRAVAGLIO PER LA CASA

### Persiste la tensione anche se viene esclusa una rottura Colombo continua gli sforzi per arrivare al compromesso

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Il Senato comincerà domani pomeriggio la discussione in aula del tanto tormentato disegno di legge per la riforma della casa. L'esame degli articoli si aprirà, com'è noto, il 4 agosto. Il presidente del consiglio dedicherà tutta la settimana alla ricerca di un accordo preliminare con i partiti di centro-sinistra sui punti del provvedimento sui qual esistono contrasti e divergenze.

A palazzo madama si continua comunque a registrare un clima di tensione per le difficoltà di giungere ad una formula di compromesso, anche se in sostanza sono pochi coloro i quali credono in una rottura irreparabile del quadripartito. Significativo appare in merito il fatto che il Presidente della Repubblica sia partito stamane per la Val D'Aosta, per un primo breve anticipo di vacanza. Lo on. Saragat sarà di nuovo nella capitale giovedì, e nelle settimane successive, sulla base anche degli sviluppi della situazione politica, farà la spola fra la capitale e l'Alta Italia.

Stamane il segretario del PSI Mancini ha fatto una breve apparizione nei corridoi di Montecitorio. Ha confermato che l'on. Colombo sta ricercando un accordo. Ha aggiunto che ci sono alcune proposte in discussione, senza tuttavia specificarle. Mancini ha poi fatto presente che, per decisione dei capigruppi del Senato, l'iter della legge della casa è collegato alla riforma tributaria. Il segretario socialista non è apparso pessimista.

Oggi, intanto, il senatore Togni, presidente della commissione lavori pubblici e relatore della riforma edilizia, ha trasmesso alla tipografia del Senato la sua relazione. La commissione, sottolinea Togni, si è particolarmente soffermata sui seguenti argomenti: necessità che la legge sia articolata in modo da assicurare adeguate soluzioni. al problema della casa nei suoi diversi aspetti, con particolare riguardo a quelli di contenuto sociale; necessità, per ragioni costituzionali, giuridiche, economiche e di equità, di meglio precisare i valori delle proprietà immobiliari da espropriare, fermi restando i criteri ispiratori della legge, e il loro utilizzo per quanto attiene alle zone edificate, urbanizzate e i centri storici; opportunità di indennizzare in più equa misura i coltivatori.

La commissione ha ancora rilevato la necessità di limitare l'ambito degli espropri in rapporto alle effettive possibilità ad esigenze dell'edilizia pubblica, e alla opportunità di non scoraggiare ulteriormente l'edilizia privata, che dovrà pur sempre assicurare il 75 per cento degli investimenti globali occorrenti nel settore delle abitazioni, o una quota eventualmente maggiore, qualora le previsioni del governo sulla capacità operativa della edilizia pubblica dovessero rivelarsi ottimistiche o irrealizzabili nel periodo previsto.

Inoltre si sottolinea l'opportunità di favorire la concessione di un diritto di superficie, differenziando gli oneri posti a carico del superficiario da quelli a carico di chi acquista le aree in proprietà, differenziazione non prevista dall'art. 35. Il sen. Togni sottolinea poi che «numerosi sono stati gli emendamenti proposti dalla maggioranza ed approvati; si sono così colmate lacune e si è avuta la possibilità di precisare certe disposizioni non sempre redatte nella forma e nei termini più chiari».

Per quanto riguarda gli articoli controversi, il sen. Togni da atto che il gruppo della DC ha presentato nell'ultima seduta della commissione la seguente dichiarazione: «al fine di evitare qualsiasi ritardo nel previsto iter del disegno di legge sulla casa, i commissari del gruppo della DC consentono il passaggio puramente regolamentare degli articoli accantonati — 26, 27, 35, 60, 67 — nel testo pervenuto dalla camera dei deputati, e in relazione alla necessità di valutare alcune esigenze migliorative, si riservano di proporre adeguate modifiche durante la discussione in assemblea». Il sen. Togni conclude raccomandando l'approvazione del disegno di legge.

Sempre per la legge di riforma della casa continuano a svilupparsi le polemiche tra i partiti di governo. Ai socialdemocratici non è piaciuto il discorso pronunciato ieri a Bologna dall'on. De Martino. «Ai tentativi di mediazione del capo del governo — osserva l'agenzia tanassiana "Nuova Stampa" — il vicepresidente del consiglio risponde sottolineando l'intransigenza del suo partito nelle trattative per la casa e quel che è più grave precisando ed aggravando le dichiarazioni di frontismo che erano già esplicite nella politica dei nuovi equilibri. Dice infatti De Martino — sottolinea criticamente l'agenzia —: Si accettano le richieste del P.S.I. oppure si rischia la crisi; e se c'è la crisi si minaccia di far crollare non solo il governo, ma tutta la politica che ha come base la collaborazione tra socialisti e DC». Secondo i socialdemocratici, questo «aut-aut» è inaccettabile. Anche il capogruppo del PSDI Orlandi ha commentato la dichiarazione di De Martino, osservando che alle sue affermazioni dovrebbero far seguito due indicazioni di comportamento: 1) non è ipotizzabile che la votazione al Senato su un provvedimento come quello della casa sia caratterizzato dalla dissociazione della maggioranza e dalla conseguente contrapposizione di due schieramenti egeonizzati l'uno dai comunisti l'altro dal MSI; 2) la verifica regionale messa in atto in Liguria dai socialdemocratici non può avere una conclusione negativa.

L'accenno alla situazione della Liguria porta sul tappeto un altro motivo di tensione e di polemiche all'interno del quadripartito. Mentre infatti, in sede nazionale, i responsabili democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani, sono impegnati nel tentativo di evitare rotture tempestive degli equilibri esistenti, in sede locale le cose vanno diversamente. Dall'altro ieri è in crisi anche la Regione ligure. La crisi è stata decisa, all'unanimità, dal comitato regionale del PSDI, per gli orientamenti aperturisti del PSI.

La crisi in Liguria non è un caso isolato. Crisi regionali si registrano anche in Piemonte, Campania, Veneto, mentre in Sicilia i partiti di centro-sinistra non riescono a intendersi sulla formazione della nuova giunta. La preoccupazione di non perdere il contatto con gli elettori, valorizzata da certi gruppi dirigenti locali, è all'origine degli scossoni ricevuti dal centro-sinistra nelle Regioni dopo il 13 giugno. La situazione preoccupa alquanto i massimi responsabili dei partiti governativi, perché potrebbe pregiudicare lo sforzo di arrivare senza grossi traumi al traguardo dell'elezione presidenziale.

Roberto Perugini

LISCIO E CRONOMETRICO IL «VIA» DA CAPO KENNEDY ALL'IMPRESA LUNARE DELL'«APOLLO 15»

## Partenza senza batticuore

### Dodici giorni e sette ore di missione per Scott, Irwin e Worden - I primi due rimarranno sul satellite terrestre per quasi 67 ore, collaudando l'automobile elettrica lunare - Tranquillo l'aggancio tra la cabina di comando e il LEM, a differenza di quanto capitò all'«Apollo 14»: adesso la capsula punta decisamente verso l'obiettivo





(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Capo Kennedy — Un gruppo di spettatori osserva l'imponente scena della partenza del «Saturno». A destra, il razzo fiammeggiante come una cometa si allontana sempre più dalla Terra

ORMAI CANCELLATA DALLA VENDETTA DI NUMEIRI LA GIUNTA RIVOLUZIONARIA SUDANESE

## Anche El-Nour messo al muro Negare tutto non lo ha salvato

### Disperata ma vana autodifesa del presidente eletto dai ribelli: è stato fucilato con Hamadallah Altre tre esecuzioni - Catturato il segretario del PC Mahjoub, «la mente del fallito colpo di stato»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Kartum — El-Nour (a destra) mantiene un atteggiamento di sfida davanti al ministro della difesa Abbas, che lo interroga sotto la minaccia dei mitra spianati di un gruppo di soldati

Kartum, 26

Sono stati fucilati questo pomeriggio, nella capitale sudanese, gli ultimi due esponenti del governo rivoluzionario filocomunista che aveva rovesciato, lunedì scorso, il regime del Presidente Numeiri e che era stato a sua volta abbattuto tre giorni dopo: sotto il fuoco del plotone d'esecuzione sono caduti il colonnello Babekr El-Nour, che era stato nominato presidente del nuovo «consiglio della rivoluzione», e il maggiore Farouk Hamadallah, cui doveva spettare la carica di primo ministro (l'esecuzione di quest'ultimo era stata già annunciata ieri, ma poi smentita): sia El-Nour sia Hamadallah, come noto, si trovavano a Londra al momento del colpo di stato, ed erano stati catturati dalla Libia, che aveva costretto a scendere a Bengasi l'aereo di linea inglese, a bordo del quale i due tornavano a Kartum. In mattinata erano state giustiziate altre persone implicate nel fallito putsch anti-Numeiri: il capo della federazione sindacale Shafie Ahmed El-Sheikh (che è stato impiccato), il maggiore Mohamed Ahmed Zein e il tenente Ahmed Osman Hardallo (ambedue fucilati).

Oggi, intanto, è stato arrestato, in una casa di Kartum in cui si nascondeva, il segretario del partito comunista sudanese, Abdel Khalek Mahjoub, definito da Numeiri «la mente del fallito colpo di stato»: centinaia di militari gli avevano dato una caccia spietata per quasi tre giorni. «Il nemico numero uno della nazione — ha detto lo stesso Numeiri in un annuncio — il primo sabotatore, il capo del partito comunista ateo, si trova nelle mani dell'esercito popolare, in attesa di processo». Le possibilità che Mahjoub sfugga alla pena di morte sono praticamente nulle. Da notare che egli era stato imprigionato nel novembre dell'anno scorso, ma era riuscito a evadere qualche tempo prima del colpo di stato capeggiato dal maggiore Atta, cercando rifugio — secondo alcune voci — nella sede dell'ambasciata bulgara. Informatori politici sostengono che, dopo la fuga, Mahjoub aveva preso contatto con Atta e con altri ufficiali: furono mandati emissari a prendere contatto con ufficiali delle forze armate in Sudan e all'estero, ma solo pochi aderirono al progetto di putsch.

Frattanto, il giornale egiziano «El Akhbar» ha rivelato oggi che il presidente Numeiri si è incontrato con El-Nour, prima che questi comparisse davanti al tribunale militare che lo ha condannato a morte: Numeiri — a quanto riferisce il giornale — ha detto a El-Nour di essere in possesso di un documento firmato da Atta, nel quale questi suggeriva «di concedere agli inglesi una zona di atterraggio in Sudan, con il pretesto che ci sarebbe stato un intervento egiziano». «Lei era a Londra al momento del colpo di stato — ha detto Numeiri a El-Nour —: era all'oscuro di questo fatto o si trovava invece a Londra per organizzare un atterraggio di truppe britanniche in Sudan?».

El-Nour, continua il giornale, ha risposto: «Non riesco a immaginare che ciò sia successo». Egli ha anche negato, durante l'intero colloquio con Numeiri, di essere stato al corrente delle reali intenzioni degli autori del colpo di stato. Quando il Presidente del Sudan gli ha ricordato che a Londra egli aveva definito il suo regime come «dittatoriale», El-Nour ha dichiarato di aver basato le proprie dichiarazioni sui comunicati diramati in Sudan dagli organizzatori del putsch. «Sono stato eletto capo del "comando del consiglio rivoluzionario" — ha aggiunto El-Nour — e non ero a conoscenza di quello che stessero facendo». Dopo aver detto di non sapere nulla a proposito di una partecipazione dell'Iraq al complotto, El-Nour (che, durante l'intero colloquio col Presidente sudanese, ha tenuto le mani dietro la nuca) ha affermato di non essere comunista.

Numeiri ha dichiarato inoltre al corrispondente da Kartum di «El Akhbar» che, alcuni giorni prima del colpo di stato, erano circolate voci su un'azione clandestina intrapresa dal partito comunista sudanese. «Non potevo immaginare — ha detto Numeiri — che alcuni elementi del consiglio della difesa dell'esercito fossero membri del PC sudanese». Numeiri si riferiva, evidentemente, al generale Hussein (comandante della guardia repubblicana) e al generale Mohammed Ahmed, (comandante della prima brigata), i quali hanno avuto una parte predominante nell'esecuzione materiale del colpo di stato di lunedì scorso.

Numeiri ha rivelato quindi di essersi incontrato anche con Atta, nella cella di questi, subito dopo il suo arresto: secondo il Presidente sudanese, Atta (che è stato tra i primi ad essere fucilato) si rammaricava «non di aver tentato il colpo di stato, ma di non aver ucciso Numeiri».

*(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

### LA SITUAZIONE

Inizia oggi al Senato la discussione sul tormentato disegno di legge di riforma per la casa. L'esame degli articoli inizierà il 4 agosto e quindi c'è ancora tempo per lo svolgimento della mediazione che il presidente del consiglio sta conducendo tra i partiti della maggioranza e soprattutto tra DC e PSI, per trovare una formula di compromesso che elimini i contrasti tra i due gruppi.

Negli ambienti politici si osserva che nessuno pare intenzionato a provocare fratture definitive, ma le difficoltà restano là, da superare. I contatti tra i capigruppo per cercare di giungere ad un accordo non hanno ancora dato risultati concreti.

Continua nel Sudan la spietata repressione voluta da Numeiri; altri cinque personaggi coinvolti nel fallito putsch filocomunista sono stati messi al muro: tra di loro, il presidente eletto dai ribelli, cioè quell'El-Nour, che era stato catturato dalla Libia e consegnato quindi al governo di Kartum. A El-Nour non è valsa la disperata autodifesa opposta all'interrogatorio dello stesso Presidente Numeiri. E' stato intanto catturato il segretario del partito comunista, Mahjoub, che — a detta di Numeiri — sarebbe stato il «cervello» del fallito colpo di stato: anche per Mahjoub, non vi sono praticamente speranze di sfuggire al plotone di esecuzione.

L'attenzione degli osservatori internazionali continua ad essere rivolta a Mosca, dopo l'evidente fastidio che il «disgelo» fra Washington e Pechino ha suscitato nei dirigenti sovietici. Secondo la stampa americana, Breznev starebbe per affrontare la questione in un vertice dei dirigenti dei partiti comunisti dei paesi dell'Europa orientale che si dovrebbe tenere in una località sul Mar Nero.

### Ponte aereo dall'Egitto per reintegrare Numeiri

Il Cairo, 26

Una brigata sudanese di base in Egitto è stata trasferita nel Sudan, a bordo di aerei libici ed egiziani, alla metà di questa settimana, per collaborare alla realizzazione del contro-colpo di stato, che ha riportato al potere nel Sudan il Presidente Numeiri: lo hanno rivelato fonti politiche del Cairo, aggiungendo che, tra l'Egitto e il Sudan, è stato istituito un «ponte aereo» tra lunedì (giorno in cui il maggiore Atta ha lanciato il suo colpo di stato) e giovedì, giorno in cui un secondo putsch ha ripristinato l'autorità di Numeiri.

Il «ponte aereo» è servito per trasportare una brigata sudanese dall'Egitto alla periferia di Kartum: le fonti suddette hanno aggiunto che l'operazione si è svolta sotto la supervisione del gen. Abbas, ministro della difesa nel governo Numeiri, il quale è giunto dalla Jugoslavia al Cairo martedì scorso, e sotto la supervisione di alti ufficiali egiziani e libici. Il numero esatto delle truppe sudanesi trasportate in aereo non è stato reso noto ma, secondo le stesse fonti, si sarebbe trattato di circa duemila uomini: non si sa se questi militari siano stati effettivamente impiegati giovedì scorso, nell'azione che ha riportato Numeiri al potere.

*(Ansa - Upi)*

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Kartum — Shafei Ahmed El-Sheikh, il numero due dei comunisti sudanesi, poco dopo la cattura

## UN' IMPRESA DA 276 MILIARDI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 26

*Un lancio perfetto: è, questo, il commento più immediato di tutti gli esperti spaziali statunitensi, a poche ore dalla partenza dell'«Apollo 15» per la quinta missione lunare della «NASA», prima di una nuova serie caratterizzata da un ricco contenuto di ricerca scientifica e terz'ultima dell'intero programma.*

*Alle 9.34 (ora di New York, corrispondente alle 15.34 ora italiana) i motori del «Saturno 5», come previsto dal piano di volo, si sono accesi con una vampata di fiamme rosso-arancione. In meno di 80 decimi di secondo, il vettore a tre stadi e le tre sezioni di cui si compone il veicolo — modulo di servizio, cabina di comando «Endeavour» e modulo lunare «Falcon» — si sono staccati dalla rampa, puntando con decisione verso il cielo terso di Capo Kennedy. Intorno alla base spaziale, più di un milione di persone hanno assistito allo spettacolo, che veniva contemporaneamente trasmesso da tutte le reti televisive statunitensi e da numerose emittenti di altri paesi.*

*Nel momento in cui si è levata dalla piattaforma di lancio numero 39, la macchina spaziale pesava circa tremila tonnellate e i suoi cinque razzi, per sollevarla, hanno dovuto produrre una «spinta» ancora più potente, pari a circa 3700 tonnellate. Era questo un peso record, dovuto in parte anche alla «jeep lunare» (per la prima volta in viaggio verso la Luna); a un nuovo «deposito scientifico» realizzato in un compartimento del modulo di servizio; alle maggiori scorte necessarie per gli uomini e il veicolo nel viaggio lunare più lungo intrapreso finora (12 giorni e sette ore); e, in genere, all'attrezzatura più ricca e complessa di cui l'«Apollo 15» dispone.*

*Le principali fasi successive al lancio si sono svolte ancora all'insegna della perfezione: due minuti e 40 secondi dopo il distacco dalla rampa di lancio, il primo gigantesco stadio del razzo vettore si è sganciato dal resto del veicolo, e si sono accesi i cinque motori del secondo stadio. Fino a quel momento, l'altezza totale dell'astronave era di 121 metri, e l'unica battuta degli astronauti era stata un secco: «Roger» — parola convenzionale che sta per: «Tutto bene» — pronunciato dal comandante David Scott, di 39 anni (i cui battiti cardiaci, secondo il centro di controllo a terra, non sono mai saliti oltre i 70 al minuto).*

*Scott è un veterano delle imprese spaziali, ed è ritenuto uno degli astronauti più calmi e riflessivi. Poco al di sopra del normale erano, invece, le registrazioni delle pulsazioni delle due «matricole dello spazio», James Irwin, di 41 anni, e Alfred Worden, di 39, che compongono l'equipaggio dell'«Apollo 15» insieme a Scott. Per Worden, secondo gli strumenti di terra, i battiti hanno raggiunto un massimo di 83 al minuto, e per Irwin sono saliti fino ad 88.*

*Poco dopo il distacco del primo stadio del «Saturno», che è rimasto per alcuni minuti nella scia del veicolo, dalla cabina di comando è giunto un primo commento: «Abbiamo una buona spinta, lo stadio era perfetto». Scott, che è alla sua terza impresa spaziale ha aggiunto poco dopo: «Un viaggio eccellente, lungo tutta la strada». L'accelerazione impressa dal secondo stadio ha consentito all'«Apollo 15» di uscire dall'atmosfera terrestre: pochi secondi prima che fossero passati esattamente dodici minuti dal momento del lancio, alle 9.46 (15.46 ora italiana), l'«Apollo» era già in orbita terrestre, per compiere però non più di un giro e mezzo intorno al pianeta.*

*Circa tre minuti prima dell'ingresso in «orbita di parcheggio» (a una quota di circa 165 chilometri), si era staccato anche il secondo stadio del «Saturno 5», e l'«Apollo 15» aveva cominciato ad assumere l'aspetto più snello, che avrà durante l'intero viaggio di andata. Una volta in orbita intorno alla terra, per oltre tre ore, Scott, Irwin e Worden non hanno dovuto compiere manovre di alcun genere: l'unico aspetto del volo differente da quelli precedenti, fino a quel momento, è stato costituito dalla quota, relativamente più bassa, in cui l'«Apollo» ha orbitato intorno alla Terra. Nelle imprese precedenti, l'«orbita di stazionamento» era fissata circa 18 chilometri più in alto.*

*L'abbassamento è stato stabilito per compensare il maggior peso della macchina spaziale; per lo stesso motivo, il primo stadio era rimasto in funzione qualche secondo più del solito, e le riserve di propellente (circa quattro milioni di litri di ossigeno e idrogeno liquidi e cherosene) erano state lievemente ridotte rispetto al passato.*

*Nel più completo rispetto del piano di volo, alle 13.05 (ora di New York) è cominciata la prima manovra complessa e importante, il «docking» tra la cabina di comando «Endeavour» e il modulo lunare «Falcon»: la sera del 31 gennaio scorso, quando l'«Apollo 14» si era trovata nello stesso punto del viaggio, tutti coloro che seguivano l'impresa avevano trattenuto il fiato per la paura; la manovra di aggancio tra i due moduli non riusciva, a causa del cattivo funzionamento delle attrezzature di «docking». Il tentativo venne ripetuto sei volte, prima che le due parti dell'«Apollo 14» riuscissero a saldarsi tra loro, quasi due ore dopo il momento previsto. Oggi, al contrario, tutto si è svolto senza la più piccola difficoltà.*

*Alle 12.24 (ora di New York), il terzo e ultimo stadio del «Saturno 5» è stato riacceso, per sfuggire all'orbita terrestre, e disporre il veicolo sulla traiettoria che porterà l'astronave in orbita lunare, nel pomeriggio di giovedì 29, dopo una traversata di circa 400 mila chilometri. La*

**Pietro Benni**
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

### I MOMENTI CRUCIALI

**Ecco, nelle linee essenziali, il piano della missione (riferito all'ora italiana):**

**GIOVEDI' 29 LUGLIO — 22.05: «Apollo 15» entra nell'orbita lunare.**

**VENERDI' 30 LUGLIO — 2.14: Inizia la manovra per l'inserimento nell'orbita di discesa. 19.48: Il LEM si separa dall'astronave - madre, che continua ad orbitare attorno alla Luna, con Worden a bordo. Sul «Falcon» Scott e Irwin iniziano la discesa verso il satellite.**

**SABATO 31 LUGLIO — 0.15: Atterraggio del LEM ai piedi degli Appennini lunari. 15.24: Prima esplorazione lunare, a piedi e a bordo dell'automobile elettrica.**

**DOMENICA 1 AGOSTO — 12.44: Seconda esplorazione lunare, a bordo dell'automobile (dovrebbe durare sette ore).**

**LUNEDI' 2 AGOSTO — 9.24: Terza esplorazione lunare (della durata prevista di sei ore). 19.12: Decollo dalla Luna del LEM.**

**MERCOLEDI' 4 AGOSTO — 23.18: Uscita dall'orbita lunare e inizio del viaggio di ritorno.**

**SABATO 7 AGOSTO — 22.46: Ammaraggio nell'Oceano Pacifico.**

LA GIOVANE PALERMITANA SORELLA DEL LUOGOTENENTE DI LUCIANO LIGGIO

# CHIESTI 4 ANNI DI CONFINO PER LA «PASIONARIA» DELLA MAFIA

**Tra una settimana la decisione - Antonietta Bagarella respinge però ogni legame con i «boss»**
**Arrestate sei persone a Reggio Calabria: tra esse uno dei rapitori del professor Caminiti**

Palermo, 26

Quattro anni di soggiorno obbligato per Antonietta Bagarella sono stati chiesti dal pubblico ministero dott. Terranova alla prima sezione del tribunale per le misure di prevenzione, presieduta dal dott. Alcamo (giudici a latere Tomaselli e Petrigni). Assieme al caso di Antonietta Bagarella, il tribunale, nel corso della seduta di stamane, ne ha affrontato altri 13, riguardanti persone di Palermo e della provincia, sospettate di avere rapporti con l'organizzazione mafiosa. Le decisioni sui singoli casi si avranno tra una settimana.

Antonietta Bagarella, di 27 anni, insegnante di educazione fisica, è sorella del luogotenente di Luciano Liggio, Calogero Bagarella, e fidanzata di Salvatore Riina, anche egli tra i seguaci più fedeli del bandito corleonese. Luciano Liggio, prima, e cioè nel 1969, e Salvatore Riina qualche mese dopo nel marzo del '70, dopo essere usciti da alcune sentenze assolutorie, fiutando il vento contrario presero il largo facendo perdere le loro tracce. Non è escluso che Salvatore Riina abbia raggiunto nel suo nascondiglio Luciano Liggio. La polizia sospetta Antonietta Bagarella di essere a conoscenza del luogo in cui Riina si sarebbe nascosto. Da qui la proposta avanzata alla magistratura dalla questura di Palermo a carico della giovane insegnante.

Stamane, nel corso della seduta, la Bagarella, assistita dall'avv. Nicola Ippolito, è stata ascoltata dai giudici per circa un'ora. Ai magistrati ha detto di non avere il benché minimo legame con la mafia e con i mafiosi e di ritenere che i suoi familiari siano oggetto di una ingiusta persecuzione. «Il fidanzamento con Riina — ha aggiunto — non esiste. Se Salvatore mi volesse bene veramente si sarebbe fatto vivo. Questo vi dimostra che non mi vuol bene e che quindi non posso sposarlo». Tra una settimana, dunque, si saprà se Antonietta Bagarella, prima donna nella storia della mafia, prenderà la via del soggiorno obbligato, o se, invece, resterà nella sua abitazione di Corleone.

A Reggio Calabria, intanto, sei persone, che si presume appartengano alla mafia calabrese, sono state arrestate dalla polizia, in esecuzione di un'ordinanza di custodia preventiva, emessa dal presidente del tribunale di Reggio Calabria. Sono: Giorgio Carmelo De Stefano, di 30 anni, di Reggio Calabria; Pietro Pirrello, di 29 anni, di Nasiti (Reggio Calabria); Pietro Cuzzilli, di 36 anni, di Bova Marina (Reggio Calabria); Michele Mezzatesta, di 41 anni, di Natile di Careri (Reggio Calabria); Domenico Perri, di 39 anni, di Platì (Reggio Calabria); e Giuseppe Mazzagatti, di 40 anni, di Oppido Mamertina (Reggio Calabria).

Tutti hanno precedenti per porto abusivo di armi, associazione per delinquere, furti ed altri reati. Il Perri, in particolare, è stato denunciato per concorso nel sequestro del prof. Caminiti avvenuto nell'estate dello scorso anno. Un altro degli arrestati, Pietro Pirello, secondo quanto si è appreso, in questura, è cognato di uno dei presunti capimafia calabresi, Domenico Tripodi, ed è sospettato di aver scritto numerose lettere estorsive.

A Palermo, infine, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Aldo Rizzo, ha proseguito nelle carceri dell'«Ucciardone» gli interrogatori dei presunti mafiosi arrestati nel corso della seconda retata compiuta da carabinieri e polizia. Il magistrato completerà questo primo giro d'orizzonte presumibilmente domani, e quindi deciderà se recarsi ad Avellino, per interrogare in ospedale don Paolino Bontade, l'unico dei presunti capi mafiosi, che non è stato trasportato a Palermo, a causa delle sue cagionevoli condizioni di salute. Stamane l'avvocato Nicola Di Benedetto, difensore del Bontade, ha presentato al magistrato un'istanza tendente a fare trasferire in un'ospedale napoletano il suo cliente. La richiesta è stata suffragata da un certificato medico. Il magistrato si è riservato di decidere. Frattanto tutti i difensori degli imputati hanno presentato o preannunciato ricorso contro gli ordini di cattura emessi dal dott. Rizzo dopo che carabinieri e polizia avevano compiuto gli arresti. *(Italia - Ansa)*

## SI CERCANO A MILANO i prestanome di Marzollo

Milano, 26

L'indagine del curatore fallimentare prof. Agostino Gambino sull'insolvenza dell'ex agente di cambio Attilio Marzollo è ancora lontana dalla conclusione. Questa la sensazione diffusa negli ambienti borsistici milanesi dopo l'affissione, avvenuta stamane alla Borsa Valori, di un «avviso» nel quale il professor Gambino invita gli agenti di cambio milanesi a «far conoscere la loro posizione nei confronti di Attilio Marzollo, o di persone che risultino essere direttamente o indirettamente suoi fiduciari e prestanomi, inviando al curatore i relativi estratti conto e ponendo a disposizione dello stesso curatore le somme, titoli o quant'altro fosse di pertinenza di Attilio Marzollo».

Chiusa, con la liquidazione coattiva dei titoli intestati all'ex agente di cambio veneziano avvenuta a metà luglio, la posizione del Marzollo nei confronti della Borsa, accertata l'entità dei depositi (in contanti e in titoli) giacenti presso alcune banche a nome del finanziere veneziano, inventariati i beni immobili e le altre proprietà che verranno vendute prossimamente all'asta, il curatore deve ora accertare la consistenza dei crediti e dei debiti del Marzollo con altri agenti di cambio che avevano rapporti con lui.

Si tratta, secondo quanto riferiscono fonti finanziarie milanesi, di depositi di contanti e di titoli effettuati, a titolo di garanzia permanente, da Attilio Marzollo presso colleghi agenti di cambio che avevano chiesto una «copertura» per le operazioni che venivano effettuate.

L'avviso del curatore fallimentare presenta un notevole interesse anche per l'accenno a «persone che risultino essere direttamente o indirettamente fiduciari e prestanomi» del Marzollo. Fino a questo momento, di questi «fiduciari» e «prestanomi» non si era avuto alcun accenno da parte degli inquirenti veneziani. A Milano, tuttavia, gli ambienti finanziari non sono in grado di precisare gli eventuali nominativi dietro i quali Marzollo si sarebbe celato per portare a termine le sue operazioni. L'avviso affisso oggi alla Borsa di Milano precisa inoltre che «le domande di ammissione al passivo (del fallimento Marzollo) devono pervenire in cancelleria entro il 7 agosto, mentre l'udienza di verifica di crediti è stata fissata per il 27 settembre 1971, alle 9,30». *(Italia)*

## La maestra in «aula»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Palermo — Antonietta Bagarella l'insegnante di educazione fisica di Corleone proposta per il soggiorno obbligato, mentre si reca al palazzo di giustizia accompagnata dalla sorella**

## IN VOLO PROTOTIPO del Fiat «G 222»

Torino, 26

Sull'aeroporto di Caselle a Torino ha compiuto il primo volo il secondo prototipo del biturbina da trasporto G 222. L'aereo, che era pilotato dal capo collaudatore comandante Sanseverino e dal comandante Trevisan, è stato in volo per un'ora e 20 minuti. La prova, svoltasi regolarmente, rientra nelle fasi di sviluppo previste per il programma relativo al «G 222». Con il prototipo numero uno, che eseguì il primo volo un anno fa, è stata già effettuata una intensa serie di prove.

Il secondo prototipo compirà presso le officine di Caselle un ciclo di voli per la messa a punto degli apparati operativi e sarà quindi messo a disposizione dell'Aeronautica militare italiana per le prove di valutazione. Il «G 222» è stato sviluppato dalla FIAT aviazione secondo un programma di collaborazione che interessa l'industria aeronautica nazionale e rappresenta uno dei maggiori impegni industriali della nuova società Aeritalia. *(Ansa)*

## «Disco verde» all'accordo con la Cina



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Bruxelles — Si è riunito nella capitale belga il consiglio dei ministri della CEE sotto la presidenza dell'on. Moro. Il consiglio, tra l'altro, ha autorizzato l'Italia a stipulare un accordo commerciale con la Cina comunista. Nella foto, Moro saluta il ministro tedesco Sigismund von Aun**

FERRARI AGGRADI E STAMMATI DA COLOMBO

# Si prepara il bilancio di previsione per il '72

**13 mila miliardi di entrate contro 15 mila di spese**
**Nel conto non potrà essere ignorata la congiuntura**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Il presidente del consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi il ministrod el tesoro Ferrari Aggradi accompagnato dal ragioniere generale dello stato prof. Stammati per un esame dei problemi relativi alla formazione del bilancio di previsione dello stato per il 1972. Il relativo disegno di legge sarà approvato dal consiglio dei ministri entro il 31 luglio e cioè o venerdì o sabato prossimo. Il bilancio sarà preventivamente esaminato domani dal CIPE, che indicherà le linee generali ed esaminerà la ripartizione globale dei flussi monetari in conformità alle linee di sviluppo fissate dal programma economico.

Come lo stesso ministro Giolitti ha ricordato nel corso della sua ultima conferenza stampa, il bilancio di previsione per il 1972 è il primo bilancio dello stato che tiene conto della costituzione delle regioni a statuto ordinario, e cioè, in ottemperanza al disposto dalla legge finanziaria regionale, della costituzione di un fondo per il finanziamento dei programmi di sviluppo regionale.

Secondo anticipazioni di ambienti ufficiosi, le entrate supereranno i 13 mila miliardi e le spese, compreso l'annuale rimborso dei prestiti, si aggireranno sui 15 mila miliardi, cioè si avrebbe la consueta lievitazione del 10 per cento sia per la prima, sia per la seconda voce. Nel 1970 le entrate furono di 10.865 miliardi e le spese di 12.800 miliardi.

Uno dei maggiori problemi riguarda la esatta dilatazione delle entrate. Infatti, per quest'anno era stato previsto un aumento delle entrate tributarie di oltre 1.100 miliardi, cioè da 10.351 miliardi nel 1970 a 11.467 nel 1971. In pratica poi si è avuta, sì, una notevole dilatazione del gettito fiscale rispetto al 1970, almeno fino a tutt'oggi, ma questo aumento è stato inferiore rispetto alle previsioni, che forse furono un po' ottimistiche.

Come negli anni decorsi, anche il bilancio per il 1972 sarà predisposto — è stato precisato negli stessi ambienti — tenendo presente la situazione economica generale, che è caratterizzata da contrastanti tendenze. L'incremento percentuale delle entrate tributarie per il 1972 rispetto al 1970 sarà perciò calcolato intorno al 9-10 per cento.

L'impostazione delle previsioni di spesa terrà conto delle variazioni dipendenti dagli impegni finanziari per leggi pre-esistenti o per le nuove leggi intervenute dopo la formulazione del bilancio 1972, e dai vari adeguamenti degli stanziamenti per titoli diversi. Nel bilancio, inoltre, troveranno collocazione i vari impegni di spesa previsti dalle riforme, ma comunque si cercherà di fare un bilancio «severo» con una selezione rigorosa della spesa.

Secondo la consuetudine la Ragioneria generale dello stato ha contemplato le richieste dei vari ministeri, che se dovessero essere accolte integralmente, determinerebbero un'autentica crisi delle casse dello stato; perciò come avviene ogni anno, saranno respinte tutte le richieste non assolutamente indispensabili.

R. P.

CONTRO LA DECISIONE DI CONVOCARE IL NUOVO CONSIGLIO GENERALE DELLA CATEGORIA

# «Bocciata» da CISL e UIL l'unità dei metalmeccanici

**Vanni: «Un'iniziativa in contrasto con la strategia comune» - Storti: «Capovolta la successione logica tra condizioni e tempi» - Pericolosi dissensi nelle due confederazioni - Domani chiusura dei benzinai**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

I metalmeccanici sono stati messi sotto accusa dalla CISL e dalla UIL, per la loro decisione di convocare, per il prossimo ottobre, il nuovo consiglio generale unitario della FIOM, FIM e UILM, con il compito di indire il congresso costituente il sindacato unitario della categoria per la primavera del 1972. Chiari, a questo proposito, sono stati i segretari generali della UIL, Vanni, e della CISL, Storti.

Il primo, aprendo i lavori del proprio comitato centrale, ha detto chiaramente che, «seguire i metalmeccanici, o per meglio dire la strada che loro vorrebbero percorrere e far percorrere anche agli altri, significa fare l'unità contro la UIL, e contro il documento elaborato dalle tre confederazioni a Ostia al termine dei loro incontri».

Egualmente, Storti ha sostenuto che «le decisioni dei metalmeccanici contrastano con la strategia di pervenire all'unità di tutti, di classe (non l'unità a pezzi); inoltre l'unità in tempi brevi, stabilita dai mtalmeccanici — ha detto ancora Storti al consiglio generale della CISL — capovolge la successione logica fra condizioni e tempi, perché non ha senso fissare i tempi, se le condizioni non si verificano».

Dai due interventi si evince perciò, chiaramente, l'«aut-aut» imposto dalla CISL e dalla UIL ai metalmeccanici, partiti in quarta verso l'unità sindacale della categoria. Da' parte della CGIL non si è saputo molto, anche perché, date le dissidenze interne, tutto rimane nel più stretto riserbo. Fatto sta che, stando ad alcune indiscrezioni sindacali, la confederazione non avrebbe apprezzato, in linea di massima, l'iniziativa della FIOM FIM e UILM. Ma, tornando alla CISL e alla UIL, va registrato che i due interventi dei segretari generali hanno creato un clima di tensione in seno alle due confederazioni.

Nella UIL, la corrente socialista, quella cioè favorevole ai tempi brevi per l'unità, e quindi anche ai metalmeccanici, (tanto più che il segretario generale della UILM, Benvenuto, è un socialista), ha tenuto più riunioni, nel tentativo di arrivare a esprimere un giudizio comune sul tema unitario, dato che si sono create diverse posizioni interne. Infine, dopo una lunga giornata passata a incontrarsi, e a rincontrarsi, la corrente del PSI ha deciso di chiedere, come poi è stato accettato, di aggiornare i lavori del comitato centrale a domani per «una pausa di riflessione».

Nella CISL, i dissensi non sono stati minori. Storti ha incontrato difficoltà, sia a destra (che lo rimprovera di aver dato troppo spago ai metalmeccanici), sia a sinistra, per le sue dichiarazioni ambigue rese al consiglio generale unitario dei metalmeccanici. Fatto sta che il segretario generale della FIM-CISL, Carniti, intervenendo ai lavori del consiglio generale della CISL ha detto, replicando duramente a Storti, che «le conclusioni della riunione unitaria dei metalmeccanici non possono essere interpretate, se non stravolgendone il significato, come la marcia separata della categoria, ma rappresentano, al contrario, l'assunzione della precisa responsabilità di andare avanti, in questo momento, nella costruzione del sindacato unitario dei metalmeccanici, nella certezza di contribuire a realizzare l'unità generale e una strategia di classe a un livello di maggiore consolidamento»

L'intervento di Carniti è suonato molto duro, e gli altri segretari di categoria, come Benvenuto, lo hanno preso a modello, facendolo proprio. Certo è che, per Benvenuto, si preannuncia una maretta pesante. Vanni è stato molto chiaro, dicendo che l'iniziativa dei metalmeccanici «non ha aspetti e rilevanze disciplinari, quanto al contrario aspetti concreti e importanti di natura politica», e chiedendo alla CISL e alla CGIL (dalla prima ha già avuto una parziale risposta, oggi, con la relazione introduttiva di Storti, al consiglio generale) se «sono rimaste fedeli al documento di Ostia».

Acque pesanti anche sul fronte delle agitazioni sindacali. Domani sarà una giornata decisiva per i lavoratori ospedalieri. Per la loro vertenza, difatti, lo incontro che ci sarà al ministero del lavoro, presso Donat Cattin, segnerà un giro di boa. Il ministro informerà le federazioni di categoria e la delegazione della FIARO (federazione delle amministrazioni ospedaliere regionali), sulla decisione del governo circa la disponibilità di dare o meno i 40 miliardi al netto per il rinnovo contrattuale. I tre sindacati hanno convocato per mercoledì mattina, separatamente, i rispettivi organi esecutivi, con il compito di esprimere una decisione, circa l'attuazione dello sciopero.

Una nuova chiusura degli impianti di distribuzione dei carburanti per mercoledì 28 luglio è stata proclamata dalla federazione autonoma benzinai. La manifestazione, che inizierà alle ore zero per terminare alle 24, è stata decisa per chiedere la diminuzione dell'orario di servizio, l'acquisizione del riposo settimanale e festivo, e l'inclusione dei motels nella disciplina generale.

**Matteo Giambi**

*CLAMOROSI SVILUPPI DELL'INCHIESTA SVOLTA ALL'INTERNO DI «ARCHITETTURA»*

# ESAMI IRREGOLARI A FIRENZE QUATTRO DOCENTI INCRIMINATI

***Sono un professore e tre assistenti - Falso continuato in atti pubblici e abuso d'ufficio le accuse a loro carico - Avrebbero concesso, dopo una prova di gruppo, il «voto politico»***

Firenze, 26

*La facoltà di architettura dell'Università di Firenze continua a far parlare di sé, anche se in termini purtroppo non confortanti. E' di oggi un'altra clamorosa notizia: al termine dell'inchiesta condotta dalla polizia all'interno della facoltà, a proposito degli esami svolti nei giorni scorsi, il Procuratore generale della Repubblica di Firenze, professor Mario Calamari, ha disposto l'incriminazione di quattro docenti, un professore di ruolo e tre suoi assistenti.*

*Le accuse, in base agli articoli 110, 323 e 479 del codice penale, sono di «concorso in abuso di ufficio e falso continuato in atti pubblici», relativamente alle prove di esame di igiene edilizia, svoltesi nella facoltà il 13 e 14 luglio scorso. I quattro incriminati sono il prof. Romano Viviani, di 44 anni, abitante in via di Ripoli 78, e gli architetti Silvano Fei, di 50 anni, abitante in via Vecchietti, Mustafà Said Lukman Atrakchi-Al, di 34 anni, di nazionalità turca, ma residente a Firenze, e Giorgio Trivisonno, pure di 34 anni, abitante in via Puccinotti.*

*Il provvedimento, come abbiamo detto, è stato preso in seguito all'inchiesta svolta dalla polizia all'interno della facoltà. Secondo il procuratore generale gli esami non si sarebbero svolti regolarmente e per questo è stata chiesta l'incriminazione dei quattro uomini. Pare che davanti ad alcune commissioni della facoltà di architettura, il 13 e il 14 luglio scorsi, si siano presentati studenti, in maggioranza appartenenti a gruppi extraparlamentari, per ottenere il cosiddetto «voto politico», con un esame di gruppo. In particolare questo fatto, sarebbe avvenuto davanti alla commissione di esame di igiene edilizia della quale l'esaminatore, insieme ai tre assistenti, era il prof. Romano Viviani.*

*Intanto alcuni verbali di esame sono stati sequestrati dalla magistratura, mentre il ministero della Pubblica istruzione ha disposto, in base al rapporto di tre ispettori ministeriali, l'annullamento di alcuni esami; l'annullamento dovrà essere sancito dal Rettore dell'ateneo, prof. Giorgio Sestini.* *(Ansa)*

I «GIOCHI DI BORSA»

## CONCLUSA A UDINE la fase indiziaria

Udine, 26

Questa mattina il dott. Mario Vitulli, giudice istruttore del Tribunale di Udine, si è recato nel carcere giudiziario di via Spalato per procedere a un nuovo interrogatorio del rag. Pietro Rizzardi, capo contabile della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, arrestato su mandato del procuratore della Repubblica sotto l'accusa di peculato per distrazione.

Egli infatti, secondo quanto ha dichiarato, sarebbe venuto a conoscenza del grosso ammanco solamente quando la commissione interna d'inchiesta della Cassa di Risparmio aveva messo in debita luce l'attività dell'ufficio titoli dello stesso istituto bancario. Rizzardi, mettendo bene in evidenza il fatto che egli era assolutamente ignaro circa il cospicuo giro di miliardi e protestando la propria estraneità ai fatti, per i quali si è aperto un procedimento penale nei confronti di cinque persone, ha rinnovato al giudice istruttore la richiesta di libertà provvisoria.

Al colloquio hanno assistito il legale del Rizzardi, avv. Leonida Tavasani, e l'avv. Manlio Gardi, patrocinante la parte civile. L'interrogatorio è stato abbastanza lungo e particolareggiato e, a quanto si è potuto apprendere, il Rizzardi ha rinnovato le dichiarazioni già rese in sede di istruttoria sommaria alla Procura, secondo le quali egli sarebbe assolutamente estraneo alla vicenda dei «giochi di Borsa».

Il dott. Vitulli si è riservato di decidere così, come ha fatto anche per gli altri. Con l'interrogatorio del Rizzardi, che segue quello di Solari effettuato nella giornata di sabato, il giudice istruttore ha terminato la fase indiziaria dell'inchiesta e ora deve valutare gli elementi emersi fino ad oggi. Nei prossimi giorni saranno presi provvedimenti in merito alle istanze di libertà provvisoria degli indiziati.

C. R.

## E' MORTO MARCO CEFIS Messaggi di cordoglio

Milano, 26

A funerali avvenuti, è stata annunciata l'immatura morte di Marco Cefis, figlio del dott. Eugenio Cefis, presidente della Montedison. Lo scomparso, che aveva 25 anni, era dirigente della società Menchini I.T.I. di Milano.

Il Presidente della Repubblica Saragat, il presidente del consiglio Colombo, il presidente del Senato Fanfani e il ministro delle partecipazioni statali Piccoli hanno fatto pervenire messaggi di cordoglio ai genitori e alla vedova signora Laura.

BIMBA CAMPANA

## TROVA UNA COMPRESSA la ingerisce e muore

Napoli, 26

Una bambina di un anno e mezzo, Maddalena Di Caprio, è morta dopo avere ingerito una compressa medicinale ché aveva trovato per strada nei pressi della sua abitazione. *(Ansa)*

# DALLA PRIMA PAGINA

## Partenza senza batticuore

*velocità dell'«Apollo», subito dopo l'uscita dall'orbita di stazionamento, era di oltre quarantamila chilometri orari; a questo punto, staccandosi dal terzo stadio del «Saturno», ormai spento, l'«Apollo» ha compiuto la sua caratteristica «capriola» nello spazio.*

*Compiendo mezzo giro su se stesso, l'«Endeavour» si è avvicinata all'involucro in cui è alloggiato il «modulo lunare» — nella parte superiore del terzo stadio — e l'ha agganciato con i terminali automatici, che sono immediatamante scattati al contatto tra i due moduli. Alle 13.07 Worden ha segnalato al centro d'ascolto a terra che l'operazione, primo momento cruciale del viaggio, era riuscita senza problemi.*

*Ormai, fino a giovedì prossimo, l'«Apollo 15» continuerà la sua corsa verso la Luna, salvo imprevisti, senza altre emozioni: l'atterraggio sulla Luna è previsto per le 18.15 di venerdì (ora di New York, corrispondente alle 00.15 di sabato ora italiana), ma la cronaca della impresa spaziale si rianimerà già il giorno prima, con le delicate operazioni d'ingresso in orbita lunare. La missione appare comunque avviata sotto i migliori auspici, e i 445 milioni di dollari (276 miliardi di lire) che vi sono stati investiti sembrano davvero destinati a fruttare, in successo tecnologico e in dati scientifici, meglio di qualunque oltra volta in passato*

*La lunga permanenza di Scott e Irwin sulla Luna (quasi 67 ore), l'impiego della prima «automobile lunare» elettrica (e la conseguente ampiezza delle esplorazioni previste, ai piedi degli Appennini lunari, su un percorso di 35 chilometri), la raccolta di oltre un quintale di rocce e campioni lunari, i rilevamenti fotografici complementari che Worden farà orbitando da solo intorno alla Luna, il lancio di un piccolo satellite scientifico lunare: sono tutti aspetti inediti del programma «Apollo», e alla loro riuscita sono decisivamente legati il «rilancio» della ricerca americana nello spazio e la soddisfazione della sete di conoscenza di tutta la comunità scientifica mondiale.*

P. B.

## NIXON: IL VOLO più ambizioso

Washington, 26

La Casa Bianca ha diramato stasera una dichiarazione del Presidente Nixon che dice: «Il volo di «Apollo 15» è l'impresa di esplorazione spaziale più ambiziosa mai intrapresa: se da un lato riflette l'incessante ricerca dell'uomo per il suo futuro, al tempo stesso ribadisce un'altra delle caratteristiche più profondamente radicate nel l'uomo. Non solo la spinta dello spirito umano a sapere dove sta andando, ma anche la fondamentale necessità dell'uomo di sapere da dove viene. Noi speriamo, con questo viaggio, di sapere di più sulle origini della Terra, della Luna e degli altri pianeti. Speriamo di sapere qualcosa di più sui misteri della grande opera di Dio. E, in questa ricerca, speriamo anche di capire meglio l'uomo stesso. A nome di tutti gli uomini, agli uomini di «Apollo 15», dico: buon viaggio e felice ritorno!». *(Ap)*

## INIZIATIVE DI LEGGE annunciate dal MSI

Roma, 26

Giovedì prossimo, il segretario nazionale del MSI, on. Giorgio Almirante, terrà a Roma una conferenza-stampa, nel corso della quale illustrerà le iniziative legislative del suo partito per la tutela dell'ordine pubblico, la riforma del Consiglio superiore della magistratura, il controllo sugli istituti di credito, la cogestione delle imprese e l'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione relativi al riconoscimento giuridico dei sindacati e alla regolamentazione del diritto di sciopero. Inoltre, l'on. Almirante preannuncerà una proposta del MSI per un'inchiesta parlamentare sulla violenza.

## UN'ALTRA PERIZIA sul caso Sutter

Genova, 26

Un'altra perizia sarà ordinata dal giudice istruttore Bruno Noli, che dirige l'inchiesta sulla morte di Milena Sutter; l'esame sarà fatto sui calzoni di Lorenzo Bozano, ma non si conosce ancora che cosa sarà chiesto di accertare ai periti. Intanto, entro la fine del mese, il dott. Noli riceverà dai professori Aldo Franchini e Giorgio Chiozza, dell'istituto di medicina legale dell'università i risultati della perizia psichiatrica sul Bozano. *(Ansa)*

L'ARRESTO A BOLOGNA

## Interrogati in carcere i 4 di «Lotta continua»

Bologna, 26

Il pretore De Cesare ha interrogato stamane nel carcere di San Giovanni in Monte i 4 militanti di «Lotta continua», fermati la mattina di sabato al la periferia della città mentre a bordo di una «Citroën» si recavano al convegno che si è tenuto al palazzo dello sport. Si tratta di Gianni Mittino e Ruggero Borlona, 20 anni, Franco Napoletano e Sirio Repossi, 21 anni, tutti di Pavia, imputati di possesso di armi improprie. Sulla loro auto erano stati rinvenuti un bidone di benzina, un bastone, due coltelli e varie pubblicazioni di «Lotta Continua». *(Italia)*

SI E' CONCLUSA L'INCHIESTA DEL SOSTITUTO PROCURATORE

# «Non esistono scandali» nella gestione della Scala

**Respinte tutte le accuse del baritono-contestatore Zecchillo**

Milano, 26

Il sostituto Procuratore generale dott. Perseo ha depositato oggi, a conclusione della sua inchiesta sul presunto «scandalo della Scala» (denunciato il 14 ottobre 1969 dal baritono Giuseppe Zecchillo) la propria requisitoria scritta nella quale chiede l'archiviazione del caso. La requisitoria del dott. Perseo, che consta di 104 cartelle, dovrà essere esaminata nei prossimi giorni dal consigliere istruttore dott. Amati, il quale potrà aprire un'istruttoria formale oppure emettere un decreto di archiviazione.

I giorno stesso nel quale il baritono-contestatore presentò il suo esposto, il teatro alla Scala fu circondato da numerose «Gazzelle» dei carabinieri. Tutte le porte della Scala furono bloccate e furono sequestrati i libri contabili, sui quali compirono accertamenti i militari della Guardia di Finanza. Nella sua requisitoria il dott. Perseo osserva che «lo Zecchillo, lungi dal poter essere ritenuto un insospettabile portatore di verità, va considerato invece un professionista dell'accusa, animoso e interessato, se non addirittura mosso da spirito settario. E' sintomatica la sua attitudine alla supposizione, all'insinuazione e alla valorizzazione delle maldicenze».

Del soprintendente alla Scala, dott. Antonio Ghiringhelli, il dott. Perseo dice invece: «Che il Ghiringhelli abbia anteposto a tutti i suoi interessi personali l'inclinazione affettiva che ha per la Scala emerge da varie circostanze».

Il dott. Perseo ricorda che Ghiringhelli ha fatto fronte con denaro proprio agli impegni della Scala e che per 25 anni non ha percepito lo stipendio né i gettoni di presenza e non si è servito neppure dell'auto dell'ente per non gravarlo di una spesa. Quanto alle varie accuse, mosse da Zecchillo all'amministrazione della Scala, il dott. Perseo afferma che non è vero che i bilanci non fossero in regola, o che i consigli di amministrazione non si riunissero. Sotto questo profilo l'indagine della tributaria, afferma il magistrato nella sua requisitoria, ha accertato la regolarità della gestione. *(Ansa)*

SI E' ACCORTO TROPPO TARDI DI AVER ESAURITO LE SCORTE DI OSSIGENO

# Emersione rapida: gravissimo un sub

Sanremo, 26

Un subacqueo di 35 anni, Emilio Pettinella, di Arma di Taggia, versa in gravissime condizioni all'ospedale San Martino di Genova in seguito a embolia. Il giovane sub si trovava a trenta metri di profondità, al largo di Capo Verde, poco distante da Sanremo, dove effettuava una battuta di pesca, quando si è reso conto tardivamente di avere esaurito le scorte dei suoi respiratori ad aria compressa.

E' emerso troppo velocemente ed è stato colto da embolia. Giunto in superficie, il cacciatore subacqueo è stato soccorso da alcuni compagni e, con un'autoambulanza fatta giungere nel frattempo sul posto, trasportato allo ospedale di San Martino, dotato di una camera di decompressione. In serata si è appreso che le condizioni del subacqueo erano ancora gravi. *(Italia)*

SUL PLATEAU ROSA

## ELICOTTERO SALVA uno sciatore ferito

Aosta, 26

*L'elicottero dei carabinieri è intervenuto sulle nevi del Plateau Rosa, per soccorrere uno sciatore gravemente ferito. Mentre sciava in compagnia della moglie, il farmacista di Faenza, Federico Zanotti, è stato investito da uno sconosciuto che si è poi allontanato.*

*Nell'urto, e nella conseguente, caduta ha riportato la frattura di una spalla, di alcune costole e del collo del femore e perciò, considerate le sue gravi condizioni, è stato richiesto l'intervento dello elicottero che lo ha trasportato in una clinica torinese. La famiglia del dottor Zanotti ha presentato denuncia per lesioni contro ignoti.* *(Ansa)*

UN GIOVANE A TARANTO

## MUORE CON L'AUTO appena trafugata

Taranto, 26

Un giovane, Vito Di Gioia, di 18 anni, è morto all'ospedale civile della SS. Annunziata. Era rimasto ferito in un incidente stradale accaduto vicino a Taranto. Il giovane era a bordo di un'automobile risultata rubata. Sulla vettura si trovavano, oltre al Di Gioia, altri due giovani. Nella zona della «Salina grande», sulla provinciale che collega la statale Appia, a Talsano, l'automobile, forse per l'eccessiva velocità, è sbandata, finendo contro la spalletta di un ponte. Gli altri giovani hanno subito ferite guaribili fra i dieci e i 40 giorni. Non è stato comunque stabilito chi di loro fosse al volante. *(Ansa)*

SEDICENNE A MILANO

## FACEVA DA «PALO» al marito ladro

Milano, 26

*Una sposina di sedici anni, in attesa di un bambino, è stata bloccata dai carabinieri mentre faceva da «palo» al marito, intento a rubare una automobile. La ragazza, Maria Rosaria Oliva, è stata denunciata a piede libero in considerazione delle sue condizioni. Il marito, Andrea Mario Villa, di 21 anni, ricercato per diserzione dal «CAR» di Albenga (Savona), è stato invece arrestato e rinchiuso nel carcere «San Vittore». Un complice dei due è riuscito a fuggire. L'episodio è accaduto la notte scorsa davanti alla piscina Cozzi di Milano, dove i carabinieri avevano fatto parcheggiare un'auto «civetta per catturare il ladro.* *(Ansa)*

# LA FIAMMA DI LENINGRADO

**Leningrado, luglio**

Eppure esiste tutta una complessa organizzazione destinata al turismo. Alberghi nuovi, moderni, giganteschi; torpedoni, automobili d'affitto e guide, interpreti, personaggi vari pronti a risolvere tutti i vostri problemi. Dico «eppure esiste» perché a giudicare dai risultati, dal funzionamento, dall'efficienza degli oggetti, delle macchine, delle cose con le quali venite fatalmente a contatto sarebbe lo stesso se non ci fosse niente. Sono i soliti difetti di tutte le organizzazioni statali: bagni sporchi, rubinetti rotti, lavandini senza tappi, lenzuola che non hanno fatto esperienze con i miracoli del «grande bianco», asciugamani poco più grandi di un fazzoletto e via dicendo. Funziona, invece, in maniera impeccabile, il meccanismo che vi accompagna con interpreti che conoscono alla perfezione la lingua del vostro gruppo e sono, con professionale distacco, efficientissimi. Tanto che siete portati a confondere l'efficienza, e in qualche caso la gentilezza, con il servilismo, mentre in realtà si tratta solo della necessità di non lasciarvi uscire mai dai binari preordinati delle visite secondo programma.

Qualcuno che girava la Russia assieme a me aveva scambiato venti dollari in rubli, come dire una cifra irrisoria, appena arrivato, e si era trovato poi a doverli trasformare di nuovo in dollari, quasi tutti, dopo una settimana di soggiorno, prima di ripartire. Perché, in realtà, non c'è modo di spendere la valuta sovietica. Un po' per la mancanza dei negozi, un po' perché nei soli punti dove c'è qualcosa da comperare vale solamente la valuta occidentale e l'ingresso è riservato ai turisti, e infine perché l'organizzazione, sempre presente, non vi lascia mai l'occasione per discostarvi dal gregge. Le mance ai facchini, i trasporti dagli aeroporti, tutto è pagato. Non vi rimane che il vizio del fumo, se l'avete, e la classica «cartolinata» ad amici, parenti, superiori e dipendenti. Poco, per comprendere quanto costa la vita, pochissimo per rendersi conto se le minuscole monetine di metallo, i copechi, servono a qualcosa, o se i foglietti variopinti, i rubli, che assomigliano alla carta-moneta del «monopoli», hanno un valore vero. Certo, qualcuno che ha fatto a meno di un «riposo in camera di un'ora» e se ne è andato a girare nel primo pomeriggio per le strade che circondano il gigantesco albergo «Leningrad», si è visto offrire quaranta rubli per diecimila lire, contro i quattordici che si ottengono al cambio ufficiale. E anche questo fatto serve a dare una «dimensione balcanica» al valore della moneta, come ci spiega un tale della nostra comitiva che dice di essere forte in economia.

Ma a Leningrado, dove sono arrivato verso le nove della sera, in tempo per assistere allo straordinario spettacolo dell'estenuante, interminabile tramonto in questi cieli di «notti bianche» con il buio che dura quaranta minuti; a Leningrado, dicevo, c'è altro da fare e da pensare, guardandosi attorno, piuttosto che dedicarsi alle vaghe regole dell'economia socialista, applicata agli stranieri o a quelle, ancora più traballanti, del turismo di stato e della sua organizzazione.

La città è splendida, e questo lo sanno tutti. Splendida per la natura che la ha beneficata fuor di misura, magnifica per i palazzi e i monumenti che Pietro il Grande vi ha fatto costruire da architetti soprattutto italiani e che i sovietici hanno ricostruito dopo le distruzioni della guerra con una precisione e una puntualità ammirevoli; eccezionale per la gente che s'incontra dovunque e che la popola e della quale intuite l'animo e il calore al primo contatto anche se dovete intendervi a gesti, a smorfie, con complesse esercitazioni da mimo. Persino la vecchia «Aurora», lo incrociatore del contestato primo colpo di cannone della rivoluzione, conservato in efficienza all'ormeggio nelle acque dal colore intenso della Neva, è entrata in qualche modo nel panorama e ne fa ormai parte integrante, senza disturbare come un vecchio cimelio conservato alla inglese da gente che rispetta le tradizioni.

Ma a Leningrado c'è anche un cimitero, dove brucia perenne una fiamma. Un cimitero in gran parte popolato da civili, 450 mila, morti nei mesi dell'assedio più per fame, per indigenza e per malattia che per i proiettili dei tedeschi. E' un luogo straordinario nel quale non sapete entrare senza sentirvi nello stomaco il gatto che vi morde da dentro e dal quale non potete uscire senza provare un senso di sgomento e di soggezione. Le tombe comuni per tutti sono allineate in mezzo a dense siepi di fiori rossi ai fianchi di un sentiero centrale che porta a una specie di altare con monumento all'altra estremità. Su ogni tumulo una piccola lapide indica lo anno 1941-1943 e nient'altro. E tutto in giro, dai boschi di betulle che circondano la scena, si leva a mezzo tono una musica straziante di violini che vi penetra fino nelle ossa e vi lascia senza fiato, con il cuore incerto se continuare o no il suo lavoro.

Vi mostrano una specie di quadernetto dove un custode del tempo annotava giorno per giorno «gli arrivi», indicandoli semplicemente con i nomi dei quartieri cittadini di provenienza. Sette, otto, diecimila morti il giorno portati laggiù ammucchiati su carretti trascinati a mano. Non ci sono nomi, non si sa nemmeno quanti di questi fossero uomini, donne o bambini. Si sa soltanto che sono morti, ma che Leningrado ha resistito. E che ne è nata la leggenda, l'epopea.

E ora voi, ai margini di questa leggenda movete cautamente pochi passi di rispettosa soggezione, mentre i russi vi guardano con attenzione quasi a scoprire dal vostro volto l'effetto che tutto ciò vi fa nel cuore. E con il cuore e l'animo che vi sembra di sentirveli pesare nel petto ritornate sulla strada, fuori dal luogo sacro. Un vento disteso vi porta il profumo forte del Baltico che è a pochi chilometri, e ritrovate la forza per guardare avanti.

Sul pullman assieme a voi è salita una delle guardie di onore del camposanto, nella ridicola divisa da operetta che indossano. Ha vicino una ragazza piuttosto brutta ma giovane, e a tutti i costi volete per forza pensare che sia la «sua» ragazza. Volete convincervi che questi due giovani simboleggino, per una specie di vostra rivincita, la vita che continua; ma forse è solo fantasia.

La vita continua invece davvero appena rimettete piede nella città, e infilandovi di corsa nelle sale dello «Hermitage», vi soffermate a caso davanti a una delle tante testimonianze dell'arte italiana, la prima che incontrate. Un paffuto Bacco bambino che beve «a garganella» dalla botte è proprio quello che ci vuole. E siete grati a Guido Reni e alla «grassa», lontana Bologna, al sole a «tutto tondo» che avete lasciato in Italia, e che vi torna alla mente nel vedere il rosso rubino del vino che zampilla sulla tela. Un sole a picco di cui provate subito nostalgia e del quale sentite persino il calore nelle ossa, guardando fuori dalla finestra i raggi lunghi ovattati e senza vigore di questa malinconica estate del Nord

**Silvano Chesi**

*(I precedenti articoli sulla Russia sono stati pubblicati il 21 e il 24 luglio).*

## E' morto a Viareggio il prof. Alfredo Schiaffini

**Viareggio, 26**

Nell'ospedale di Viareggio è morto stamane il prof. Alfredo Schiaffini, di 76 anni. Era stato colto da malore l'altra notte nel corso della cerimonia per la consegna del premio letterario Viareggio. Il prof. Schiaffini era stato subito trasportato in ospedale ma, nonostante le cure dei sanitari, le sue condizioni sono andate aggravandosi. Docente all'università di Pisa, il prof. Schiaffini era accademico nazionale dei lincei.

Nato a Sarzana (La Spezia) il 16 marzo del 1895, aveva conseguito la laurea in lettere e, sostenendo la tesi in glottologia con Ernesto Giacomo Parodi, aveva rivelato fin da giovane i suoi precisi interessi culturali. Dopo essere stato bibliotecario della facoltà di lettere dell'università di Firenze, conseguì la libera docenza tenendo subito dopo corsi di filologia italiana. Come professore ordinario gli fu affidata la cattedra di glottologia classica e romanza nella università di Genova. La sua «stagione romana» — come egli era solito definirla — cominciò nel 1939 anno in cui ottenne la cattedra di storia della lingua italiana nell'ateneo di Roma.

*(Ansa)*

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Capo Kennedy — Una scia di fiamme e fumo accompagna l'«Apollo 15» che dalla rampa di lancio balza verso la Luna**

UN'INTERESSANTE INCHIESTA SOCIOLINGUISTICA SUL DIALETTO DI GRADO

# Dalla arcaica parlata gradese scaturisce un segreto fascino

**Entusiastico contributo di laureati, assistenti e studenti delle università di Padova e Trieste all'iniziativa promossa dal prof. Cortelazzo - Il contributo della Società Filologica Friulana**

**Grado, luglio**

*Sebbene prossima alla terraferma, interamente friulana, Grado non appartiene linguisticamente al Friuli: anche a uno studioso disattento appare evidente che l'orientamento linguistico della cittadina lagunare è più verso Trieste che verso Udine. E se è indubbio il carattere veneto del gradese, che era già stato osservato da Prospero Petronio nel '600 ed è spiegabile con le vicende storiche dell'isola — che formava l'ultimo lembo del dogado — altrettanto manifesto è il suo particolare colorito, che presenta caratteri così individuali da richiedere un esame approfondito delle sue condizioni.*

*Il goriziano Graziadio Isaia Ascoli, fondatore della dialettologia in Italia, per primo si è accostato con piena consapevolezza a questa parlata con un articolo del 1898 — «Di un dialetto veneto, importante e ignorato» — che ne descriveva per la prima volta le peculiarità.*

*Questo articolo diffuse fra gli studiosi la conoscenza dell'idioma e ne accrebbe l'importanza, cosicché Grado fu inclusa nella rete d'inchieste degli atlanti linguistici. Nel 1922 lo Scheuermeier, interrogando un vecchio pescatore, svolse l'inchiesta per l'Atlante dell'Italia e della Svizzera meridionale; tre anni dopo, nel novembre del '25, il Pellis eseguì quella per l'Atlante Linguistico Italiano; più recentemente furono effettuati i rilievi dell'Atlante Linguistico del Mediterraneo (1962) e dell'Atlante del Friuli-Venezia Giulia (1966).*

*Eppure, a questa abbondanza di materiali, che pongono la parlata di Grado fra le più investigate d'Italia, non corrispose la relativa elaborazione. Infatti, dopo una pubblicazione di Emilio Mulitsch sulla fonetica del gradese (1912-13), seguì un lungo periodo di abbandono e soltanto nello scorso anno il dialetto lagunare è stato oggetto del corso di dialettologia italiana tenuto alla università di Padova dal prof. Manlio Cortelazzo.*

*Lo studioso, proseguendo nel suo interessamento per la parlata isolana (iniziato dieci anni fa con l'inchiesta per la ALM), ha organizzato nell'estate di quest'anno un'inchiesta sociolinguistica tesa a determinare lo stato attuale del dialetto di Grado, ormai in continuo decadimento per l'azione della «koinè» veneto-giuliana e dell'italiano regionale.*

*Per la riuscita dell'inchiesta è stato determinante il lavoro di un gruppo di studenti, laureati e assistenti della facoltà di lettere dell'università di Padova e della facoltà di lingue e letterature straniere dell'università di Trieste, con sede in Udine, e l'apporto finanziario, oltre che delle due università, anche della Società filologica friulana e della città di Grado.*

*Il metodo adottato nell'indagine rappresenta una innovazione nel campo delle ricerche dialettologiche, sia per lo allargamento a un numero più vasto posibile degli informatori (che sono stati 208 contro, per esempio, i tre dello ALM) sia, trattandosi di una inchiesta sociolinguistica, per il superamento delle tradizionali limitazioni nella scelta degli informatori (che dovevano essere di età avanzata, meglio se di sesso femminile, nati nel luogo d'inchiesta, da genitori entrambi del paese, ed ivi sempre vissuti), sia per il carattere profondamente nuovo del questionario.*

*E' stato preparato, infatti, appositamente per questa inchiesta, un questionario che si stacca dagli schemi consueti, in quanto dà ai raccoglitori la probabile risposta (dedotta dallo spoglio del materiale raccolto nelle ricerche già condotte a termine) ed è congegnato in maniera da determinare non solo la «conoscenza attiva», cioè i termini che il parlante conosce ed usa, ma anche la «conoscenza passiva», cioè i termini che il parlante conosce ma non usa.*

*Il lavoro si concluderà con l'elaborazione dei materiali raccolti, alla quale attenderà la medesima «équipe» di studiosi, che hanno portato a termine la raccolta sul posto.*

*Entro la prossima primavera i risultati potranno essere presentati in un volume, che probabilmente apparirà nella collana di pubblicazioni della facoltà udinese. Questo libro rappresenterà il più ampio studio sul dialetto di Grado finora realizzato, ma non esaurirà certo il problema: c'è la ricca e varia terminologia dei «casonèri» — i pescatori che vivono in laguna — che aspetta di essere studiata, e manca ancora uno strumento essenziale: il vocabolario gradese.*

*Il felice esito dell'iniziativa ci consente di sperare che il metodo positivamente sperimentato in questa inchiesta produca nuovi frutti e che non solo il prof. Cortelazzo con la sua «équipe» intraprenda negli anni prossimi analoghe ricerche, ma che anche altri studiosi traggano lo spunto da questa esperienza per una nuova impostazione degli studi dialettologici.*

**Renzo Sanson**

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**New York — Arnold Palmer fa una smorfia di disappunto per aver sbagliato l'ultimo tiro in un torneo di golf: evidentemente non ha fatto molti di questi errori, visto che è stato lui il vincitore del torneo i cui premi toccavano i 250 mila dollari**

# Mostre d'arte

## Fantascienza

Arte e fantascienza, la mostra organizzata nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi a Trieste dal Sindacato pittori in collaborazione con l'Azienda di turismo, raduna, in occasione del IX Festival del film di fantascienza, 58 artisti appartenenti a tre nazioni (Italia, Austria e Jugoslavia). Benché nel regolamento fosse stato previsto il solo genere fantastico surreale, la partecipazione è stata opportunamente allargata a tendenze disparate e talvolta contrastanti, così da offrire i campioni per un confronto fra la situazione locale e i punti di riferimento prossimi e remoti della cultura contemporanea.

Venti sono le presenze fuori concorso. Il taglio di Lucio Fontana, tracciato su di una lastra di rame e sottolineato dal perentorio gesto graffito all'ingiro, apre un discorso che è ben lungi dall'aver esaurito la propria forza propositiva e che potrebbe trovare lontani precedenti nell'astrattismo delle due tavolette di Osvaldo Licini, colorate di accenti primitivi. Dopo l'omaggio agli scomparsi, siamo subito nel presente, senza inutili suddivisioni d'età. Tre litografie di Capogrossi — allegre, coloratissime, quanto rigorosamente conseguenti alla ferma sillabazione segnica — formano una piccola personale, a cui si contrappone la dirompente e drammatica lacerazione dello spazio sul contrasto dei bianchi e dei neri di Emilio Vedova. Venezia è una miniera inesauribile e proprio questa mostra ci sollecita a rivisitare Deluigi e Saetti, per lo spazialismo lirico del primo, per l'acre tonalismo dei murali del secondo. Se di surrealismo, almeno nelle intenzioni, si parla, non sarebbe ammissibile l'assenza di Salvatore Dalì e di Leonor Fini, che da sempre spalancarono le porte sul conturbante orizzonte delle fantasie oniriche. Fritz Hundertwasser: e siamo alla fantasticità austriaca d'oggi, muro brulicante d'intarsi colorati e non più finestra aperta su abissi dell'inconscio. Ancora dall'Austria Paul Meissner, con il grido espressionista bloccato nella grandiosità religiosa e dalla Jugoslavia Zvest Apollonio, con la rapida risoluzione nell'emblema delle preziose divagazioni simboliste.

Al centro dell'esposizione — anche in un punto di ideale convergenza spirituale — è collocato il bronzo «Guerra» di Marcello Mascherini che nelle due stupende figure di uccelli rapaci sovrapposti permuta i ruoli del vincitore e del vinto, legandoli con la colonna ruotata, sintesi dell'imprevedibile e drammatico sviluppo barocco di ogni frase plastica. E' un'opera fra le più alte e coerenti del maestro. Sempre nel settore della scultura, in una dialettica fra la razionalità dell'assunto geometrico e le sopravvenienti rotture della composizione e della superficie metallica sono da indicare le opere di Simon Benetton e di Luciano Ceschia.

Portiamoci verso le nuove tendenze di cui sono vessilliferi Getulio Alviani, i cui «cerchi progressivi concentrici» si autodefiniscono attraverso il semplice e geniale montaggio secondo assi ortogonali, programma e realizzazione di un'intuizione matematica, e Mario Schifano, dove il montaggio avviene sul piano, con l'intrusione di frammenti fotografici, scomparti geometrici e scritte unificate nel medesimo magma sintattico.

Fra gli espositori fuori concorso ci sono anche il nostro Aldo Colò, sempre impeccabile con i magici esercizi di ripiegatura, e Pino D'Ambros, Albino Lucatello, Massimo Radicioni.

Entriamo nella rassegna vera e propria con «Frammauro» di Franco Orlando, dipinto in cui l'ansiosa ricerca dell'anziano e valoroso pittore — al quale va ascritto il merito dell'organizzazione — si placa in una delicata memorazione cromatica. Fra i giurati, Romeo Daneo suggerisce una storia di stelle e di spirali e ci mette dentro quella passione contenuta, quella severità del buon mestiere di pittore, quella segreta ma certissima vocazione poetica che sono le costanti di fondo dell'altra storia, della sua storia d'anima. E poi c'è Sabino Coloni con la violenza dell'annuncio di un mondo mostruoso e irriconoscibile. Oltre agli artisti (Coloni, Romeo Daneo, Mascherini) la giuria era formata da Garibaldo Marussi (a cui dobbiamo la presentazione del catalogo, che reca documentazione fotografica di un'opera per ciascun espositore) e da Libero Mazzi e Fabio Pagan. I premi sono stati assegnati a Novello Finotti per una scultura surreale, a Ugo Guarino per il dipinto «Giardino elettronico», a Edoardo Devetta che nel «Pianeta azzurro» dà saggio, ancora una volta, delle sue qualità nobilissime di colorista, a Vittorio Motton per lo apocalittico annuncio della «Morte fisiologica sul pianeta».

Il nostro compito è dunque esaurito? Tentiamo di dimostrare il contrario. Vi sono nove artisti triestini che meritano il massimo riconoscimento e li citeremo in ordine alfabetico allo scopo di non aumentare con graduatorie la complessità di una mostra che fra i molti titoli di merito — è da molti anni che non si vede una rassegna di tanto impegno — non annovera certo quello della chiarezza dei criteri ordinatori. Ecco, dunque, la nostra proposta: Augusto Cernigoj, Bruno Chersicla, Renato Daneo, Tiziana Fantini, Alice Gombacci, Dante Pisani, Bruno Ponte, Dino Predonzani e Luciano Trojanis. Non ci soffermiamo sulle opere, sia perché di loro abbiamo parlato in tante altre occasioni, sia perché siamo convinti che il dialogo migliore è quello che avviene in presa diretta fra l'artista e il pubblico.

I nomi elencati non suonino peraltro imposizione di un giudizio ai visitatori né ingiusto disconoscimento all'impegno di ciascuno. E' solo uno stimolo al piacere di rimescolare le carte. Vada dunque a tutti un meritatissimo primo premio ex aequo, com'è ormai costume in tutte le mostre, al di fuori di certi margini provinciali; gli espositori sono: Guido Antoni, Riccardo Bastianutto, Romolo Bertini, Ottavio Bomben, Aldo Bressanutti, Gualtiero Cornachin, Livia Di Lillo, Emidio Eredità, Giorgio Ferletti, Lucio Giordani, Stevan Knezevic, Mark Krsoianovic, Paolo Marani, Paolo Meneghesso, Claudio Moretti, Carlo Pacifico, Mario Palmerini, Antonio Rodriguez, Eva Rònay, Mirella Schott Sbisà, Franco Vecchiet, Mario Zol.

**I. N.**

# *La rassegna dei libri*

# Dal fondo della stiva

«Dal fondo della stiva» (editore Edikon, Milano) è l'ultima testimonianza poetica di Lina Galli. Le liriche sviluppano una tematica — già in sordina in «Agosto dei monti» — articolata sulla bipolarità valore-non valore di due posizioni esistenziali, di due proposte di vita: un mondo che sente ancora attuali determinati valori e un altro che li ignora, sovrapponendo ad essi una struttura che a non lungo termine rivela la sua assenza surretizia.

Nel «Contrasto» — la lirica iniziale — propone drammaticamente questo live-motive graduato in tutto il volumetto. E' una collisione liricamente porta non senza un sottofondo di sofferenza, testimonianza accorata di un intenso lavoro interiore. Dal primo all'ultimo verso si assorbe un dettato di una storia umana, scalfita nell'essenzialità del canto. La musica che narcotizza e un ritornello falso di pace di una società pretestuosa rendono più agghiacciante lo impatto con un mondo che si riconduce costantemente alle autentiche fisionomie dello spirito: «Conosceva il mistero del grano e quello del vitello che nasce. — Oh nido dei semplici — rifugio ultimo delle parole celesti!».

La Galli ripudia la cristallizzazione dei versi nel funambolismo di ricerche stilistiche impegnandosi al contrario a offrire alla poesia i fermenti ancor torbidi della vita usuale, per esservi purificati nella tessitura dell'ispirazione. L'incetta quotidiana di notizie da parte di una spietata cronaca giornalistica è plasticizzata nello squallore di «principi infranti» di «sentimenti disseccati», negli echi di «lubrici gridi». Dall'angolazione della poetessa nasce la demitizzazione del motore, oracolo della nostra società: gli uomini si avventano nei pascoli di nuovi miti chiusi in scatole metalliche, aggrappati «al mozzo del proprio destino», destinati al tramonto che li inghirlanda già alla partenza. Inquadrati in questa prospettiva i destini umani, la Galli si pone nello smarrimento di un interrogativo metafisico: occhi ingoiati nello spazio — a quali dimensioni crudeli costretti?... «Chi siamo?». E' forse il grido del sibarita in un deserto in cui «l'aria trasuda di petrolio invelenito» e «ognuno diventa sempre più muto»?

L'incomunicabilità dell'uomo è affidata a immagini in cui la desolazione tocca punte di parossismo: «Tutti dietro a una lastra intoccabile. — Scivolano le dita smarrite — sullo specchio implacabile». Oppure, al di fuori del simbolismo, ci sono messe allarmisticamente davanti le conquiste del benessere, squallide nella loro truculenza: «Solo i blocchi di cemento cinti di fili — gonfi di radio e di televisori — s'innalzano tronfi nell'artefatto silenzio». Questo silenzio che potrebbe invece avere un messaggio pregno di umanità e di un dovizioso accestire: «Hai scatenato vertici di suoni — uccidendo il silenzio dove germina il grano».

Nella carrellata, allucinante e quasi mai allentata in compiacenze superflue, tra le speciosità tecnicistiche della società contemporanea, riaffiora per un istinto di sopravvivenza l'ansia di un ritorno alle spiagge perdute dove «la delizia d'esser vivi», «la potenza di essere vivi», «la magia d'esser vivi» è il canto quotidiano. Di pagina in pagina si fa suasivo tuttavia il sospetto di un pessimismo — anche se appena accennato — dell'autrice che contempla impotente il «cielo pallido (ridiventato limbo) franante in schegge — come un'invetriata».

Un ultimo motivo, forse uno dei più intensi e sentiti è quell'accostarsi con animo di ricerca e di comprensione al mondo dei giovani. Carica in una sola lirica la nausea di una vita sazia di agi, la casa che non dice più nulla, le zazzere sconvolte e «le lunghe barbe sulla giovane pelle». Quest'ultimo verso è una isola di frescura assediata dai fuochi artificiali delle insegne in una città che si dilata nelle luci senza palpiti. Una giovinezza che la poetessa non abbandona inchiodandola in una sdegnata condanna, ma insegue nei le sotterranee vitalità dello spirito, rifugio di ogni «genuino calore».

**G. B.**

○

1945, 1947, 1954: date che segnano, ciascuna in modo diverso ma ugualmente importante, il progredire del distacco dell'Istria dall'Italia e il crollo di alcune speranze per coloro che sognavano un ritorno nella propria terra o anche il ritorno di quella terra all'Italia. Si parla dell'Istria, naturalmente: l'Istria che è sempre una spina nel cuore di quelli che hanno dovuto abbandonarla, anche se ormai non è più la stessa Istria ed è più facile sentir parlare italiano dagli attuali abitanti della Dalmazia che non dai cittadini di Capodistria o di Pola. Ma non conta: non si dimenticano, in venticinque anni, secoli e secoli di storia, ed è un sentimento forte almeno quanto la nostalgia di un suolo e di un cielo e di un mare che ci appartengono e cui apparteniamo per diritto di nascita. Ma tant'è: la storia non conosce diritti. La storia, infatti, è un'astrazione, da cui non si può pretendere quanto neppure gli uomini — che sono ben reali e consistenti — possono dare: la giustizia.

Discorsi così, che sembravano sacrosanti appena ieri, oggi vengono ascoltati con sospetto: e può darsi, chissà, che sia un bene. Ma il dolore, lo sdegno, il rimpianto, il desiderio di una riparazione che ancora animano gli istriani della diaspora non possono trovarci indifferenti: e la protesta, anche se appare ormai sterile, è pur sempre un atto di dignità civica che non sarebbe equo rifiutare ora in nome della pacifica convivenza.

E' precisamente in un simile contesto di sentimenti che s'inquadra un recente saggio di Pasquale De Simone, «Memorie sull'Istria della Resistenza e dell'esodo». Come chiarisce il titolo, il libro non nasce da una generica esigenza irredentistica, bensì da un preciso intento chiarificatore. Sul ruolo rivestito dagli istriani durante i lunghi mesi della resistenza armata ai nazi-fascisti si sa ben poco. Le fonti d'informazione diretta per lo più distrutte e l'attivissima propaganda di parte jugoslava hanno fatto sì che l'opinione più diffusa considerasse nullo «l'apporto fondamentale degli italiani al movimento di liberazione in Istria».

Le «Memorie» di De Simone si propongono dunque di offrire alla storiografia italiana un materiale pressoché inedito su cui lavorare per mettere, se non altro, nella luce esatta gli aspetti di un problema quanto mai spinoso e ancora, forse, aperto, almeno sulla carta. A parte qualsiasi considerazione ideologica o sentimentale, questo libro ha il valore e il significato di un documento e come tale non potrà non rivelarsi utile e addirittura prezioso per chiunque si interessi alla questione.

**C. S.**

# DISCOPANORAMA

## Aretha dal vivo (con Ray e King)

*Aretha Franklin: «Aretha live at Fillmore West» - 33 giri Atlantic-Ricordi K 40222 - *****

Le cronache si sono largamente occupate delle recenti vicissitudini in terra italiana di Aretha Franklin, trascorsa a mo' di meteora sulla pista di quel grande circo equestre della canzonetta che è il Cantagiro (e ripartita dopo guai finanziari e legali). Bene: per i tanti, delusi fans italiani della regina del rhythm and blues, ecco a puntino l'apparizione di un 33 già quasi «storico», cioè la registrazione dal vivo di un recital tenuto da Aretha al celebre Fillmore West di San Francisco, con la «partecipazione straordinaria» di Ray Charles e di King Curtis. Incontro al vertice, dunque, tra santoni della musica negra d'America, o meglio di quella musica negra che, senza rinunciare alle lusinghe del mercato, riesce pur tuttavia a non rinnegare completamente le proprie radici emozionali, annidate nel blues (e nello spiritual o nel gospel: ma questo genere, qui, non c'entra). Blues rivisitato è dunque questo, di Aretha e compagni; anzi, blues dinamicizzato da una tensione ritmica tirata talora all'esasperazione: insomma, rhythm and blues. I risultati, per quanto concerne il 33 in questione, sono galvanizzanti; e le rielaborazioni che Aretha fa dei suoi cavalli di battaglia («Respect», «Dr. Feelgood», «Spirit in the dark», «Make it with you» ecc.) rappresentano un magnifico esempio di musica al calor bianco, tutta imperniata sul gioco serrato e senza respiro di alcuni elementi: lo ansimare dei fiati, lo scandire imperdonabile della batteria, lo «scat» ossessivo del coro femminile, la voce — vulcanica, più che mai — di Aretha (che non si concede tregua neppure in «Eleanor Rigby», reinventata qui in maniera superba, e trova un po' di riposo soltanto in «Bridge over troubled water»). Quanto a Ray Charles, il «soul man» per eccellenza «entra» alla fine di «Spirit in the dark», dando il via a una «ripresa» di questo pezzo, che si traduce in un emozionante jam session vocale fra il cantante negro e la Franklin. Ancora un passo più in là, e saremmo sul versante jazz: ma ci si può accontentare lo stesso...

## L'inno delle braghette

*Jimy Patrick: «Hot pants» / «Dream baby» - 45 giri CBS 7211 - ***

«Mini mini» cantava cinque anni fa Jacques Dutronc, dedicando una briosa canzoncina alla nascente moda della minigonna. La cosa non poteva non avere un seguito, ai giorni nostri, segnati dall'avvento, sempre più massiccio e (purtroppo) sempre più indiscriminato, delle braghette, o pantaloncini caldi che dir si voglia. L'inno agli «hot pants» l'ha scritto Jimy Patrick, baffuto e barbuto ventitreenne newyorkese, che — limitandosi a rispolverare una formuletta un tantino logora, ma dal ritmo sottilmente insinuante (e assai ballabile) — ha dato la scalata alle classifiche americane, insediandosene quasi sulla cima. Il motivetto, si capisce, è del tutto privo di messaggi e filosofemi, e vuol semplicemente far sorridere e ballare a iosa i giovanissimi e le giovanissime (in braghette, naturalmente).

## Lucio, perché?

*Lucio Battisti: «Amore e non amore» - 33 giri Ricordi SMRL 6074 - **

Attesissimo, il nuovo 33 di Lucio Battisti si era meritato da tempo — nonché un sacco di prenotazioni — articoli su riviste (specializzate e no), anticipazioni, recensioni a scatola chiusa, quasi come un film di Fellini ancora in cantiere: indice indubbio di una popolarità (dell'artista) e di un interesse (del pubblico) eccezionali e, finora estranei al mondo piuttosto provinciale della nostra canzone. Ora, il 33 è finalmente qui, e l'ascolto — solerte, anzi vorace — rivela... una grossa delusione: grossa perché provocata dal miglior cantante-compositore di casa nostra, ancor più perché giunta sull'onda di successi sempre più validi e significativi (Mi ritorni in mente, Fiori rosa fiori di pesco, Emozioni, Anna, Pensieri e parole). Cosa è successo, stavolta? Perché Lucio è mancato a questo importantissimo appuntamento? Sostanzialmente, secondo noi, perché ha deciso di smettere i panni del cantautore sensibile, appartato, inconfondibilmente legato a un suo meditato mondo poetico, per indossare quelli del cantautore «impegnato». «Impegno» — spieghiamo — di duplice natura: da un lato, un lavoro di allargamento tematico, a spunti tratti sempre più affannosamente dalla realtà quotidiana della nostra società consumistica e tecnologica; dall'altro, un lavoro di evoluzione strettamente musicale, con orchestrazioni massicce e rutilanti, decisamente spettacolari. Ebbene, Lucio ha sbagliato in entrambe le direzioni: facendo l'«impegnato» come paroliere (diciamo così per semplicità) ha dimenticato quel suo microcosmo poetico di cui si diceva, per delle canzoni in cui gli accenni alle cose della vita — e dell'amore soprattutto — sono più espliciti e più crudi, ma non certo più profondi o più nuovi (al contrario, anzi) di quanto fossero, ad esempio, ai tempi della sua prima maniera: con un effetto complessivo assai spiacevole, di cerebralismo, di testo «tirato per i capelli», scritto e riscritto cento volte a tavolino, per ottenere l'impatto voluto (ma, forse ancor più, per essere «a la page»).

Quanto al Lucio compositore e cantante, ha sbagliato ancora: 1) trasformando i suoi tappeti strumentali in maldestre rielaborazioni di cose che il mondo del rock, e soprattutto del rhythm and blues, conosce da un pezzo. Proprio il rhythm and blues pare sia stato il nuovo miraggio di Lucio, un rhythm and blues italiano: e giù «fiati» a profusione, e anche sberleffi vocali, e miagolii, e singulti, un po' alla Wilson Pickett; 2) altro errore del compositore (e qui anche arrangiatore): aver «restituito» soltanto strumentalmente quattro delle otto idee sonore che formano il 33, cioè avere scritto, arrangiato, diretto, ma non cantato quattro dignitosi leit-motives, molto «kolossal», degni anzi di una colonna sonora, e proprio per questo lontani mille miglia dall'affettuosa, raccolta «maniera» di Lucio. Con un effetto studiato ad arte, poi, Lucio stesso ha affibbiato a questi quattro pezzi orchestrali dei titoli chilometrici (e falsamente «engagé»), in contrapposizione con le concise «sigle» dei motivi anche cantati: cosicché, da una parte stanno «Una», «Dio mio no», «Se la mia pelle vuoi», «Supermarket»; dall'altra «Seduto sotto un platano con una margherita in bocca guardando il fiume nero macchiato dalla schiuma bianca dei detersivi», o «7 agosto di pomeriggio. Fra le lamiere roventi di un cimitero di automobili solo io, silenzioso eppure straordinariamente vivo». Conclusione? Un'impressione di novità a ogni costo, di confusione e di velleitarismo, che da Battisti non ci attendevamo. (Ma, si sa, saranno i fans ad avere ragione: e i fans manderanno giù questo 33 con gridolini di gioia, e Battisti continuerà su questa strada, e così addio buon, «vecchio» Battisti...).

**Cur.**

**GIUDIZIO:**

| | |
|---|---|
| • | mediocre |
| • • | discreto |
| • • • | buono |
| • • • • | eccellente |

## JAZZ, OGGI E DOMANI

Segnalazione complessiva per una collana di 33 jazz, tanto attuale da chiamarsi «Actuel» e da proporre nomi che, in maggioranza, saranno noti soltanto a un ristretto pubblico di «aficionados»; etichettata Byg e distribuita Ricordi, la serie — dopo le prime, timide uscite — è proliferata in maniera addirittura impressionante: sono usciti finora una quarantina di dischi, non tutti — come ovvio — di primissima scelta, eppure rappresentativi (proprio nel loro complesso, cioè nel bene e nel male) delle tendenze del jazz odierno e... futuribile. Nel cast della collana (che ha la sua molla principale nello straordinario ruolo catalizzatore esercitato da Parigi sui musicisti di free jazz negli ultimi due anni: si tratta, infatti, di album incisi per lo più in Francia), nel cast della collana — dicevamo — spiccano i nomi di Don Cherry e di Archie Shepp che, curiosamente, aprono e chiudono la serie dei dischi usciti finora: Don Cherry (e la sua fedelissima tromba tascabile) con la prima parte di quella purissima, istintiva suite afro-americana che ha nome «Mu» (in omaggio al perduto continente favoleggiato dai Maya), Archie Shepp con due LP di free torrentizio registrati dal vivo ad Antibes. E' logico far riferimento a questi nomi, tanto per orizzontarsi nella logorroica serie (del resto, Shepp si vede dedicati altri tre album: «Poem for Malcolm», «Blase», e il raccomandabilissimo «Yasmina, a black woman» in cui il jazz negro- americano si abbevera direttamente alle sorgenti del suo continente ispiratore, l'Africa). Ma, prendendo confidenza con l'esasperato, spesso rabbioso «esprit» di questi musicisti, val la pena (per completare il quadro) di procedere, e di ascoltare, per esempio, «Ketchaoua», del complesso capitanato dal trombettista Clifford Thorton e sostenuto da uno splendido Sunny Murray alla batteria (l'album, il 23.o della serie, presenta un pezzo ottimo sotto ogni profilo, «Pan African Festival», dedicato al Festival panafricano, in cui «balza in primo piano la forza di quel richiamo alle origini africane come orgoglio di etnia e come ricerca di se stessi, che ha avvinto in questi ultimi anni tanti artisti dell'altra America»); oppure, tanto per restare in tema, si possono ascoltare con profitto «Africanasia» di Claude Delcloo, «Hommage to Africa» (che riserva un Sunny Murray in forma smagliante), «New Africa» di Grachan Moncur III. Trombonista dal fraseggio asciutto e privo di autocompiacimenti, anche Moncur è una delle figure basilari della collana «Actuel», per la quale ha realizzato, oltre a «New Africa», un 33 — «Aco dei de madrugada» — che, singolarmente, taglia corto con i lidi africani e si riaggancia (forse un tantino in ritardo sui tempi) alla tradizione del jazz-samba: LP questo, che rappresenta un po' un'oasi nella lussureggiante musicalità dei suonatori «free», e che propone, oltre a due brani dello stesso Moncur, altrettante intelligenti e sufficientemente riposate versioni di motivi tradizionali brasiliani, «Aco dei de madrugada» e «Ponte io». Le coordinate della collana «Actuel» sono: Byg-Ricordi, numeri dal 529301 al 529339.

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SERVIRANNO IL BACINO DI CARENAGGIO

## DUE GRU GIGANTI COMMISSIONATE ALLA C.M.I.

**Altre due apparecchiature di sollevamento minori**
**La spesa complessiva sfiora il miliardo e mezzo**

Verrà stipulato dopodomani fra il Consorzio per il bacino di carenaggio e la C.M.I. il contratto d'appalto per la fornitura e la posa in opera degli apparecchi di sollevamento per il nuovo bacino di carenaggio in muratura che viene costruito nella nostra città. L'appalto-concorso è stato infatti vinto dalla «Costruzioni Meccaniche industriali genovesi-C.M.I. S.p.A.», del Gruppo IRI-Finmeccanica, per una spesa complessiva — comprensiva dei lavori d'approntamento per l'installazione dei mezzi di sollevamento al servizio del nostro bacino — di 1 miliardo 450 milioni di lire.

La grossa fornitura consisterà in una gru con portata, al gancio principale, di 60/30 tonnellate e con uno «sbraccio» massimo di 50 metri: di una seconda gru gigante, con portata al gancio principale di 30/15 tonnellate e con uno «sbraccio» massimo anch'essa di 50 metri; e di due gru «minori», entrambe con portata, al gancio principale, 10/5 tonnellate e con uno «sbraccio» massimo di 42 metri.

Tutte le gru saranno del tipo a «braccio retrattile girevole su portale scorrevole, con percorso orizzontale del gancio» e risponderanno alle esigenze di regolarità di marcia, sicurezza d'esercizio e semplicità di manovra: caratteristiche che vengono richieste dal particolare uso cui sono destinate.

L'appalto dell'importante fornitura costituisce motivo di soddisfazione non solo per il Consorzio bacino di carenaggio ma per la stessa impresa che se n'é assicurata l'aggiudicazione: la C.M.I., che è alla avanguardia nel settore dei mezzi di sollevamento destinati ad installazioni portuali-cantieristiche e ad impianti siderurgici, acquisisce con questa fornitura una referenza di notevole rilievo.

E' stato così compiuto un decisivo passo avanti verso la realizzazione del grande bacino di carenaggio, uno strumento che verrà ad arricchire le attrezzature di cui dispone il porto triestino e che consentirà di eseguire localmente lavori e riparazioni di cui necessitino le più grosse unità. I colossali e modernissimi impianti di sollevamento ora commessi alla C.M.I. verranno realizzati entro due anni a partire dalla data della consegna dei lavori stessi, consegna che è già stata effettuata due settimane or sono nell'attesa di perfezionare, appunto dopodomani, la siglatura ufficiale del contratto.

Tutto procede, dunque, secondo i programmi prefissati, affinché il nuovo bacino di carenaggio sia ultimato entro il mese di febbraio del 1973.

### IL TEMPO IERI

massima 29,5
minima 21,8

IL DISEGNO DI LEGGE APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE

## La scuola «full time» anche nella nostra provincia

**Si rende però necessaria la dotazione di fondamentali strutture**

I lavori di questa sessione del consiglio regionale si sono conclusi con l'approvazione di due disegni di legge di argomento scolastico, uno dei quali presenta motivi di indubbio interesse.

Si tratta di provvedimenti per la scuola a tempo pieno, la cui diffusione, dopo qualche esperimento attuato in taluni centri della regione, limitatamente ai primi due cicli della scuola dell'obbligo, verrà in qualche misura incrementata. L'introduzione della scuola a tempo pieno o scuola integrata interesserà anche la provincia di Trieste dal momento che tra le località che sono state proposte come sedi dei nuovi centri di studio, figurano anche Santa Croce e Sgonico, oltre ad altri paesi in provincia di Gorizia, Udine e Pordenone.

In verità, non è ancora possibile estendere il «full time» anche al terzo ciclo della scuola dell'obbligo, né del resto attuare l'esperimento nelle grandi città; e questo perché, per il momento, il ministero della pubblica istruzione non dispone di un numero adeguato di docenti per le attività integrative e ricreative.

La scuola, a tempo pieno, è motivata da vari ordini di ragioni. Anzitutto dal fatto che, nei due cicli della scuola dell'obbligo, quattro ore giornaliere di lezione, per circa 180 giorni all'anno, risultano insufficienti, anche in considerazione di quanto accade in altri paesi.

Inoltre, risulta indispensabile che la scuola non si limiti alla pura trasmissione del sapere, dall'alto, ma si renda veramente formatrice ed offra così a tutti gli alunni la possibilità di realizzare e maturare la loro personalità.

In definitiva, scuola integrata non significa semplicemente aggiungere lezioni pomeridiane alle lezioni del mattino, né trasformare il tempo libero in impegno scolastico, bensì attribuire una nuova funzione alla scuola, che potrebbe così venire intesa come organismo globale, in grado di aiutare il giovane nei più vari settori.

Cosa che si rende particolarmente utile in quelle località dove mancano determinate infrastrutture esistenti invece nelle città più grosse. E' chiaro comunque che anche il problema della scuola «full time» non può essere risolto in maniera immediata, visto che per attuare questo tipo di riforme sono necessarie fondamentali infrastrutture, come spazi liberi, cortili, palestre, locali per le mense, per le attività di gruppo, laboratori, ecc.

Ma non sono soltanto questi i servizi che la scuola integrata può essere in grado di offrire. Essa deve prevedere anche una completa assistenza medica, psicologica e sociale, tale da contribuire — per esempio — alla eliminazione di eventuali manifestazioni di disadattamento.

Ciò che occorre, perciò, non è una scuola che si collochi al di fuori o al di sopra della vita sociale e familiare, ma un tipo di struttura didattica in grado di assolvere a imprescindibili compiti formativi.

### Selezione a Trieste del «Cuoco d'oro»

Si è svolta ieri sera alla trattoria «Suban» una selezione per il «Cuoco d'oro», un'iniziativa attuata su scala nazionale dalla Azienda di soggiorno di Caorle per valorizzare la cucina folcloristica italiana. Nell'occasione il cuoco della trattoria, Boris De Marchi, ha presentato a giornalisti e gastronomi alcune sue specialità; quale piatto partecipante alla finale che si svolgerà a Caorle in settembre sono stati infine prescelti «gnocchi ai due formaggi».

Alla manifestazione conclusiva di settembre, alla quale saranno presenti cuochi provenienti da ogni parte d'Italia, la giuria sarà presieduta da Clara Fürstenberg Agnelli e sarà formata da esperti tra i quali Vincenzo Buonassisi, Beppe Gavotti e il pittore Roberto Crippa. Oltre al vincitore verrà eletto un «cuoco d'oro» ad honorem: esso sarà quest'anno, è stato già deciso, Andrea Pittaluga, «chef» della turbonave «Leonardo da Vinci».

### Chiusa la biblioteca

**Il Comune informa che la Biblioteca civica rimarrà chiusa al pubblico dal 1.o al 20 agosto, per la consueta revisione annuale e per la pulizia generale.**

RIUNIONE REGIONALE A UDINE PER L'UNIVERSITA'

## I democristiani puntano a ottenere un dipartimento

**L'indirizzo è sostenuto soprattutto dagli esponenti friulani**
**Per il PSDI nessun dubbio: bisogna creare un secondo Ateneo**

Ieri pomeriggio presso la sede della Democrazia Cristiana di Udine si è svolta una riunione del comitato di studio, nominato dal partito a livello regionale, al fine di esaminare le possibilità che si offrono alla luce della ventilata riforma universitaria e della legge ad essa connessa per un ampliamento degli istituti e delle sedi universitarie. Alla riunione, che si è svolta sotto la presidenza di Cocianni, hanno partecipato Botteri, Cadetto, il senatore Burtulo, Coloni, Zanetti, Larice, l'assessore regionale alla P.I. Giust, Braida e il segretario provinciale di Udine, Santuz.

Sul tappeto era soprattutto il problema della sede universitaria a Udine, o meglio, secondo la nuova legge, di un nuovo dipartimento. Come è noto, gli organi politici friulani hanno ripetutamente espresso un deciso orientamento in questo senso, tanto è vero che recentemente una delegazione regionale, capeggiata da Santuz, si è recata a Roma per incontrarsi con il ministro della P.I. Misasi. Il ministro, come è noto, ha dato delle larghe assicurazioni circa un suo interessamento al problema, ma tuttavia la soluzione definitiva è ancorata, come dicevamo, all'approvazione della riforma universitaria.

Sull'argomento si è sviluppata ieri a Udine una discussione che è stata definita dai partecipanti alla riunione «molto interessante» e che, pur evidenziando a livello di esponenti regionali dei punti di vista diversi, ha confermato una serie di possibilità di soluzione di reciproca soddisfazione. Per quanto attiene più dettagliatamente ai contatti avuti dalla delegazione regionale con Misasi, si è appreso che un'ampia relazione in proposito verrà fatta nel corso del Direttivo provinciale del partito, che si riunirà prossimamente.

A proposito di questo argomento un orientamento è stato anche espresso dalla direzione provinciale udinese socialdemocratica nella sua ultima riunione. Esaminando il problema, infatti, la direzione del PSDI si è pronunciata per un'eventuale modifica del provvedimento di legge relativo alle riforme dell'istruzione universitaria, apportando delle norme che consentano sul territorio regionale la costituzione di più atenei, ritenendo che questa sia l'unica via possibile per garantire a Udine una autonoma e decentrata organizzazione di studi superiori.

Detta soluzione — conclude una nota socialdemocratica — non può non trovare consensi nei fautori di un'unica università poiché essa s'inquadra nel processo di sviluppo sociale ed economico del Friuli.

Sembra dunque che gli stessi partiti parlino un linguaggio diverso a Udine ed a Trieste. Discutono di un secondo ateneo regionale — come unica garanzia per Udine di un'autonoma e decentrata organizzazione di studi superiori — intendendo evitare un possibile riassorbimento a Trieste della facoltà, appunto decentrate a Udine, di lingue e letterature straniere (come accadrebbe secondo il progetto di riforma, che fissa l'«unicità» delle sedi universitarie); ma nello stesso tempo — contro lo spirito della riforma, assolutamente contrario alla «frantumazione» delle sedi universitarie — si sostiene l'opportunità che venga definitivamente sanzionata l'autonomia (evidentemente dall'ateneo triestino) della facoltà ora staccata nel capoluogo friulano.

E tutto ciò mentre la Giunta regionale si è più volte impegnata — all'indomani dell'ultima «verifica» politica — a voler considerare soltanto Trieste come sede dell'ateneo regionale, con eventuali strutturazioni a Udine di insegnamenti nuovi, non legati a quelli in atto nella sede centrale (e in effetti, i democristiani parlano di «dipartimenti» a Udine, premendo a Roma affinché tale possibilità non sia negata dalla prossima riforma, e non di una seconda Università).

CHIARITA FINALMENTE UNA DELICATA SITUAZIONE

## Tre soluzioni prospettate per i profughi delle Noghere

**A Muggia il segretario generale dell'Opera - Una nota dell'ANVGD**

*Sul problema del campo profughi delle Noghere sulla cui situazione il nostro giornale si è reso interprete recentemente, con una puntualizzazione anche del Prefetto Cappellini, è da registrare nella giornata di ieri l'incontro con il Sindaco di Muggia, Millo, del segretario generale dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, Clemente.*

*Chiarito che i termini di legge prevedono lo sgombero del campo profughi entro la data fissata, con la perdita in caso contrario dell'indennizzo di 500 mila lire, si è cercato di prospettare alcune soluzioni che necessariamente interessano al momento attuale le persone alloggiate nel campo Noghere. Le soluzioni che si presentano possono essere così riassunte: incassare l'indennizzo e abbandonare il campo; rifiutare l'indennizzo e concorrere all'assegnazione degli alloggi costruiti in località Cacciatore per i profughi; rimanere nel campo profughi, perdendo automaticamente la quota prevista, fermo restando che mai verrà usata la forza per lo sgombero, e attendere la costruzione delle case per i profughi a Muggia. Sono tre soluzioni che si prospettano come immediate per la scelta di una situazione che deve quanto prima essere chiarita.*

*E' stata portata al sindaco di Muggia, inoltre, l'assicurazione che la legge che stanzia i fondi per la costruzione degli alloggi a Muggia è stata già promossa dalla Camera dei deputati, per cui si è stabilito, nell'attesa dell'entrata in vigore della legge, di iniziare i contatti sul piano tecnico, da parte degli uffici competenti per la realizzazione dei progetti di costruzione. Si prevede infatti che entro due anni gli edifici saranno ultimati. Inoltre il signor Millo è venuto a conoscenza che il Senato ha approvato il decreto che prevede la presentazione delle domande per il riconoscimento dei diritti di profugo; queste domande dovranno essere presentate dagli interessati entro il gennaio 1972.*

*Il Sindaco, nel ringraziare il segretario generale dell'OAPGD per i chiarimenti, ha voluto estendergli anche un riconoscimento da parte delle famiglie dei profughi che ultimamente si sono trovati particolarmente disagiati dalla situazione creatasi.*

*Si apprende intanto che, a seguito dei numerosi incontri avuti negli scorsi mesi dal presidente del comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia-Dalmazia, Mario Del Conte, e dal vicepresidente avv. Piero Ponis, la presidenza del comitato provinciale dell'ANVGD ha preso atto delle precisazioni del Commissario del Governo, prefetto Cappellini (apparse sul «Piccolo» di domenica scorsa) sulle disposizioni di legge che impongono ai profughi che vogliono beneficiare della indennità di sistemazione, di lasciare entro il 10 agosto i centri di raccolta ove sono ospitati; di conseguenza ha interessato gli on.li Giacomo Bologna e Paolo Barbi per un passo in sede governativa.*

*La soluzione della questione — precisa la presidenza della ANVGD — non è affidata alla potestà discrezionale del Prefetto che è chiamato ad applicare la legge e che, anche in tale circostanza, ha manifestato chiaramente la sua sensibilità per il problema che investe non solo Trieste ma pure i centri di raccolta di Alatri, Aversa, Bari, Gargano, Marina di Carrara, Napoli, Pigna e Tortona.*

*Pertanto la presidenza del comitato di Trieste dell'ANVGD è intervenuta presso gli on.li Barbi e Bologna perché richiedano al Ministro dell'interno l'emanazione di un provvedimento urgente che consenta a quanti sono ricoverati nei centri di raccolta di non perdere l'indennità di sistemazione, se lo sfollamento non avviene entro il 10 agosto. In particolare è stato fatto presente che i programmi edilizi per la sistemazione dei profughi sono in sensibile ritardo, e che è di questi giorni l'approvazione della legge formulata dall'on. Bologna per l'attuazione di programmi edilizi destinati ai profughi giuliano-dalmati ricoverati nei centri di raccolta o in altri alloggiamenti collettivi di carattere precario, per una spesa di 5 miliardi di lire.*

*Si rende necessario quindi che lo sfollamento dei campi — precisa l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia — avvenga in concorrenza con l'attuazione dei programmi edilizi per la sistemazione dei profughi.*

### STATO CIVILE

MORTI: Radovnikovic Mario, anni 64; Fontanot Maria, 63; Valenti Giuseppe, 74; Colombin Emilia, 56; Matuc ved. Chang Francesca, 74; Bogatez Giuseppe, 78; Bosovich Clelia, 79; Fleghel Carlo, 57; Guadagnini Luigi, 82; Sossi Vittorio, ore 3; Strempelj in Crevatin Teresa, 65; Kariz Francesco, 77; Brainich in Novel Rosa, 67; Albertini Elia, 58; Satti ved. Bilucaglia Ada, 82; Gerdol Mario, 79; Bernetti Giuseppe, 78.
NATI: 14.

SCIAGURA DELLA MONTAGNA DURANTE UN'ESCURSIONE DOMENICALE

## Tragico volo di duecento metri di un triestino sulla Lavaredo

**Ricostruiti dall'unico testimone oculare i drammatici momenti della caduta: «Il povero Lucio è rotolato verso il fondo del ghiaione che finisce in un crepaccio»**

Un'altra sciagura della montagna. Un giovane traduttore di lingua russa, Lucio Rucci, di 34 anni, dipendente dell'Università di Trieste è precipitato da un «terrazzo» della parete sud del gruppo delle Tre Cime di Lavaredo, sfracellandosi su una cengia, dopo un volo di circa duecento metri. La spaventosa disgrazia è avvenuta domenica pomeriggio quando Lucio Rucci e gli altri sedici triestini che partecipavano all'escursione stavano scendendo dalla «Comune», ed avevano raggiunto il primo terrazzo inferiore della parete.

Il pauroso volo ha avuto un solo testimone oculare, il triestino Giorgio Stern, abitante al numero 231 di Cologna Montefiascone. «Eravamo rimasti un po' indietro — ci ha detto l'escursionista — e il signor Rucci ed io stavamo scambiando qualche parola. Eravamo giunti in un punto facilissimo; direi il più facile di tutta la scalata. Ci trovavamo su una cengia larga e c'era un vero e proprio sentiero. Ero davanti a lui. Ad un certo momento dovevo superare un grosso macigno dell'altezza di circa due metri. Mi sono arrampicato, e dalla cima ho spiccato un salto: Lucio Rucci ha seguito il mio esempio. Solo quando è atterrato non si è rialzato con un colpo di reni ma è quasi rimasto accovacciato a terra».

E ancora: «si è trattato di un attimo: prima che riuscissi a dargli una mano per sollevarsi, egli si è piegato su di un fianco ed è caduto sul ghiaione i cui sassi si sono mossi sotto di lui come un tappeto che viene tirato da qualcuno. L'ho sentito gridare; era conscio di ciò che gli stava succedendo. Ha sollevato le braccia ed ha continuato a rotolare verso il fondo del ghiaione che finiva su un crepaccio. E' stata una cosa tremenda. Vedere rotolare un uomo, sapere che andava a sfracellarsi nel burrone e non poter far nulla per salvarlo. Poi l'ho visto scomparire. Dopo un po' ho sentito un sordo tonfo. Spero che il rumore sia stato provocato da qualche sasso smosso da lui e non dal suo corpo; è un rumore che non dimenticherò mai».

Lucio Rucci

Giorgio Stern ha urlato con quanto fiato aveva in gola «Aiuto aiuto, Lucio vola giù!». Tutti sono accorsi indietro. Ma non c'era nulla da fare. Dal fondo del crepaccio saliva un silenzio agghiacciante.

Tutto il gruppo è rimasto come paralizzato. Nessuno aveva il coraggio di parlare. Il capogruppo, Marino Zacchigna (32 anni, via Baiamonti 63/1) ha preso una decisione: «Tutta la discesa — ha detto — verrà fatta in corda doppia e in sicurezza». Marino Zacchigna, aiutato da valide «spalle» della XXX Ottobre ha legato i vari partecipanti iniziando quindi la triste marcia del ritorno. «Mi pareva — ci ha detto ancora Giorgio Stern — che la strada non finisse più. Ero scosso, e devo proprio a Zacchigna che è riuscito ad infondermi tanta sicurezza, se sono riuscito a scendere fino al rifugio».

La terribile notizia è stata portata al rifugio Auronzo da uno del gruppo, che si era staccato e aveva accelerato la marcia, per poter dare l'allarme il più presto possibile Frano le 20 quanto è stata recata la luttuosa comunicazione al rifugio. Le allegre brigate che attendevano con ansia il ritorno dei gitanti sono diventate di colpo mute.

Gli alpini di un vicino campo di addestramento sono stati subito mobilitati e mezz'ora dopo, con il buio, è iniziata la marcia dei soccorritori. All'alba di ieri sono iniziate le ricerche alle quali hanno preso parte gli «scoiattoli» di Cortina. Per tutta la mattinata i soccorritori hanno cercato nei numerosi crepacci. La ricerca era resa molto difficile dalla nebbia che aveva impedito ogni visuale. Alle 15 Piero Mazzorana, il gestore del rifugio Auronzo, e un gruppo di alpini hanno avvistato il corpo di Lucio Rucci. Gli uomini del soccorso alpino di Auronzo hanno sollevato il corpo della vittima fino al terrazzino dal quale era precipitato e lo hanno portato quindi sulla strada delle Tre Cime, presso il rifugio Auronzo, dove sono giunti verso sera. Una campagnola dei vigili del fuoco ha atteso la salma, che è stata traslata nella camera mortuaria del cimitero di Auronzo.

Nella giornata di oggi, espletate le pratiche amministrative, il corpo del giovane escursionista verrà trasportato a Trieste e domani, con ogni probabilità si svolgeranno i funerali.

Lucio Rucci viveva assieme alla madre, in via Revoltella 38. L'anziana signora ha ricevuto la tremenda notizia nel tardo pomeriggio di ieri dal vicepresidente della sezione XXX Ottobre del CAI, dott. Aldo Favretto, il quale ha avuto il doloroso compito di informare la famiglia.

Lucio Rucci era socio della XXX Ottobre dal 1969. Quest'anno egli aveva preso parte a diverse arrampicate, una delle quali era più impegnativa di quella di domenica scorsa.

MINI-NAUFRAGIO A BARCOLA

## DOCUMENTI E SOLDI A GALLA NELLA BORSA

**Mobilitati i sommozzatori e la polizia**

Un mini-naufragio nel porticciolo di Barcola ha mobilitato polizia e vigili del fuoco. L'operaio Sergio Sandri era salito sul suo canotto di gomma, vi aveva sistemato in una custodia di plastica i documenti e i soldi e si era diretto verso l'imboccatura del porto.

Ad un tratto è avvenuto il... naufragio. Il battello di gomma si è rovesciato e Sergio Sandri ha fatto un bagno senza volerlo. Naturalmente tutto ciò che c'era nel gommone è finito in acqua, come pure la borsa di plastica con i documenti e il resto. Sono intervenuti i vigili del fuoco sommozzatori, i quali hanno iniziato la ricerca; assieme a loro è intervenuta pure una pattuglia della Volante con il maresciallo Maier e l'appuntato Biscardi.

E' stato quest'ultimo, ad accorgersi che una borsa di plastica stava galleggiando al centro del porto: era proprio quella cercata dai sommozzatori. Così Sergio Sandri è ritornato in possesso dei documenti e delle 15 mila lire.

### Scontro frontale di motorette

Tre feriti in via Combi alla altezza della via Bellosguardo, per uno scontro quasi frontale di motorette. Nell'incidente, avvenuto alle 21.20 e rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile, sono rimasti feriti Malchisa Esposito, di 24 anni, abitante in via Campanelle 128, che sedeva sul sellino posteriore della motoleggera guidata da Giorgio Rocco, di 27 anni abitante in via Besenghi 50. La giovane donna ha riportato contusioni all'anca sinistra ed escoriazioni al gomito sinistro. Guarirà in sette giorni. Giorgio Rocco è stato invece giudicato guaribile in sei giorni per contusioni escoriate alla mano sinistra e alla spalla.

Il guidatore dell'altra motoretta, Alessandro Beltrame di 16 anni, abitante in via Denza 7, è rimasto ferito alla mano destra ed ha riportato pure una ferita lacero-contusa alla fronte con abrasioni multiple. E' stato accolto con prognosi di dieci giorni salvo complicazioni.

SPETTACOLARE MA NON GRAVE INCIDENTE IERI IN VIA FLAVIA

## L'UTILITARIA A CATAPULTA OLTRE LO SPARTITRAFFICO

***Tre automobili coinvolte: per fortuna un solo ferito leggero***

Spettacolare incidente serale in via Flavia, dove una «500», tamponata da un «124» è volata oltre l'aiuola spartitraffico andando a finire sulla corsia opposta arrestandosi in mezzo alla strada con le ruote all'aria. Nell'incidente solo una persona è rimasta leggermente ferita, il guidatore dell'utilitaria, Romeo Zoili, di 24 anni, residente a Dignano, in provincia di Udine, il quale è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Il sinistro, rilevato dagli agenti della polizia stradale, ha parzialmente bloccato la circolazione sulla Trieste-Muggia. La «Fiat 500», targata Udine 198585, proveniente dal centro cittadino era diretta verso Zaule quando, giunta all'altezza dello stabile numero 57, ha iniziato una manovra di conversione a sinistra. La «500» — come hanno constatato gli agenti della Stradale accorsi sul posto — aveva regolarmente segnalato il cambiamento di marcia e stava per infilarsi nello spazio lasciato libero in mezzo alla strada tra un'aiuola e l'altra.

Il conducente della vettura friulana si è fermato per dare la precedenza ai veicoli che sopraggiungevano da Aquilinia quando, alle sue spalle, è sopraggiunta la «Fiat 124» targata Trieste 112623, guidata da Silvano Krizmancic, di 29 anni, domiciliato a Bagnoli della Rosandra 373, il quale era diretto verso casa. La «124» era in fase di sorpasso quando si è trovata improvvisamente la parte sinistra della carreggiata sbarrata dalla «500». Invano il guidatore ha tentato di bloccare la «124», che non si è arrestata in tempo, per cui è andata a tamponare violentemente la «500». L'utilitaria è stata catapultata prima contro la cordonata dell'aiuola e quindi lanciata sull'altra corsia.

Mentre la vettura friulana si capovolgeva in mezzo alla carreggiata, la «124» veniva a sua volta urtata posteriormente da una macchina gemella (TS 90835) guidata da Giuseppe Lacalamita (32 anni, Domus Civica 11). Così le due «124» si sono poste diagonalmente in mezzo alla strada bloccando il traffico.



(«Giornalfoto»)
Dopo l'incidente, l'utilitaria friulana viene rimossa dal carro-soccorso. Nella foto accanto, la «124» investitrice ammaccata

### Davide e Golia ai ferri corti

Nello scontro con un autotreno, il guidatore di una «500» — Lodovico Urbani, di 50 anni, abitante in via Scarlicchio 28/3 — ha riportato una violenta contusione alla parte sinistra del torace con sospette lesioni costali e polmonari.

Gli agenti della polizia stradale, accorsi sul posto per i rilievi, hanno appurato che l'incidente è avvenuto in via Doda all'incrocio con via Italo Svevo, quando l'utilitaria proveniente dalla via Doda stava effettuando una manovra di conversione a sinistra. All'incrocio è entrata in collisione con l'autotreno targato Genova 371609, condotto dall'autista Novello Turri, di 27 anni, da Novi Ligure.

### Ieri sera comizio in piazza Goldoni

Si è svolto ieri sera in piazza Goldoni il preannunciato comizio, indetto dal «comitato unitario contro il fascismo e la repressione» per ricordare la data del 25 luglio. Presentati da Vincenzo Menon, del PSIUP, hanno preso la parola, nell'ordine, il comunista Stojan Spetic, il quale ha tenuto un discorso in lingua slovena, e il socialista Elio Apih. Quest'ultimo ha illustrato il significato attuale della ricorrenza, la quale costituisce — ha detto — un monito morale, alla luce di ciò che il fascismo ha rappresentato per l'Italia, a proseguire la lotta per il consolidamento delle istituzioni democratiche e contro il rinascere di un pericolo di destra. La manifestazione si è conclusa con l'esibizione del «canzoniere triestino».

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Celestino — Il sole sorge alle 5.42 e tramonta alle 20.41. La luna nasce alle 10.55 e cala alle 22.34.

**Ieri:** temperatura massima 29,5, minima 21,8; pressione mb. 1020,2, stazionaria; umidità 65 per cento; vento kmh 4 da Ovest; temperatura del mare 25.

**Maree** — OGGI: alta alle 13.25 con cm 37 sopra il l.m. e bassa alle 19.30 con cm 16 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.40 con cm 14 sopra il l.m. e bassa alle 6.40 con cm 34 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 34905.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 96395.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

**Con ordinanza del Sindaco è stato istituito il divieto di sosta per tutti i veicoli, limitatamente ai giorni feriali dalle ore 8 alle 17, lungo lo steccato dello stabile n. 16 in corso U. Saba e fino al termine dei lavori.**

I NOMI DI CENTOTTANTATRÉ RAGAZZI DI TRE SCUOLE CITTADINE

# UN'ALTRA SFORNATA DI MATURI AL «DANTE», «DA VINCI» E «CARLI»

**Brillanti risultati al liceo di via Giustiniano: promossi tutti gli ottantuno candidati interni: quattro con 60 sessantesimi - Qualche nube fra i geometri**

Il bollettino della scuola ha da registrare un'altra considerevole sfornata di maturi: per la precisione 183 ragazzi del «Dante», del «Da Vinci» e del «Carli».

Brillanti i risultati al Liceo classico «Dante», dove sono stati promossi tutti gli ottantuno candidati interni; su cinque privatisti uno ha superato l'esame, due sono stati respinti e due erano assenti. Ben quattro gli studenti che hanno ottenuto il massimo dei voti, sessanta sessantesimi: Paolo Da Col, Pierpaolo Dorsi, Giovanni Galli e Gabriella Plisca.

## «Dante»

Ecco i nomi dei nuovi maturi del «Dante», con i voti (in sessantesimi):

*Classe III A:* Roberta Brovedani 42, Luisa Brunner 44, Gabriella Candussi 51, Paolo Dal Col 60, Maurizio Deschmann 38, Ludovico Donatuti 36, Tiziana Gallo 43, Domenico Guerrini 41, Giorgio Honsell 44, Eleonora Iscra 48, Maria Magro 46, Alda Morassi 44, Giovanni Pansini 36, Giuliana Polonio 36, Valerio Pozzi 56, Claudio Privilegi 37, Daniela Sasso 40, Anna Segatti 43, Norma Vidulich 40.

*Classe III B:* Lea Campos 58, Nicoletta Cavalieri 42, Giorgio Cocchi 36, Cristiana Colummi 47, Rossella Delfabro 42, Giovanni Galli 60, M. Emilia Gramitto 50, Franco Kokelj 42, Gabriella Kropf 40, Silvia Küchler 46, Tiziana Missigoi 54, Franca Nordio 42, Lucia Parisi 36, Giuseppe Sassonia 41, Paolo Sattler 48, Paola Sbisà 44, Piero Sereni 42, Renata Sorrentino 44, Vincenzo Spinelli 38, Elena Staraz 56.

*Classe III C:* Gabriella Bianchi 39, Franca Cainelli 45, Grazia Callipari 39, Bianca Cuderi 52, Patrizia Dall'Antonia 43, Paolo Del Piero 36, Eliana Deodato 42, M. Francesca Ferrisi in Gizdic 37, Miriam Luxa 45, Fulvio Magazzin 36, Giuliana Marini 46, Claudia Morgan 46, Marina Novajolli 58, Alfredo Pece 37, Annamaria Pisa 50, Gabriela Plisca 60, Paolo Posarelli 36, Ezio Righi 36, Luisa Sardos-Albertini 38, Tullio de Scordilli 36, Luigi Silvi 36, Dario Tessarotto 40.

*Classe III D:* Cristiana Baiz 59, Barbara Bisiacchi 48, Sergio Bucconi 44, Fabio Budicin 38, Olimpia Cainero 48, Isabella Cesaratto 36, Renzo Colautti 38, Franco Crismancich 38, Luisa Deiana Maria 46, Giuseppina De Nicola 40, Luisa Di Zorzi 36, Pierpaolo Dorsi 60, Raffaele Dovenna 36, Patrizia Fabris 36, Patrizia Fontanesi 52, Fiorenza Fruet 51, Annamaria Millini 46, Alida Repich 49, Elisabetta Sbisà 52.

*Privatisti:* Aura Orlando 42.

## «Da Vinci»

All'Istituto «Da Vinci» sono stati dichiarati maturi 43 studenti su 53 dell'indirizzo «geometri» (prima commissione).

Su 27 candidati della *classe V A* cinque sono stati respinti. Questi i nomi dei maturi: Gianni Barbieri 41, Ezio Baxa 36, Bruno Biagini 40, Serena Biecker 45, Loredana Bulgarelli in Novak 36, Riccardo Chisari 36, Walter Claut 40, Fabio Crosilla 50, Roberto De Conti 42, Paolo Faidiga 44, Gianfranco Furlani 45, Vincenzo Gioacchino 36, Bruno Marsich 52, Lucio Olenik 36, Alberto Pacini 40, Giorgio Padoan 36, Alessandro Prearo 42, Pietro Ramani 43, Biagio Schirmo 40, Claudio Sivitz 38, Claudio Spangaro 46, Roberta Tongiorgi 41.

*Classe V B:* Antonio Balsini 36, Walter Bartole 45, Sandro Berti 45, Dario Blasco 39, Fulvio Boschin 40, Paolo Cervi 47, Piergiorgio Coloni 44, Boris Di Chito 38, Paolo Furlan 42, Mario Hrelia 40, Adriano Iarach 42, Gianfranco Jesu 45, Roberto Ludovini 36, Paolo Micheletto 37, Dario Morgillo 44, Dino Mottica 50, Paolo Petronio 36, Lauro Pieriga 47, Claudio Prodam 48, Giulio Rumaz 39, Lucio Urzi 45.

## «Carli»

All'Istituto tecnico «Carli» è stato reso noto l'esito per gli studenti dell'indirizzo «mercantile» e «commercio estero».

Su 27 alunni della V A (mercantile) tre non hanno superato la prova, mentre tutti i 19 candidati della V B (mercantile) sono stati promossi; su 17 studenti della V C (commercio estero) due non sono stati dichiarati maturi, mentre l'unica candidata esterna (indirizzo commerciale) ha superato gli esami.

Questi i nomi dei maturi, con il voto espresso in sessantesimi:

*Classe V A:* Anna Maria Braccio 36, Elvia Cendak 37, Egisto Chiaradia 42, Luisa Cirilli 42, Mavy Contento 37, Laura Creglia 40, Silvia Deponte 36, Gianna Franzetta 42, Marino Carborin 42, Fabia Callob 36, Oscar Majer 54, Luciana Malusà 36; Giacinto Menis 42, Roberto Monaco 36, Mauro Muggia 42, Edoardo Perossa 43, Marisa Quartero 42, Mario Santini 45, Furio Scala 45, Flavia Segnan 42, Roberto Serbottini 46, Annamaria Sferza 36, Donaldo Sigon 36, Eugenio Vitturi 42.

*Classe V B:* Sergio Argenti 40, Bruna Bratina 36, Roberta Bressan 39, Paolo Cicutto 51, Rosanna Grzina 36, Ruggero Kravos 42, Annamaria Nemarich 40, Sonja Pirc 36, Maria Poropat 36, Carmen Pozzecco 37, Nevenka Radovcic 42, Teresa Raimondi 37, Loredana Russo 36, Anna Siberna 42, Daniela Slunjski 36, Fabio Umlaug 36, Mauro Valle 54, Maria Angela Vascon 48, Nivea Zaccariotto 38.

*Classe V C:* Sigrid Belullo 54, Harry Clark 50, Maria Antonia Collini 38, Roberto Franceschi 36, Giombi Livia 40, Giorgio Giraldi 42, Gianfranco Malusà 53, Manuela Patat 50, Roberto Razza 48, Maria Roiaz 36, Maria Setti 37, Paolo Smrekar 36, Fulvia Starz 45, Tiziana Tiozzo 38, Mariella Zerjal 42.

*Privatista:* Claudia Cieri Semerani 36.

## Trieste a Klagenfurt alla Fiera del legno

La settimana prossima verrà inaugurata la ventesima edizione della Fiera austriaca del legno nel capoluogo del Land Carinzia. Al primo posto fra i partecipanti esteri è la Germania federale con 295 imprese. Segue al secondo posto l'Italia con 81 aziende, fra cui le mostre speciali di Trieste e della Regione Friuli - Venezia Giulia.

Il Comitato di propaganda unitaria della nostra città, di cui fanno parte la Camera di Commercio, gli enti del Porto autonomo, della Fiera internazionale, della zona industriale, del Turismo e del Comitato provinciale per la produttività, ha allestito per la diciottesima volta un proprio padiglioncino nell'ambito del grande Palazzo delle nazioni. Scopo della partecipazione è quello di sensibilizzare la funzione portuale di Trieste nell'ambito del retroterra geografico e di illustrare ai partecipanti esteri le premesse della industrializzazione triestina e le realizzazioni conseguite fino ad ora.

Il padiglione «Trieste» che è già in corso di allestimento sarà dotato di un'ampia documentazione di fotografie a colori sulle varie attività emporiali, sull'oleodotto, sulle grandi industrie, fra cui la Grandi Motori Trieste.

La parte organizzativa delle partecipazioni triestine alle fiere estere è espletata dal Comitato provinciale della produttività, di cui è presidente il commendatore Carlo Padoa.

All'insegna dello slogan «Tutto per il bambino» è stato allestito il padiglione regionale alla Fiera della Carinzia, a cura dell'Assessorato regionale industria e commercio: l'Ente Regione dispone infatti a Klagenfurt di un proprio padiglione.

## Da Parigi a Persepolis passando per Trieste

**Il 31 luglio dalle ore 12 alle 15 verrà dato il via a Rungis (Parigi) ad oltre 1300 giovani partecipanti al Raid Parigi-Persepolis-Parigi. Questo raid, organizzato dalla Citroën, dalla Total, dalla Radio Televisione di Lussemburgo e dalla Casa dell'Iran, attraverserà la Francia, l'Italia, la Jugoslavia, la Bulgaria, la Turchia e l'Iran per un percorso totale di oltre 13.500 chilometri.**

**I partecipanti, tutti giovani dai diciotto ai trent'anni, provenienti da ogni paese d'Europa, saranno a bordo di vetture Citroën 2 CV, Dyane e Mehari. Il ritorno a Parigi è previsto per il 30 agosto.**

**Il raid toccherà anche la nostra città, in una giornata che verrà resa nota a suo tempo.**

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Questa è la storia dell'Istituto d'arte

***O meglio delle ultime vicissitudini di una scuola sacrificata più di ogni altra e alla quale si chiede persino «spirito di comprensione e di collaborazione»***

*Il direttore dell'Istituto di arte «Nordio», prof. Romano Barocchi, riferendosi alle notizie pubblicate il 23 luglio sotto il titolo «Cronica provvisorietà dell'Istituto d'arte», in cui erano contenuti ampi brani della lettera di risposta del Sindaco Spaccini alla nota del giugno scorso firmata dai componenti la direzione e il corpo insegnante dell'Istituto, e ad alcune interrogazioni, ci invia, con preghiera di pubblicazione, copia della replica fatta pervenire al Comune. Eccone il testo:*

*«Non essendo possibile reperire in tale periodo dell'anno scolastico tutti i firmatari della nota del giugno scorso, la direzione dell'Istituto assicura che la lettera del Sindaco — giunta all'Istituto il 14 luglio — sarà portata a conoscenza del corpo insegnante alla prima riunione del collegio dei professori, riunione prevista per i primi giorni del prossimo settembre.*

*«Intanto, per chiarezza e precisione, ci si permette di fare osservare, con tutto lo ossequio e la deferenza dovuti, quanto segue:*

*«L'Istituto d'arte non era „ospitato nei capannoni dietro le scuole «Oberdan» e «Da Vinci»", bensì nelle sedi di queste scuole. Nei capannoni erano sistemati vari laboratori.*

*«L'Amministrazione comunale non „offrì all'istituto, ad integrazione di quegli ambienti, l'uso delle aule al terzo piano di via Frausin" bensì l'Istituto d'arte fu costretto, mediante inderogabile disposizione n. 10983 in data 7 luglio 1967 del Provveditore agli studi, a trasferire alcune classi nei locali della scuola con insegnamento di lingua slovena per rendere libere due aule al „Da Vinci" e una all'„Oberdan".*

*«E' da ricordare che, a parte i forzati annuali spostamenti di locali subiti dall'Istituto d'arte sino dal suo sorgere, dal 1965 al 1967 furono fatte restituire ben cinque aule (quattro al „Da Vinci" e una all'„Oberdan") su dieci occupate.*

*«La sede di via Frausin non poteva essere „rifiutata" data l'ordinanza del Provveditore agli studi, ma fu giocoforza accettarla non solo per la Scuola media annessa, ma anche per le lezioni di carattere culturale di alcune classi dei corsi di istituto, date le scarsissime aule rimaste nella cosiddetta sede di via Besenghi 2.*

*«E' da far notare che il trasloco della Scuola media annessa in via Frausin è da considerarsi fra le cause che hanno consigliato la soppressione della stessa. Nel capitolo delle considerazioni della relazione annuale dell'anno scolastico 1966-67 si legge che è stato stabilito "il trasferimento della scuola media annessa all'istituto all'ultimo piano della scuola slovena di via Frausin 14. A tale proposito è da far considerare che una scuola media istituita con il preciso fine di preparare gli alunni per un istituto d'arte non ha ragione di esistere se gli alunni stessi non possono avvalersi delle attrezzature dell'istituto e vivere nel suo clima".*

*«La nuova provvisoria sede di via Besenghi 13, nella quale l'istituto fu costretto a trasferirsi ad anno scolastico abbondantemente iniziato affinché alcune classi del „Da Vinci" potessero far lezione al mattino invece che al pomeriggio, fu accettata a condizione che rimanessero all'istituto d'arte anche le aule di via Frausin. Ciò è stato confermato anche nella lettera n. 22643 del 23 settembre 1970 a firma del presidente dell'Istituto e indirizzata al Sindaco, al capo dell'Ispettorato istruzione artistica e al Provveditorato agli studi.*

*«Nell'anno scolastico testé ultimato le classi sono state dieci e le aule della nuova provvisoria sede di via Besenghi sei (sette se si considera che si è stati costretti ad usufruire come aula anche del laboratorio di plastica). Risulta chiaro che con il complicato orario di otto ore giornaliere di lezione — senza possibilità quindi di doppi turni — risultino non solo utili ma necessarie anche le tre aule rimaste in via Frausin o comunque da reperire.*

*«E' ovvia quindi la preoccupazione dei componenti lo Istituto d'arte. Preoccupazione avallata dalla lettera del Comune n. VI-10/4-70 in data 18 febbraio 1970 nella quale si legge: „E' necessario pertanto che codesto Istituto, nell'attesa della costruzione della nuova sede ricerchi la possibilità di svolgere la sua funzione nell'edificio di via Besenghi". E nella lettera cui si risponde, mentre vengono messe in evidenza le necessità di locali per il nuovo Istituto professionale, non è fatto cenno a come s'intenda risolvere la situazione dell'Istituto d'arte, mentre viene precisato che „Questo accordo (cioè di lasciare tre aule all'Istituto d'arte) era valido solamente per l'anno scolastico 1970-71".*

*«Prima di destinare i locali di via Frausin ad altro istituto di nuova istituzione (non si sarebbero potuti trovare altri locali da occupare?) gli uffici competenti avrebbero dovuto accertarsi della reale situazione dell'esistente e operante Istituto d'arte e informare in tempo debito i dirigenti dell'istituto stesso. E' da ricordare invece che il presidente apprese la notizia dal „Piccolo" del 25 gennaio 1970, come affermato nella lettera n. 21698 in data 2 febbraio 1970 indirizzata dallo stesso presidente al Sindaco.*

*«Circa l'aula rimasta chiusa e inutilizzata "che avrebbe potuto venire usata, sia pure limitatamente al periodo di lezione dell'anno scolastico 1970-'71, dall'Istituto statale d'arte, se quest'ultimo istituto ne avesse fatta richiesta con spirito di comprensione e collaborazione", è da dire che su precisi accordi con la prof. Faraguna, assessore comunale all'istruzione, detta aula fatta tempestivamente sgombrare avrebbe dovuto essere divisa da una parete entro il periodo delle vacanze natalizie, per assegnarne poi una metà a ciascun istituto. Pertanto, ammesso che il Comune, che intendeva sfrattare del tutto l'Istituto d'arte, avesse autorizzato l'uso dell'aula, nei primi mesi di scuola non era ovviamente opportuno arredare nuovamente un'aula in cui sarebbero dovuti entrare i muratori. Successivamente sarebbe stato impossibile rifare di sana pianta per l'ennesima volta il complicatissimo orario settimanale di lezioni con impegni orari di ogni genere e già stabilizzati. Comunque la parete divisoria, anche se verrà eseguita, sarà da vedere se per lasciare o no metà di questo locale a questo istituto.*

*«Detto tutto questo, sembra che lo "spirito di comprensione e di collaborazione» non abbia fatto mai difetto da parte dei componenti lo Istituto d'arte, tenuto conto anche delle condizioni in cui sono stati sempre costretti a operare.*

*«In quanto alla sede definitiva di via Calvola è giusto che "non bisogna, poi, dimenticare che, dopo inenarrabili difficoltà di natura tecnica e finanziaria, il Comune è riuscito ad appaltare i lavori per la costruzione" e se ne dà pienamente atto. Pur tuttavia, se a suo tempo fosse stato sollecitamente e convenientemente tutto predisposto, forse sarebbero stati sufficienti i 400 milioni stanziati dal Governo, stornati per altri impegni dal Comune,. e sarebbe già stato eretto il nuovo edificio.*

*«Del resto non certo facendo la storia del passato si risolvono i pressanti problemi presenti, e il corpo insegnante e la direzione dell'Istituto d'arte si sono rivolti alle autorità preposte per la risoluzione tempestiva e adeguata dei problemi stessi.*

*«Augurando quindi che nell'interesse della stessa Trieste "l'Istituto statale d'arte possa, nel prossimo futuro, avere la migliore situazione possibile», si esortano le autorità tutte a predisporre i necessari locali per l'anno scolastico entrante, cercando di porre termine al periodo di vicissitudini di questa scuola artistica già seriamente affermata. Si domanda solo che sia considerata a pieno diritto pari alle altre».*

## Preziosi e denaro bottino dei ladri

Gli «scassinatori della domenica» hanno fatto irruzioni nell'appartamento del pensionato Nereo Goich, di 61 anni, abitante in viale D'Annunzio 38, asportando preziosi, e denaro in contante per quasi 400 mila lire, nonché due estratti di deposito bancario per 2 milioni e mezzo di lire, somma però vincolata e quindi non riscuotibile.

Il «colpo» è avvenuto nel pomeriggio o di prima sera. Alle 14.30 il padrone di casa era uscito assieme alla moglie per rientrare alle 23. A quell'ora egli si è accorto del furto e ha fatto intervenire la polizia. Da una cassapanca sistemata nella camera da letto gli ignoti hanno asportato la somma di 120 mila lire in banconote da 10 mila lire. In un cofanetto i ladri hanno trovato poi i preziosi. Il furto è stato denunciato agli agenti del commissariato di zona. Sono in corso indagini.

# SEGNALAZIONI

## I rapporti con la Jugoslavia

«Ho letto che l'Italia ha concesso alla Jugoslavia, perché possa superare le difficoltà derivanti dal deficit della sua bilancia commerciale un ulteriore credito di 75 milioni di dollari, pari a 50 miliardi di lire, oltre a quelli precedentemente già concessi a sostegno della sua traballante economia.

«Questo fatto, scivolato senza commenti come una irrilevante notizia di cronaca, avrebbe dovuto provocare invece una ben giustificata reazione da parte di tutti i cittadini italiani e di quelli triestini e giuliani in particolare.

«Ci si può chiedere se sia lecito dispensare decine di miliardi di lire per contribuire al risanamento economico di un altro Stato, quando non solo difettano ma addirittura mancano i necessari miliardi per sanare la propria economia e per risolvere i problemi più urgenti che richiedono immediate soluzioni, e quando, con il presupposto di risolvere questi problemi, il popolo italiano viene sottoposto a ulteriori oneri fiscali?

«Inoltre questo operato del nostro Governo non può non provocare in noi triestini profonda amarezza, perché nel mentre si contribuisce a sanare l'economia jugoslava si lascia languire la nostra economia, perché si negano a Trieste i mezzi per quelle strutture che sono assolutamente necessarie per il suo sviluppo e la sua vita economica.

«Infine, come giuliani ed italiani, non si può rimanere degli spettatori impassibili e senza recriminare che tali vitali aiuti vengono dati con generosa e disinteressata munificenza anziché servirsi di questo mezzo per contrattare la restituzione della Zona B. Grazie, Emilio Bertoli».

## I marittimi di s.m. e la legge 658

«Care "Segnalazioni", vorrei fare alcune considerazioni su fatti e circostanze emersi recentemente, giacché il tempo sembra propizio ed il momento è forse quello giusto.

«Trieste resistendo al tempo ed al fato è sempre stata una città marinara. Il mare, la flotta, i cantieri, i traffici sono le risorse essenziali della sua vita, la ragione della sua crescita e della sua esistenza; perciò per la conservazione di questa, vi è sempre stata ansia, lotta e perenne apprensione. La città, naturalmente preoccupata, da direttive poco conformi alla sua naturale attività ed alle sue aspirazioni, si è trovata sorpresa e meravigliata ad un tempo, da una inusitata, sollecita e copiosa serie di promesse e provvedimenti intesi a rassicurarla. Così anche il CIPE, che voleva ridimensionare si è a sua volta trovato ridimensionato. Niente vendita di navi. Niente fusioni. Niente perdita di servizi. Niente di tutto! Tutto rimane! Vorrei che queste promesse fossero le premesse per avviarci su una strada più realistica, meno occasionale e soprattutto più equa.

«Ora, sembra che, quel tale venticello, forse causa prima di tanta comprensione, arrivato dal profondo Sud e che ha fatto stormir le fronde, persista.

«E' giunta notizia da fonte degna di fede, che anche la proposta di legge n. 987 del 5 febbraio 1969 presentata dall'on. Belci, è stata ora riesumata, e nuovamente inviata alla XIII Commissione del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, per essere discussa, in sede referente; cioè laddove tredici mesi or sono era stata illecitamente affossata, dopo essere stata discussa ed approvata dalla X Commissione del Ministero della Marina mercantile. Indubbiamente il sentimento democratico della nostra Repubblica fondata sul lavoro, ne aveva sofferto.

«Con detta proposta si intende sanare l'iniqua sperequazione prodottasi con la legge 658 in forza della quale i pensionati di stato maggiore delle società di p.i.n., percepiscono dal 1965 pensioni decurtate ed aumenti falcidiati.

«A conferma del nostro diritto, il giorno 23 luglio 1970 il Tribunale di Genova con procedimento iscritto al n. 1552/1969 affari civili, con sentenza sospesa per carenza della legge 658, afferma che: "... anche alle pensioni della gestione speciale interessante... (marittimi p.i.n.) deve essere applicato l'art. 72 della legge 658, con ogni conseguenziale normativa". Val quanto dire, parità, di trattamento fra naviganti ed amministrativi.

«Ed ora io chiedo: che cosa è cambiato in questi tredici mesi di affossamento della proposta n. 987? Niente! La proposta di legge è, oppure non è sufficientemente motivata e giustificata? Se è motivata e giustificata la si discuta e la si approvi. Se non è motivata, la si respinga, motivandone le ragioni. Questo sarebbe un procedimento serio, e se gli alti uffici intendono ottenere apprezzamento e fiducia dai cittadini devono agire in conformità a certi principi che reggono una amministrazione sana. Nella legge 658 vi è un errore? Ebbene lo si corregga perché la correzione non è una concessione ma un dovere di chi ha sbagliato, ed un diritto dei sacrificati.

«Alle parole, alle promesse in genere non ci crediamo più. Fra poco tutti vanno in ferie e saranno le quarte di attesa per noi. Poi si entra subito nel periodo preelettorale e tutto va a rilento, Camera e Ministeri. Poi ovviamente ci sono le votazioni, e poi tutto riprende come prima e... "passata la festa gabbato lo santo".

«Quando io penso che coloro i quali ci ostacolano il diritto alla revisione, hanno intascato, detto e fatto, senza nemmeno l'alzata di mano, un quarto di milione di "aumento stipendio" (cifra superiore alla pensione decurtata che noi percepiamo), mentre noi stiamo lottando da quattro anni, aiutati da qualche onorevole, da avvocati, da una sentenza di Tribunale, e siamo finiti persino in Corte Costituzionale, solamente per sentirci riconoscere il diritto acquisito ad un aumento di pensione di poche migliaia di lire, devo convenire che certe manifestazioni alle quali nostro malgrado dobbiamo assistere, hanno anche delle ragioni per essere fatte. Ma penso che un valore forse decisivo lo abbia, nel segreto, una crocetta a matita, fatta in un quadratino più in alto o più in basso, sì da richiamare alla realtà certi onnipotenti, che onnipotenti non lo sono.

«Quale cittadino elettore, rammentando l'ultimo confronto nella Tribuna politica alla TV fra l'on. Andreotti (al quale dobbiamo riconoscenza per un cortese interessamento alla nostra questione), e lo on. Almirante, vorrei dire al primo, in merito al ricupero del perduto, che o si cambia, o si perde ancora. Vorrei dire al secondo, circa la conservazione dell'acquisto, che chi vivrà vedrà, l'esperienza ci dice che il futuro porta sempre sorprese. Indubbiamente in Sicilia c'è stato un po' di «malo tiempo» ed ha tuonato. Da noi il barometro è basso ed il tempo, espresso nel nostro gergo, "non è assicurato".

«Infine ringrazio "Il Piccolo" per l'ospitalità concessa alla nostra questione nel passato nonché recentemente, ospitalità che io penso abbia notevole contributo a smuovere qualche "asse ingrippato". Grazie. Cap. M.A. Zadro».

## L'altra campana sulla Posta «al verde»

Il direttore provinciale reggente delle Poste, dott. Festa, cortesemente ci scrive in merito alla segnalazione "Un ufficio postale troppo spesso al verde?" pubblicata il 21 luglio: «L'inconveniente lamentato circa il mancato pagamento di un assegno di pensione, perché l'ufficio postale al momento della presentazione del titolo era sprovvisto di fondi, già in passato è stato portato all'attenzione di questa Direzione. Di conseguenza, sono stati adottati tutti quei provvedimenti atti ad evitare il ripetersi di simili inconvenienti che, di fatto, al momento, possono verificarsi solo sporadicamente, in via del tutto eccezionale e in assenza di comprensione da parte del pubblico.

«Infatti, il caso segnalato è accaduto nell'imminenza della chiusura degli sportelli e solo perché l'autore della segnalazione non ha inteso attendere il tempo necessario che l'ufficio ultimasse alcune operazioni di incasso, che avrebbero subito consentito il pagamento del titolo esibito.

«Pertanto si assicura che non si tratta di un caso ricorrente, nè di imprevidenza, ma, come detto, di un imprevisto, che non si sarebbe verificato se l'utente avesse accolto l'invito di pazientare qualche istante.

«Si ringrazia il "Piccolo" per la cortese collaborazione».

# Sarà rimessa a nuovo

**Si trova da ieri mattina all'Arsenale Triestino-San Marco la nave jugoslava «Avgust Cesarec», della compagnia «Jugolinija». L'unità, lunga 151 metri e larga 20, dovrà essere riparata per i gravissimi danni riportati qualche tempo fa a causa di un grosso incendio che l'aveva colpita nello stretto di Faresina, tra la costa istriana e la estrema propaggine a nord dell'isola di Cherso, mentre navigava alla volta di Trieste. In una foto sono visibili i gravi danni provocati dall'incendio.** («Giornalfoto»)

# Le «quinte» pericolanti nei ruderi di Cittavecchia

(«Giornalfoto»)

Una crepa si è aperta tra le occhiaie vuote della facciata dello stabile sito all'angolo tra le vie Crosada e Teatro Romano. Alcuni calcinacci sono piovuti sulle macchine in sosta sul tratto che si allarga in via del Teatro Romano, vicino all'edicola di giornali. E' stato dato l'allarme ai vigili del fuoco. Erano le dieci del mattino. I vigili del distaccamento del Porto Vecchio, al comando del vigile scelto Capodei, sono intervenuti sul posto e per prima cosa hanno rimosso le auto in sosta, che non hanno riportato comunque danni gravi. Sul posto è intervenuto quindi il maresciallo Petruz, il quale ha fatto sistemare alcune transenne ad evitare sia il passaggio delle persone, sia la sosta delle auto. Sarà necessaria una perizia per accertare la pericolosità o meno della facciata e del caso verrà interessato il competente ufficio tecnico comunale.

Nelle fotografie, le due frecce indicano il punto in cui si è aperta la crepa, che nella seconda foto è visibile con maggiore evidenza.

## Movimento navi

ARRIVI: mn. «Borovnica» (jug.), mn. «Majsan» (jug.), mn. «Cikat» (jug.), mn. «Uje» (panam.), mn. «Senorita» (norv.), mc. «Saint Mary» (liber.), mn. «G. Borsi» (naz.), mn. «Beatrice» (naz.), mn. «Rabac» (jugoslava).

PARTENZE: mc. «Belice» (naz.), mc. «Conoco Libya» (liber.), mn. «Kosova» (turca), mn. «Sloboda» (jug.), mn. «Zvir» (jug.), mn. «Majsan» (jug.), mc. «Lyakaion» (liber.).

MOBILITATA LA VOLANTE PER UN FANTASMA DILEGUATOSI IN TEMPO

# Assedio notturno e ispezione della mensa di piazza Libertà

Mobilitazione notturna della Volante per un uomo che è stato visto penetrare nell'edificio della Mensa comunale di piazza Libertà. L'allarme è stato dato verso le due, quando un signore, a bordo di una macchina bresciana ha notato un giovane dall'atteggiamento sospetto sostare davanti la stazione per le autocorriere. L'automobilista si è fermato e così ha potuto notare un altro giovane arrampicarsi lungo la parete posteriore della mensa comunale, abbassare una delle finestre con apertura obliqua è penetrare nell'interno.

Il testimone di questa scena notturna è subito corso alle cabine telefoniche sistemate proprio all'angolo con la piazza ed ha formato il «113»: ha narrato succintamente ciò che stava accadendo e dalla Questura sono partite immediatamente due «Giulie» della Volante.

Gli agenti, guidati dal commissario dott. Salerno, hanno circondato la palazzina mentre dalla Questura veniva telefonato a casa al gerente della mensa, il quale abita a Borgo San Mauro. Gli agenti, che avevano già illuminato con le torce le varie finestre e le porte dello stabile senza vedere all'interno alcun individuo, hanno atteso l'arrivo del gestore per poter entrare. Nel frattempo i poliziotti hanno identificato il giovane che, a detta dell'automobilista bresciano, poteva essere il «palo». Comunque nei suoi confronti non è stato possibile prendere alcun provvedimento. E' stato soltanto identificato e le sue generalità sono state registrate.

Dopo una mezz'ora di... assedio è arrivato finalmente il gerente, il quale ha aperto la porta d'ingresso del ristorante popolare. Accompagnato dagli agenti armati, il responsabile del locale si è diretto al quadro elettrico generale ed ha acceso tutte le luci. L'improvvisa illuminazione ha allarmato una guardia notturna, che è corsa trafelata sul posto. Quando ha visto la polizia, l'uomo si è messo il cuore in pace: «Sta diventando una zona pericolosa questa — ha detto — e non si è mai sicuri con il giardino che è ormai un ricettacolo notturno di tipi strani».

Gli agenti con il commissario e i sottufficiali hanno ispezionato meticolosamente tutto l'edificio dalle cantine agli uffici, controllando ogni angolo, aprendo tutti gli armadi, visitando ogni nascondiglio possibile della cucina, dei servizi e degli altri locali. Non è stata trovata alcuna traccia dello sconosciuto.

La finestra dalla quale l'uomo sarebbe entrato, è stata trovata aperta; ma oltre a ciò non è stato notato alcunché di anormale. La «caccia al ladro» è proseguita sino le tre e mezzo del mattino. Poi gli agenti sono rientrati in Questura.

## Ripescata a Ladispoli l'auto noleggiata a Trieste

Su una patente di guida rilasciata a Milano a un'altra persona, Rocco Piermattei, di 33 anni, residente a Roma, aveva attaccato la propria fotografia. Con il documento così contraffatto, il giovane romano si era recato circa un mese fa dall'autonoleggiatore Pietro Prodani, di 52 anni, abitante in via Ghirlandaio 20, ed aveva preso in affitto la «Fiat 125» targata TS 94847. Con il noleggiatore il romano aveva fatto un contratto per due giorni. Da quel momento Rocco Piermattei non si è però fatto più vedere. Il noleggiatore ha atteso quasi una settimana e poi si è deciso a denunciare il fatto alla Mobile. Gli agenti hanno immediatamente diramato fonogrammi di ricerca a tutte le Questure d'Italia e a Ladispoli Rocco Piermattei è caduto nella rete della polizia. L'auto è stata sequestrata e riportata a Trieste, mentre per il giovane romano c'è una bella denuncia a piede libero per tre reati, appropriazione indebita, sostituzione di persona e falsità materiale commessa da privato.

# LE ORE DELLA CITTA'

## Corsi di nuoto

L'Associazione Sportiva Edera organizza dei corsi mensili di nuoto presso la piscina scoperta del primo stabilimento balneare di Grignano, gentilmente concesso. I corsi sono riservati ai giovani d'ambo i sessi di età non superiore ai 12 anni. Il secondo turno avrà inizio al 1.o agosto. Per chiarimenti ed iscrizioni rivolgersi tutti i giorni feriali, sabato incluso, sino al 31 luglio, dalle ore 17 alle ore 18.30 alla sede sociale di via Machiavelli 3, quarto piano, e in seguito allo stabilimento balneare dalle ore 8.30 alle ore 10.30.

## Gite-pellegrinaggio

Due gite-pellegrinaggio coi padri cappuccini: 9-12 agosto a Vienna e Mariazell; 5-11 settembre in Jugoslavia (Costa dalmata, Bocche di Cattaro, Sarajevo, Zagabria). Per informazioni telefonare al 93978.



## Lauree

Giuliano Stagni ha conseguito brillantemente, il 21 luglio 1971, con voti 110 e lode, la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Perugia, discutendo col chiarissimo prof. Sandro Ventura, dell'Istituto di gerontologia e geriatria, la tesi «Indagini ferrocinetiche in alcune anemie senili ferrocarenziali». Al neo dottore congratulazioni vivissime.

— Presso l'Università degli Studi di Trieste il 23 luglio si è laureata a pieni voti in scienze biologiche Gabriella Bussani discutendo col chiarissimo prof. Luigi Majori la tesi «Epidemiologia dei micoplasmi. Isolamento di micoplasmi dall'orofaringe di soggetti sani». Congratulazioni ed auguri.

# Piscine fra gli alberi

(«Giornalfoto»)
In una posizione particolarmente suggestiva della riviera di Muggia è entrato in attività il centro balneare realizzato dal Ministero degli interni per i dipendenti della Pubblica Sicurezza

RIUNITA LA COMMISSIONE A VILLA MANIN

# L'IMPEGNO DELLA REGIONE PER LA CULTURA E L'ARTE

**Annunciato dall'assessore Giust un vasto piano di interventi**
**Inventario del patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia**

L'assessore regionale all'istruzione ed alle attività culturali Giust, e la commissione regionale per la cultura e l'arte, di cui è egli il presidente, si sono riuniti ieri mattina a «Villa Manin» di Passariano di Codroipo per visitare l'eccezionale mostra del Tiepolo e per tenere una riunione straordinaria di lavoro. Opportunamente si è voluto cogliere l'occasione per evidenziare uno degli avvenimenti culturali più importanti dell'anno, non solo in campo regionale ma addirittura in campo nazionale, e per una meritata attestazione di riconoscimento ai realizzatori.

Prima della visita alla rassegna è stato innanzitutto fatto un rapido esame di quanto è venuto a positivamente maturarsi negli ultimi tempi sotto il profilo squisitamente culturale nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia. L'assessore regionale Giust ha, a tale proposito, fatto una relazione, fornendo alcuni dati in ordine agli interventi disposti dall'amministrazione regionale — conformemente alle indicazioni espresse dalla commissione regionale per la cultura e l'arte — a favore delle iniziative e delle attività culturali nella regione; ha, inoltre, informato i commissari sulle prospettive di un prossimo aumento della dotazione della legge regionale n. 11, del 2 luglio 1969.

Nel prosieguo della sua relazione l'assessore Giust ha pure delineato un piano d'interventi, di non lontana, anche se non proprio imminente, collocazione, da destinare alle amministrazioni provinciali, alle amministrazioni comunali e ad altri enti per la costruzione, l'adattamento, il restauro, l'ammodernamento e l'arredamento di sale da teatro ed ha, contemporaneamente, annunciato la prossima pubblicazione sul «Bollettino ufficiale» della legge regionale per la catalogazione e l'inventario del patrimonio culturale ed ambientale del Friuli - Venezia Giulia e per la connessa istituzione del relativo centro.

Si tratta, come si è già avuto modo di sottolineare, di un provvedimento che qualifica ulteriormente la politica regionale per la cultura e che, esclusivo in Italia, pone la regione Friuli - Venezia Giulia all'avanguardia in senso assoluto. Infine Giust ha riferito della recente riunione, promossa dalla Regione toscana e svoltasi a Firenze, per l'esame del decreto delegato predisposto dal ministero della Pubblica istruzione per il trasferimento alle venti regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di assistenza scolastica e di musei e biblioteche di enti locali. Naturalmente, la regione Friuli - Venezia Giulia non viene a trovarsi direttamente coinvolta in questo discorso, ma sostanzialmente i problemi sono gli stessi, con la differenza che per le regioni a statuto speciale non di decreto delegato si tratta, bensì, delle norme di attuazione.

Con la guida del direttore del museo civico di Udine e direttore della mostra, dott. Aldo Rizzi, la commissione e l'assessore Giust hanno, poi, visitato l'esposizione pittorica, manipolando unanimi espressioni di ammirazione e di compiacimento.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mameli Castiglion' da Maria Grazia e Claudio Samueli 5000 pro Associazione assistenza spastici - bambini.

In memoria di Ermanno Nolda da' dott. Ugo Irneri 5000 pro Unione filantropica triestina «La Previdenza»

In memoria dell'avv. Vincenzo Barrella da Nella Costantini 10.000 da Giovanni e Itala Cosulich 20.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo (ammalati).

In memoria di Anna Vivoda dalla famiglia Valdisteno 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa Solnar dalla figlia Liana 5000 pro Società San Vincenzo de' Paoli

In memoria di Carlo Franceschini da Nada e Francesco Ukmar 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (poveri).

In memoria di Oscar Franzolin da Magazzini Felice 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare

In memoria di Silvano Ravalico da Adriana e Walter Stebel 3000, da Carmela e Carlo Pacor 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberto Saxida dai genitori 5000 pro Banca del sangue

In memoria di Antonietta e Nerina Fantini da Maria Muciaccia 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigi Michelazzi nel I anniv. dai familiari 5000 pro A.N.F.Fa.S. (recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Ifigenia Buttiglioni nel XIX mese della scomparsa dal figlio Tullio 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Mimi Petrich nel II anniv. (28/7) dalla figlia Fulvia e dal genero Fulvio Babudieri 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

Da N.N. 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Teresa Schwarz nel I anniv. (27/7) da Lory Fabri Zanetti 3000 pro E.C.A. (fondo Ravasini).

In memoria di Erminio Ptaczek nel III anniv. (26/7) dalla sorella 2000 pro Centro tumori.

In memoria della figlioletta Nella nell'anniv. (27/7) da Aurelia e Mario Ianni 2500 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 2500 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Elsa Richter Fumolo da Hilde e Nino Tarabocchia 5000 pro Associazione assistenza spastici; da Malci e Walter Strasser 3000 pro Comunità evangelica luterana.

In memoria di Rosa Cattaruzza dai parenti 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Eloisa Vidacovich da Tina Petito 3000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (San Giusto).

In memoria dell'ing. Fritz Brückner da Ettore Schwagel 3000 pro Lega contro i tumori.

In memoria del ten. col. Luciano Mingotti da Sergio Roselli 5000; da Roberto e Mariuccia Vitas 5000; da Alfredo e Nora Magnarin 5000; da Guido e Nerina Nobile 10.000; da Gino e Romana Boccasini 5000; da Dino Michieletto 5000 pro Associazione nazionale alpini (assistenza scolastica); da Carla e Albina Quassi 3000; da Silvio Rustia 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Eugenia Gallo dalla G. Tarabochia & C. S.p.A. Agenzia Marittima Trieste 20.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Anna Dulci dalla famiglia Fumo 2000 pro Liceo «Oberdan» (fondo Anna Dulci).

In memoria di Giorgetto nel XVI anniv. dai genitori 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del cap. Antonio Mareglia da Ady Conzina e Alba Mercanti 5000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Guido Candusso da Anita Carniel 5000 pro Associazione nazionale alpini; da Pier Luigi Carniel 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ermanno Nolda da Rina e Annamaria Ceglar 3000; dalle famiglie Vecchiet, Ceglar e Caris 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Italo Felluga dall'avv. Diego e Dora Franzoni 5000; dal prof. Giuseppe e Marisa Klugmann 3000; da Elena Klugmann 2000 pro Fondo Segrè Sartorio (I geriatria).

In memoria di Carlo Cernitz dal notaio dott. Giovanni Tomasi 5000 pro Società alpina delle Giulie.

In memoria dell'ing. Italo Spadiglieri dal col. Umberto di Ricco 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Viola Rudes dal marito e dalla figlia 15.000 pro Suore salesiane Maria Ausiliatrice; 15.000 pro Oratorio salesiano maschile e 10.000 pro C.R.S. Julia.

In memoria di Luigi Radellich da Giordana e papà 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Narcisa Supicich ved. Scarpa da Bice e Matteo Crivellari 5000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria dell'ing. Umberto Novari da Giulio Pagnini 5000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Romano Bresciani da Giulio Pagnini 5000 pro Ricreatorio «Padovan» (ex allievi).

In memoria di Giuseppina Mantovani ved. Padoa da Fabio e Margot Ara 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Elsa Anzellotti 3000 pro Unione italiana ciechi; da Rosetta Piccoli 3000 pro Lega contro i tumori; da Giusto e Mina Muratti 5000 pro Lega Nazionale; da Gianna e Franco Gropaiz 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Anta Giancz 2000 pro Rotary Club (fondo Marino Lapenna); da Lydia Stumpo 3000 pro Domus Lucis; dal notaio dott. Giovanni Tomasi 5000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Mario Gerdol dalle famiglie Clemente e Fumo 5000; dalle famiglie Pozar e Cattarinussi 10.000 pro Parrocchia di Bagnoli della Rosandra.

L'elargizione in memoria di Luigi Radellich di lire 3000 pro Operazione Lana, pubblicata in data 25 corr. deve intendersi fatta da Mario e Bianca Saffaro anziché Sagaro come erroneamente pubblicato.

In memoria di Filippo Campodonico dalla G. Tarabochia & C. S.p.A. Agenzia Marittima di Trieste 20.000 pro Fondo Banelli.

E' STATO DESTINATO AI DIPENDENTI DELLA PUBBLICA SICUREZZA

# Nuovo complesso balneare sulla costiera muggesana

(«Giornalfoto»)
Nella foto sopra il titolo una panoramica del centro turistico con lo sfondo del mare. Nella foto sopra a sinistra un particolare della sala di soggiorno e in quella accanto la grande piscina per adulti. E' un'opera di grande pregio architettonico

*Iniziamo con questo articolo, una serie di servizi sulla costiera muggesana, quella parte cioè della cittadina che snodandosi dal bagno del Centro giovanile italiano, su cui parleremo in altro momento, sfiora il porticciolo e si apre ad arco sul mare seguendo una serie di passaggi notevolmente attraenti nella loro varietà di colori e di costruzioni. Certamente i frequentatori usuali della zona, avranno già notato come diverse novità sono state realizzate lungo tutto l'arco di costa, e sulle quali avremo poi occasione di soffermarci.*

*A noi importa ora parlare di quella bellissima costruzione che il Ministero dell'interno ha voluto realizzare in una zona verdeggiante che si stende subito dopo il cantiere S. Rocco. E' una costruzione moderna che appena quest'anno è stata aperta al pubblico.*

*Si tratta del complesso balneare destinato ai dipendenti del corpo di Pubblica Sicurezza, e al quale si può accedere soltanto dietro presentazione di una tessera particolare che viene rilasciata dall'apposito ufficio ispettorato della Questura. La costruzione che nella sua ampia e snella articolazione verso il mare presenta delle caratteristiche veramente attraenti di funzionalità, ha ormai un pubblico assiduo che la frequenta e che gode degli ottimi servizi.*

*Il direttore dello stabilimento maggiore Lana, è stato quanto mai gentile nel descriverci le particolari caratteristiche dell'ambiente che si staglia con la sua mole grigia difronte al mare. Il tutto è collegato a una piscina di metri 16x33 per gli adulti e una minore per i ragazzi.*

*Si entra attraverso una scalinata rampante che costeggia quasi i bordi della piscina e si sale sino alla parte superiore dove si trovano i locali del ristorante e del bar. Il collegamento della costruzione con il mare avviene tramite un sottopassaggio che deve essere ancora ultimato. Dal maggiore Lana, che con vivo senso di cordiale ospitalità ci porta ad osservare i vari locali, apprendiamo i fini della costruzione: sorta soprattutto per dare ai ragazzi della Pubblica Sicurezza quello svago rilassante che meritano dopo le varie ore di servizio; inoltre le famiglie dei funzionari, possono trovare un ambiente sereno e tranquillo, privo di quei sovraffollamenti delle usuali spiagge.*

*Certo il Ministero nella scelta della località ha voluto favorire la zona di Muggia che nella sua situazione di rivalutazione generale del turismo si trova ormai a buon punto. La azienda di soggiorno e turismo sarà presto una realtà, e questa iniziativa potrà offrire lo spunto ad altre dello stesso tipo.*

G. M.

### *Gite e soggiorni*

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - ESCAI «U. PACIFICO». Domenica 1 agosto, con partenza alle 6 gita al rifugio Grego con escursioni nei dintorni. Informazioni e iscrizioni in Sede, Piazza Unità 3, tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 20.

C.A.I. ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 1.o agosto p.v. gita a S. Martino di Castrozza con salita del Cimon de la Pala (metri 3185). Partenza sabato 31 luglio ore 15 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

IN UNA FABBRICA DI CONTENITORI PER COSMETICI

# E' DIVENTATA «MANAGER» UNA TRIESTINA IN AUSTRALIA

***Bene affermato anche il marito, direttore di un'azienda elettrica***
***«Vita meravigliosa» dice Claudia Pellizzoni - Un viaggio a Trieste***

Oriunda di Trieste, Claudia Pellizzoni, ora che è in Australia si dedica alla pesca subacquea. «Abitiamo vicino al mare — dice la signora Pellizzoni — e quando mio marito cominciò a fare della pesca subacquea decisi di provare anch'io. Lo spettacolo della vita sottomarina mi ha affascinato. Non che io sia molto brava a colpire i pesci col fucile subacqueo, ma ne prende abbastanza mio marito».

Claudia Pellizzoni è arrivata in Australia nel 1957 da Muggia, dove abitava in via Battisti 10. Diciotto mesi prima era partito suo marito Sergio per trovare lavoro e casa. Il marito è ora capo dell'ufficio paghe e direttore del personale in una grande azienda elettrica. Dice la signora Pellizzoni: «Prima di lasciare l'Italia ero apprendista sarta, ma anche quando fossi diventata sarta sarebbe stato impossibile guadagnarmi la vita.

Arrivata in Australia ho trovato subito un lavoro con un buono stipendio e poi sono sempre rimasta con la stessa ditta». La signora dirige la Jewelcrest, affiliata della ditta Cope Allman Pty. Ltd. di Sydney. La Jewelcrest fabbrica la maggior parte dei barattoli e altri contenitori usati nel commercio australiano dei cosmetici, e produce anche portacipria e astucci da rossetto. «Facciamo oltre 21 diversi disegni, tra cui anche portacipria decorati di pelle di canguro, per l'esportazione» dice la signora.

I Pellizzoni abitano adesso nel sobborgo costiero di Manly, a 18/9 Fairlight Street; Manly è a circa 16 chilometri da Sydney (città di 2,8 milioni di abitanti). Il loro appartamento ha una splendida vista sull'immensità dell'Oceano Pacifico. Sono anche proprietari della casa dove abitavano prima, a Drumoyne, sobborgo di Sydney, casa che ora affittano.

«La nostra vita in Australia è meravigliosa — dice la signora Claudia — andiamo spesso al cinema o a pranzo fuori, e alla fine settimana ci dedichiamo alla pesca subacquea o facciamo dei picnic. Nel periodo delle vacanze viaggiamo molto sicché abbiamo visitato quasi tutti gli altri stati australiani. Adesso abbiamo in progetto un viaggio fuori dell'Australia, un viaggio in Italia per andare a trovare mia madre a Trieste».

Claudia Pellizzoni



## BRIDGE

E' in procinto di venire pubblicato il nuovo codice del bridge, di cui noi stessi avevamo sollecitato l'urgenza.

Vorremmo qui brevemente illustrare i primi quattro articoli di questo codice, che sono di portata generale venendo applicati a quanlunque specialità del gioco. L'art. 1) illustra la duplice finalità delle norme, volte da un lato a precisare in ogni dettaglio le regole del gioco, dall'altro a chiarire esattamente i limiti del comportamento lecito. L'art. 2) recita: «Appartiene alla più genuina regola del gioco esigere l'applicazione rigorosa delle norme del presente codice e l'irrogazione delle penalità previste per ogni tragressione. A sua volta il trasgressore dev'essere sempre disposto a sottomettersi con prontezza e cortesia alle penalità in cui fosse incorso». La precisazione qui contenuta è assai opportuna.

L'art. 3) testualmente dispone: «Ogni giocatore deve mostrarsi sempre cortese verso il compagno e gli avversari, astenendosi da espressioni o atti che possano arrecare fastidio o imbarazzo, e comunque da qualsiasi comportamento che possa rendere meno piacevole il gioco». Al posto del «mostrarsi» noi avremmo preferito il verbo «essere», perché è nostro fermo convincimento, sempre più radicato con il passare degli anni, che la regola qui indicata costituisca un cardine fondamentale del bridge. La sua violazione non compromette solo il piacere del gioco ma, soprattutto in agonismo, costituisce anche la componente, sovente primaria, del risultato passivo.

Infine l'art. 4) si occupa del problema annoso e sempre grave degli spettatori, disponendo che essi devono astenersi da ogni commento non richiesto, né possono richiamare l'attenzione dei giocatori su fase della dichiarazione o del gioco, quale che sia, né possono interferire nella discussione, ma soltanto essere eventualmente chiamati a testimoni (evidentemente solo in gara) dal direttore.

K.

DECISO DALLA GIUNTA REGIONALE

# In ottobre a Trieste un convegno tessile

La Regione organizzerà una conferenza sul problema dell'industria tessile nel Friuli-Venezia Giulia. Il convegno era stato richiesto in un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio regionale nella seduta del 5 giugno scorso, in considerazione della particolare situazione produttiva attraversata dagli stabilimenti tessili friulani e giuliani e della conseguente necessità di uno studio approfondito che consentisse di assumere le iniziative più opportune per contrastare taluni processi negativi rilevati nel settore.

In particolare l'ordine del giorno votato dal Consiglio regionale osservava come l'industria tessile del Friuli-Venezia Giulia stia attraversando una fase di ristrutturazione che favorisce un processo di concentrazione monopolistica. Il fenomeno, continuava il documento, ha riflessi notevoli di ordine sociale oltre che economico. Esso infatti comporta per le maestranze occupate una sensibile riduzione degli organici, attraverso i cosiddetti licenziamenti silenziosi, e la diminuzione degli orari di lavoro, con pregiudizio per tutta l'economia regionale, nella quale il settore tessile occupa un posto rilevante.

La Giunta regionale, accogliendo la richiesta del consiglio, ha fissato lo svolgimento della conferenza tessile per il 15 e il 16 ottobre prossimo. Il convegno si svolgerà a Trieste, nella sala maggiore della Camera di commercio, e la sua organizzazione sarà curata dall'assessorato regionale all'industria e commercio. Vi parteciperanno rappresentanti del Governo nazionale e degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia, esponenti delle tre associazioni sindacali della CGIL, della CISL e della UIL e delle categorie imprenditoriali, tecnici ed esperti. I temi delle relazioni sono ancora allo studio.

E' da ritenere, comunque, che i risultati del convegno serviranno da base per gli indirizzi pratici ed operativi che la Regione sarà chiamata ad assumere sul problema.

SENTENZA DEL PRETORE DOTT. LOSAPIO

# NON AUTORIZZATA UNA RACCOLTA DI CONTRIBUTI PER GLI ANIMALI

Animali bisognosi di assistenza, opere d'arte e scuole materne sono le tesserine del composito mosaico giudiziario che ha per protagonista Immacolata Mioni, processata ora dal Pretore dott. Losapio, P. M. avv. Masucci, cancelliere Maria Scheriani. L'artista non si presenta al dibattimento perché malata e pertanto, viene giudicata in contumacia. La vicenda penale prese l'avvio da una denuncia sporta ai carabinieri da un socio dell'«ASTAD» (la benemerita istituzione per gli animali abbandonati voluta e fondata dalla baronessina Nora Economo); il quale segnalò all'Arma che la Mioni, incaricata in un primo tempo di distribuire cartoline per conto dell'«ASTAD» stessa, avrebbe abusato di questa mansione fiduciaria. Fu iniziata un'indagine, e la signorina venne convocata dagli inquirenti ai quali dichiarò d'essere presidentessa del «Centro nazionale d'arte di ieri e di oggi», (presidente onorario era un barone siciliano) e di un «circolo amici degli animali». Disse, inoltre, di avere organizzato alcune mostre d'arte a mezzo di raccolta di fondi, raccolta che effettuò senza autorizzazione in quanto era all'oscuro che simile attività deve avere i crismi della legge. In merito al circolo, sostenne che questo si prefiggeva di aiutare le persone che possedevano un animale e non erano in grado di provvedere al suo sostentamento.

La documentazione raccolta dall'Arma fu rimessa all'autorità giudiziaria che incriminò la Mioni per truffa in danno di numerose persone. A costoro, ella avrebbe fatto presente i fini umanitari di aiutare due scuole materne, l'«Astad», il «C.A.D.A.» (ente, per l'Accusa, fittizio di cui ella era presidentessa) e mostre d'arte, quali quelle indette sotto gli auspici dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia o la mostra d'arte di ieri e di oggi (altro nome fittizio, secondo l'Accusa).

In realtà — sostiene sempre la tesi accusatoria — solo in minima parte le raccolte sarebbero state versate agli enti, ai quali avrebbe carpito l'adesione e avrebbe altresì tratto in inganno numerose persone non identificate dalle quali si sarebbe fatta versare modesti importi di denaro, realizzando un profitto che l'Accusa indica in venti milioni di lire. La Mioni deve, inoltre, rispondere di due contravvenzioni: per avere esercitato senza licenza un'agenzia d'affari e intermediazione per la raccolta di fondi e avere raccolto fondi senza autorizzazione.

Depongono alcuni testimoni, tra i quali due suore, e poi prende la parola il rappresentante dell'Accusa: propone che l'imputata venga condannata a un anno di reclusione, cinquecentomila lire di multa e 100 mila lire di ammenda. Secondo il difensore, avv. Morgera, nell'operato della Mioni non si ravvisano né l'inganno né il raggiro né l'ingiusto profitto. Per il patrono, l'istruttoria sarebbe carente in quanto non avrebbe messo a fuoco il fatto che molti enti sarebbero stati convenzionati con la sua raccomandata, per la quale chiede la assoluzione piena e, in via subordinata, per insufficienza di prove.

Il dott. Losapio riconosce la Mioni colpevole dei reati contestati e, con la concessione delle attenuanti generiche, la condanna a sette mesi di reclusione e 280 mila lire di multa nonché 180 mila lire di ammenda. La Difesa ha già interposto appello.

## Corso di canottaggio per ragazzi a Muggia

Aderendo all'invito rivolto dai dirigenti del Centro giovanile italiano di Muggia, la «S.N. G. Pullino» ha organizzato per questa estate un corso di canottaggio, riservato ai giovanissimi. La iniziativa si affianca ad altre analoghe, svolte da organizzazioni sportive.

Il corso, dedicato ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni, viene svolto dall'olimpionico Vittori, tutte le sere, dalle 18 alle 20, presso il bagno del Centro. In forma gratuita esso ha lo scopo di diffondere la pratica del canottaggio tra le nuove generazioni.

Ricordiamo come nel 1970 la «S.N. Pullino» sia stata la prima ad organizzare i Giochi della gioventù, riservati al canotaggio. Questa iniziativa ha dato quest'anno i suoi primi frutti. Uno dei vincitori dei giochi, Umberto Detela, si è rivelato come uno dei migliori singolisti e doppisti italiani nella sua categoria, mentre altri ragazzi, seppur in forma minore, hanno continuato a maturarsi atleticamente. Quest'anno, accanto alla manifestazione remiera dell'8 agosto, la società organizzerà alcune gare riservate ai giovanissimi.

# LA VITA NEL PORTO

**Quasi 17 milioni di tonnellate in sei mesi - Incontro italo-austriaco a Klagenfurt - Le intenzioni di Capodistria - Nuove navi per la Hellenic Lines - Domani in porto l'«Europa»**

### Sei mesi di traffici

In sei mesi i traffici attraverso gli impianti dell'Ente autonomo del porto hanno superato 16,4 milioni di tonnellate, di cui, per altro, 12,8 milioni sono rappesentati dall'oleodotto Trieste-Ingolstadt e Trieste-Austria. Continuando con questo ritmo, il porto dovrebbe chiudere l'annata con circa 33 milioni tonn., mantenendo così il terzo posto nel Mediterraneo, dopo Marsiglia e Genova.

Il movimento commerciale transitato in sei mesi è stato di 1.117 milioni tonn., con un aumento del 13,8 per cento sul correlativo periodo del '70 e del 31,7 per cento su quello del '69. Indubbiamente c'è un miglioramento nelle merci varie, anche se limitato tale aumento a poco più di 45,6 mila tonn. C'è, perciò, ancora molto da fare per incrementare i transiti, ma lo «impasse» durerà fino allo sblocco del Canale di Suez. E' evidente che per certe destinazioni dello Oceano Indiano e del Pacifico asiatico, Trieste non può competere con i porti del Mare del Nord, che meno di noi risentono degli influssi negativi di Suez.

### Incontro italo-austriaco a Klagenfurt

Il 9 di agosto avrà luogo allo Istituto per lo sviluppo e l'incremento economico della Camera di commercio della Carinzia il terzo incontro italio-austriaco per il commercio del legname. Presenzieranno all'assise il marchese Gaetano Proto, presidente della Federazione nazionale commercio del legno e sughero di Roma, con il vicepresidente dott. Trippodo, e parecchi operatori transitari triestini. Da parte austriaca il presidente del consiglio federale del legno di Vienna Komm. Rat Ailinger, con esponenti qualificati delle industrie delle foreste e delle segherie di tutta l'austria. Per il Ministero dell'agricoltura e foreste di Roma sarà presente il direttore generale dott. Pizzigallo.

Il carnet dell'incontro prevede vari argomenti interessanti in linea generale le importazioni nazionali di legnami resinosi dall'Austria e i problemi relativi. Data la presenza di operatori triestini, verranno discussi anche alcuni problemi dei transiti di segati austriaci attraverso il nostro porto. Da parecchi anni questi transiti stanno scendendo sempre più, a vantaggio del porto di Fiume. Sarà necessario pertanto esaminare con le controparti austriache il perché di queste deviazioni di traffico e i rimedi che eventualmente potrebbero essere suggeriti per reincanalare le correnti di legnami verso le nostre banchine.

### Nella Hellenic Lines

La società del Pireo, che espleta da anni un servizio regolare diretto da Trieste per il Sud e l'Est Africa è entrata in possesso della «Hellenic Pride», un cargo liner appena costruito dal cantiere finlandese Wärtsila. Nel tempo stesso è stata varata la «Hellenic Star», seconda di sei gemelle commissionate al cantiere succitato.

**La «Hellenic Pride» di 14.000 tsl, prima di sei gemelle costruita qualche tempo addietro da un cantiere finlandese**

Queste navi hanno 14.000 tsl, 730 mila piedi cubici di spazio utile, di cui 49.500 di volume frigo e 50 mila di cisterne per carichi liquidi. La velocità di servizio è di 20 nodi orari.

Nel quadro del rinnovamento della flotta, la Hellenic Lines, appoggiata a Trieste alla D. Tripcovich, ha inoltre commissionato altre sei navi da carico ai cantieri greci.

### Le intenzioni di Capodistria

Mesi or sono avevamo indicato su queste colonne il cosiddetto «Plan Koper», descritto dal «Transportdienst» di Amburgo, uno dei più autorevoli giornali del mondo dei traffici del continente. Il piano preparato dagli esperti della zona capodistriana, con l'aiuto di alcuni tecnici tedeschi, prevede una larga industrializzazione delle zone a monte del porto e l'insediamento di numerose industrie. Come abbiamo pubblicato nel numero di ieri l'altro, sembra che anche grossi complessi statunitensi si interessino del porto di Capodistria per la creazione di industrie e di officine di montaggio. Il «Transportdienst» aveva allora scritto su un piano di investimenti dell'ordine di una sessantina di milioni di dollari.

### Nel Lloyd Triestino

Con a bordo merci varie è attesa nella giornata di domani la motonave «Europa» del servizio espresso Italia-Sud Africa. Ripartirà il giorno 3 dopo aver imbarcato macchinario, acciaio, tessuti e merci varie.

### Nell'Adriatica

Nella giornata di domani è previsto l'arrivo della motonave «Ausonia» della linea Egitto-Libano con a bordo merci varie. La nave ripartirà il giorno 29 con un carico di alimentari, fibre ed elettrodomestici. Sempre il giorno 28 arriverà la motonave «Enotria» della linea Grecia-Cipro-Israele con buoni quantitativi di merci varie. Ripartirà il giorno 30 dopo aver caricato parti di macchinario e merci varie.

### Nella Tirrenia

E' attesa domani la nave «Borsi» della linea per il Nord Europa con a bordo merci varie. La partenza della «Borsi» è prevista per il giorno 29 con un carico composto prevalentemente da acciaio e filetti di cocco. Il giorno 30 arriverà la motonave «Città di Siracusa» con quantitativi di merci varie. Ripartirà per gli scali della linea Adriatico-Spagna il giorno 31 dopo aver caricato, nel nostro porto, macchinario, elettrodomestici e carta.

### Nell'Italia

Per il prossimo giorno 30 è attesa la nave «Pacinotti» adibita alla linea commerciale per il Centro America-Nord Pacifico. A bordo legname e altre merci. La «Pacinotti» ripartirà il giorno 2 con a bordo carta, macchinario e acciaio.

## PREVISIONI DEL TEMPO

*Su tutte le regioni persisteranno condizioni di tempo buono, con cielo in prevalenza sereno salvo locali annuvolamenti su Alpi centro-occidentali. Foschia nelle valli e lungo i litorali specie nelle ore notturne.*

*Temperatura: in aumento*

*Venti: sulle zone costiere, deboli o moderati a regime di brezza; nelle zone interne deboli variabili o calmi.*

*Mari: mosso il medio e basso Adriatico; quasi calmi gli altri.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 33; Verona 20, 32; Trieste 22, 30; Venezia 21, 30; Milano 20, 30; Torino 18, 31; Genova 20, 29; Bologna 21, 32; Firenze 15, 35; Pisa 14, 31; Ancona 22, 26; Perugia 21, 30; Pescara 17, 29; L'Aquila 14, 28; Roma Nord 15, 34; Roma Fiumicino 19, 30; Campobasso 18, 25; Bari 19, 27; Napoli 18, 31; Potenza 15, 25; S. Maria di Leuca 21, 30; Catanzaro 18, 26; Reggio Calabria 20, 31; Messina 23, 30; Palermo 22, 27; Catania 17, 31; Alghero 17, 31; Cagliari 20, 28.

UN INSOLITO FATTO DAVANTI AL PRETORE

# Ferì uno scooterista con la pala meccanica

Gigante contro nanerottolo: questo, il tema del processo, celebrato dal Pretore dott. Barbagallo, P. M. avv. Santoro, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto, contro Carlo Cok, di 47 anni, abitante in Strada per Longera 236, imputato di lesioni colpose in danno di Luigi Fiordelmondo, di 21 anni, abitante in via delle Docce 15.

L'insolito fatto accadde il 17 settembre dello scorso anno quando il Cok stava dirigendosi da Trieste verso Longera alla guida di una macchina operatrice (una pala meccanica). Superata, ad un certo punto, una macchina in sosta sulla sua destra, andò a collidere di striscio con la parte estrema sinistra della pala con la Vespa, pilotata da Egidio Rossi, di 20 anni, abitante in via delle Docce 5, sul cui sedile era in arcione il Fiordelmondo.

Il centauro mantenne la motoretta in equilibrio ma, pur mancando il tradizionale ruzzolone, il Fiordelmondo urtò con la gamba sinistra contro la porta esterna della pala, fratturandosi l'arto. Al giudice il Cok spiega come deve procedere il «bestione» affidato alla sua guida, e Fiordelmondo conferma la propria costituzione di Parte civile. Per lui, parla l'avv. Ghezzi: chiede l'affermazione delle penali responsabilità dell'imputato e la condanna dello stesso al risarcimento dei danni.

Il rappresentante dell'Accusa propone una multa di 200 mila lire e il difensore, avv. Felluga, perora l'assoluzione del suo raccomandato. Accordate al Cok le attenuanti generiche, il Pretore gli infligge 200 mila lire di multa con i benefici di legge, la sospensione della patente di guida per la durata di sei mesi e lo condanna, infine, al risarcimento dei danni.

## Cade con una scala da cinque metri d'altezza

Un'autolettiga dei vigili del fuoco del San Marco ha trasportato all'Ospedale maggiore l'elettricista Antonio Zancolich, di 49 anni, abitante in via Flavia Stramare 56. Egli era salito su una scala a pioli per effettuare alcuni lavori nello stabilimento quando la scala si è mossa, ha oscillato paurosamente ed è quindi caduta a terra trascinando con sé lo sfortunato operaio.

Nel volo da cinque metri di altezza, Antonio Zancolich ha riportato contusioni alla fronte e sospetto trauma cranico. All'Ospedale maggiore è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

L'Associazione «P. Massimiliano Kolbe», presso la parrocchia di S. Francesco d'Assisi in via Giulia 70, organizza un pellegrinaggio a Lourdes dal 5 al 12 agosto. Tel. 755561. Resta sospeso il prolungamento del viaggio fino a Saragozza e Barcellona.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A CONFRONTO DUE OPERE VERDIANE ALLA STAGIONE DELL'ARENA

## Una splendida «Aida» a Verona ma un «Nabucco» sotto il rigo

Verona, luglio

L'entusiasmo che suscita ogni esecuzione dell'«Aida» nelle stagioni liriche estive dell'Arena di Verona, dimostra come un pubblico numeroso, quanto eterogeneo ed esigente, apprezzi ancora oggi, a cent'anni dalla sua prima comparsa, qusto capolavoro verdiano.

Nell'allestimento della cinquantesima stagione lirica veronese i motivi d'entusiasmo sono parecchi e ben validi: a cominciare dall'impianto scenico e dai costumi di Coltellacci, per finire con la raffinata esecuzione musical: affidata al maestro Molinari Pradelli, che la sensibilità di un regista esperto come Sandro Bolchi ha saputo coordinare in maniera perfetta.

E' un'«Aida» fuori del comune. E questo era lo scopo che si prefiggevano un po' tutti gli artefici dell'allestimento: offrire uno spettacolo che per imponenza scenica e accuratezza musicale non avesse uguali, e riconfermare così quanto strettamente siano legate l'Arena e la «Aida» di Verdi. Sotto questo aspetto — perciò — lo spettacolo può dirsi riuscito, e il merito va soprattutto al maestro Molinari Pradelli che in condizioni musicali non proprio ideali, per difficoltà che notoriamente provocano le esecuzioni all'aperto, ha saputo coordinare con sicurezza orchestra, masse corali e voci di scena, dominandole magnificamente e raggiungendo momenti di rara godibilità nelle pagine della partitura in cui la monumentalità cede agli abbandoni intimi dei protagonisti.

In questa difficile impresa lo ha validamente aiutato un «cast» vocale insolitamente omogeneo composto da Fiorenza Cossotto e Carlo Bergonzi, già noti al pubblico veronese per le loro ottime interpretazioni di Amneris e Radames, riconfermate appieno in questa occasione; dalla americana Arroyo (Aida) e dal baritono Mastromei (Amonasro), che hanno felicemente debuttato in Arena, fornendo una prova di rara musicalità e preparazione vocale; dai bassi Ferrin e Amodeo, dalla Onesti e da De Palma nei ruoli minori.

La seconda opera in cartellone, il «Nabucco», ha invece deluso le aspettative del pubblico dell'Arena. Una concezione registica da western in cui Assiri e Ebrei prendono il posto di pellirossa e coloni americani, e una esecuzione musicale non troppo brillante, hanno fatto naufragare uno spettacolo che meritava qualcosa di più, anche perché il «Nabucco» viene ripreso nei teatri di tutto il mondo con sempre minor frequenza.

Le scene e i costumi di Casarini ricostruivano con una certa fedeltà, ma con poco gusto gli ambienti biblici, e la direzione del maestro de Fabritiis non poteva contare su una compagnia di canto al livello di quella di «Aida». Peccato che nel naufragio non siano state apprezzate a dovere le prove eccellenti offerte dal basso Gaiotti (Zaccaria) e dal coro, istruito da Bertola.

R. A.

A VENEZIA DAL 25 AGOSTO

### Durerà un giorno di più la mostra cinematografica

Venezia, 26

La mostra cinematografica di Venezia durerà un giorno di più: avrà infatti inizio, anziché il 26, il giorno 25 agosto, per concludersi come previsto il 6 settembre. Lo ha deciso il commissario straordinario della Biennale, consigliere di stato Filippo Longo, su richiesta del vice commissario Gianluigi Rondi, preso atto — è detto in un comunicato — di un programma di film che si annuncia già particolarmente ricco e nutrito, largamente rappresentativo di tutte le più valide cinematografie del mondo.

Domani sera a Grado e giovedì a Spilimbergo, la compagnia spettacoli classici, di Roma, presenterà «I fioretti di Santo Francesco». Nella foto, un'inquadratura dello spettacolo: da sinistra, l'attore Gabriele Antonini nella parte di San Francesco, e Carlo Tamberlani in quella del pontefice Onorio III

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'operetta «Estate 1971». Questa sera alle ore 21 quarta rappresentazione di «Fiore di Haway» di Paul Abraham. Domani alle ore 21, quarta rappresentazione de «La vedova allegra» di Franz Lehar. Giovedì alle ore 21 quinta rappresentazione di «Fiore di Haway». Vendita dei biglietti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Aria condizionata.
**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacolo di «Luci e Suoni». Oggi riposo settimanale. Domani rappresentazioni in lingua tedesca e in lingua italiana.

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

**EDEN.** 16.30, ultima 22: «Desideri voglie pazze di tre insaziabili ragazze». Un susseguirsi di situazioni scabrose e comiche che divertira. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**EXCELSIOR.** 16 - 22.10: «La signora dell'auto con gli occhiali e un fucile» con Samantha Eggar, Oliver Reed e Stephane Audran. Panavision.
**FENICE.** Chiusura estiva.
**NAZIONALE.** Chiusura estiva.
**GRATTACIELO.** (Aria condizionata). 16.30: «Un proiettile per Pretty Boy». Un film violento, agghiacciante. In technicolor, con F. Forte, J. Lane e A. Warner. Vietato ai minori di 14 anni.
**RITZ.** 16.30, ult. 22: «Controfigura per un delitto». Un poliziesco mozzafiato, con Sammy Davis jr. e Peter Lawford. Technicolor.

**ALABARDA.** 16.30. Ultimo giorno: «Dio perdoni la mia pistola». Grande successo per questo classico western, in colorscope, con Wyde Preston, Dan Vadis e Loredana Nusciak. Per tutti.
**AURORA.** (Aria condizionata). 16.30. Rassegna della contestazione giovanile. Oggi «Fragole e sangue», di S. Hagman, con B. Davidson e K. Darby. Technicolor. Premio della giuria a Cannes 1970. Vietato ai minori di 14 anni. Domani «Easy rider» (Libertà e paura).
**CAPITOL.** (Aria condizionata). 16.30. Un classico dell'orrore «La tortura delle vergini», con H. Lon e U. Kier. Rigorosamente viet. ai min. 18 anni. Technicolor. Ultimo giorno.
**CRISTALLO.** (Aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Rassegna del film poliziesco. Oggi lo straordinario «giallo» di Dario Argento «Il gatto a nove code», in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Si raccomanda la visione dall'inizio. Ultimo giorno.

**FILODRAMMATICO.** 16.30. Ultimo giorno: «Il Dio serpente». Colorscope sexy erotico. Amore nudo e libero in una relazione peccaminosa e sconcertante, con N. Cassini e B. Cunningham. Vietato ai minori.
**IMPERO.** Chiuso per ferie.
**MODERNO** (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «La ragazza di Tony». Uno scabroso amore giovanile, con R. Benjamin, A. Macgraw e N. Martin. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**MIGNON.** Chiuso per ferie fino 1.8.
**VITTORIO VENETO.** 17. Technicolor. Rassegna del film del terrore. Solo oggi «Una forca per due», con Gary Merril e Jane Merrow. Il loro piano era il delitto! Il mezzo il terrore! Vietato ai minori di 18 anni.

**ABBAZIA.** 16.30: «Mexico amore e sangue per un gringhero». Eccezionale technicolor d'avventura, con E. Fernandez.
**ALCIONE** (tel. 96162). Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 con «Faccia da schiaffi», con Gianni Morandi.
**ASTRA.** 16.30: «Silvestro e Gonzales, dente per dente». 12.o programma delle meravigliose avventure animate a colori.
**IDEALE** (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «Una pistola per 100 bare», con Peter Lee Lawrence, John Ireland e Gloria Osuna. Western!
**OPICINA.** 16 sala, 21.30 estivo: «Troppo per vivere... poco per morire».



ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 21.10. (Spettacolo unico). «Tepepa». Divertente e avventuroso technicolor, con Thomas Milian e Orson Welles.

### L'operetta al «Rossetti»

Le repliche del Festival dell'Operetta «Estate 1971», riprendono questa sera, al Politeama Rossetti, con la quarta rappresentazione di «Fiore di Haway», di Paul Abraham. L'inizio dello spettacolo è fissato per le ore 21. Al «Fiore di Haway» partecipano, nei ruoli principali, Gloria Paul, Daniela Mazzuccato Meneghini, Sergio Tedesco, Mario Basiola, Sandro Massimini, Graziella Porta, Gianni Magni, Carlo Rizzo e Giorgio Valletta. Direttore, Mario Bugamelli; la regia è di Massimo Scaglione, la coreografia di Gino Landi, i costumi di Sebastiano Soldati. Alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372) prosegue la vendita dei biglietti per la rappresentazione odierna, per quella di domani sera (quarta di «Vedova allegra») e per quella di giovedì sera, in cui è in programma la quinta e penultima recita di «Fiore di Haway».

**Tomas Milian regista.** Seguendo l'esempio di altri celebri attori italiani e stranieri, anche Tomas Milian si prepara a debuttare nella regia cinematografica. Il film, il cui titolo ed il cui argomento Milian vuole per il momento mantenere segreti, sarà «girato» nel prossimo autunno. Si sa soltanto, ora, che lo stesso Milian ne sarà il principale interprete assieme a Giancarlo Zampetti.

**ESTIVO GINNASTICA.** Inizio 21.15 (cassa 20.30, si ripete il primo tempo): «Sento che mi sta succedendo qualcosa». Sentimentale technicolor, con J. Lemmon. C. Deneuve, P. Lawford e C. Boyer.
**EX SOCI** (Salita di Zugnano 26) 21: «Tre sul divano». Il più comico film di Jerry Lewis. Technicolor.
**GIARDINO PUBBLICO.** 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Un giorno di prima mattina». A colori, con J. Andrews e R. Creuna.
**SERVOLA.** 21. Jerry Lewis e Therry-Thomas vi porteranno in un mare di risate con: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume». Technicolor. Domani «La città violenta».
**VALMAURA.** 21: «I magnifici 7», con Jul Brynner, Charles Bronson e Steve Mc Queen. Strepitoso successo, in technicolor.

**UDINE**

**ARISTON.** 15: «Il cigno dagli artigli di fuoco». Vietato ai minori di 14 anni.
**CAPITOL.** 15: «Robinson nell'isola dei corsari».
**CENTRALE.** 15: «Un uomo senza scampo».
**ODEON.** 15: «A 007, dalla Russia con amore».
**PUCCINI.** 15.30: «Dingus, quello sporco individuo».

**GORIZIA**

**CORSO.** 17: «Tempo di massacro», con F. Nero e G. Hilton. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
**VERDI.** 17: «Leone l'ultimo», con M. Mastroianni. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** Chiuso per ferie.
**CENTRALE.** Chiuso per ferie.
**VITTORIA.** 17.15, «Fermate il mondo, voglio scendere», con Lando Buzzanca e Paola Pitagora. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

**MONFALCONE**

**EXCELSIOR.** 17.30: «La cintura di castità», con Tony Curtis e Monica Vitti. A colori.
**PRINCIPE.** 18: «Corri libero e selvaggio», con John Mills e Silvia Simms. A colori.
**AZZURRO.** Chiuso per ferie.

**RONCHI**

**RIO:** «La donna a una dimensione».

**GRADO**

**CRISTALLO.** 20.30: «La prima notte del dottor Danieli, industriale, col complesso del... giocattolo», con Lando Buzzanca, Katia Christina e Françoise Prevost. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.30.

**GRADISCA**

**ESTIVO:** «L'uomo di Kiev», con Dirk Bogarde e Hugh Griffith.

**CORMONS**

**ITALIA:** «La ragazza con il bastone», con David Hemmings e Samantha Eggar.

**COMUNALE:** «Una ragazza e quattro mitra».

**PORDENONE**

**CRISTALLO.** Chiuso per ferie.
**VERDI.** 17: «Falso testimone».
**SUPERCINEMA.** 17: «Zorro alla Corte d'Inghilterra».

**CORDENONS**

**VERDI.** 17: «Il trono di fuoco». Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 18 anni.

**SACILE**

**ZANCANARO.** 17: «Peter e Sabine».

**CERVIGNANO**

**NUOVO:** «Fathom - bella, intrepida e spia».

**PALMANOVA**

**ITALIA:** «Arriva Charlie Brown».
**GARIBALDI:** «Brevi giorni selvaggi».

**GEMONA**

**SOCIALE:** «La morte bussa due volte».

**TARCENTO**

**MARGHERITA:** «Una pillola per Eva».

**SAN DANIELE**

**T. CICONI.** Chiuso per restauro.

**CASARSA**

**ROMA:** «Darling».



CONCLUSI A FIRENZE I LAVORI DEL XXV CONGRESSO MONDIALE DELLA F.I.J.M.

## Sorprende l'indifferenza italiana ai problemi della «Gioventù musicale»

*Esigua la delegazione del nostro Paese, e ancora una volta «no» al Centro di Grisignana*
*In altre nazioni il governo appoggia le «Jeunesses»: da noi tutto pesa su pochi privati*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 26

*Ci sembra importante sottolineare come la Gioventù musicale italiana abbia saputo organizzare e coordinare in maniera davvero ammirevole tutte le attività connesse allo svolgimento del XXV congresso mondiale della «Jeunesses musicales». Partecipando ai lavori di questo congresso si ha modo di rendersi conto della difficile situazione della Gioventù musicale italiana, in netto svantaggio rispetto a quella degli altri Paesi. Questo per le ragioni che ben conosciamo, ma che forse non verranno mai ripetute abbastanza: prima fra tutte la mancanza in Italia di una seria politica di educazione musicale. A questo proposito è con un certo rammarico, ma senza sorpresa, che constatiamo l'esiguità della presenza di delegati e congressisti italiani, 54 in tutto, rispetto, ad esempio, ai 164 della Germania occidentale o i 148 del Belgio e via dicendo.*

*Quello che desta invece la nostra perplessità è una certa mancanza di sensibilità da parte del vertice della delegazione italiana, verso alcuni problemi a nostro avviso molto interessanti, che sono stati sollevati nel corso dell'assemblea generale. Ci riferiamo ad esempio a una proposta polacca, poi approvata, per la creazione a Varsavia di un centro di documentazione e informazione internazionale a disposizione delle «Jeunesses musicales». L'iniziativa polacca ha trovato obiezioni solamente da parte italiana. Ci riferiamo anche, con rammarico, alla mancanza di ricettività da parte italiana a proposito del problema della internazionalizzazione del Centro di Grisignana.*

*Ecco di cosa si tratta: questa cittadina dell'Istria, tipicamente veneta, le cui origini risalgono al XII secolo, abbandonata da quasi tutti gli abitanti, stava morendo. La «Jeunesse musicale» della Croazia vi ha creato nel 1969 un centro musicale a carattere permanente, al quale hanno aderito Germania Federale, Belgio, Ungheria, Svezia e Jugoslavia. La sezione italiana rifiutò di prendere parte a tale iniziativa tendente, è chiaro, non solo ad incoraggiare le attività musicali, ma anche a salvare un nostro patrimonio artistico. Ma quello che è peggio è che nemmeno durante l'assemblea generale di questi giorni da parte italiana c'è stata adesione alla proposta jugoslava per l'internazionalizzazione del Centro di Grisignana, che dovrebbe essere vista invece con estremo favore da parte nostra per ragioni facilmente intuibili. Si tenga presente che la partecipazione italiana non avrebbe imposto nessun particolare onere, visto che tutto il lavoro di ricostruzione materiale della cittadina è già stato fatto dai cinque Paesi pionieri che fanno parte del «Comitato d'azione pro Grisignana».*

*Ma qui ci ricolleghiamo al discorso iniziale delle difficoltà obiettive in cui si trova la Gioventù musicale italiana rispetto a molti Paesi: per esempio, in quelli dell'Est le «Jeunesses» sono appoggiate dai rispettivi governi, mentre in Italia tutto pesa sulle spalle di poche persone infaticabili (prima fra tutte la baronessa Della Quara) che in occasione di questo congresso si sono dedicate soprattutto a preparare un festival, dato che a niente varrebbe parlare di buona musica senza avere la possibilità di ascoltare della buona musica ben eseguita.*

*Esigenza sentita particolarmente dai giovani congressisti che hanno mostrato di apprezzare la serie di manifestazioni aperta dall'orchestra sinfonica delle «Jeunesses musicales» di Sofia, eseguita al Teatro Romano di Fiesole, con la collaborazione dell'«Estate fiesolana», dal «Dance Theatre of Harlem», dalla «Misa Criolla» eseguita dal complesso folcloristico argentino - paraguaiano «I guarany» e dalla corale di Riccardo Miravet. La «Misa» di Ramirez tenta una fusione fra i moduli propri della musica classica spagnola e ritmi tipici della musica folcloristica argentina nei quali si nota la presenza di elementi precolombiani. I due complessi sono riusciti a legare questi elementi diversi, e in qualche punto contrastanti, raggiungendo una fusione emozionante e suggestiva nel «Gloria» e nel «Credo». Nella Certosa di Galluzzo si sono esibiti i «Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone con un programma intitolato «Tartini e il mistero dell'anima» che rientrava, con particolare efficacia, nell'ambito di quei «temi eterni» scelti a titolo del festival. La tormentata creazione tartiniana è stata resa dai «Solisti» con la consueta bravura.*

*Il XXV congresso mondiale della F.I.J.M. ha concluso domenica 25 luglio i lavori dopo aver discusso, anche attraverso le commissioni, i punti all'ordine del giorno. Alla presidenza della Federazione è stato riconfermato il canadese Gilles Lefebvre. Chiusi i lavori allo Auditorium del palazzo dei congressi, a Firenze, i delegati occuperanno i prossimi giorni a seguire i concerti in programma tra cui quello del «Quintetto polifonico italiano», dell'orchestra mondiale delle «Jeunesses musicales» e la «Messa da requiem» di Verdi, eseguita dal coro e dall'orchestra del Teatro Comunale di Firenze.*

Isabella Gallo

### «Parsifal» apre il Festival di Bayreuth

Bayreuth, 26

Il festival wagneriano di Bayreuth, edizione 1971, è cominciato con una messa in scena del «Parsifal» con James King e Janis Martin nei ruoli principali.

Nel corso del festival, che si concluderà il 27 agosto, saranno rappresentate 30 opere wagneriane. «Parsifal» andrà in scena, come è ormai consuetudine, quattro volte; il «Vascello fantasma», avrà sei repliche; sette sono previste per «Lohengrin»; una replica di questa opera sarà diretta da Wolfgang Wagner, nipote del grande compositore.

Per la manifestazione sono attesi nella città bavarese oltre 55.000 persone; alla serata inaugrale, fra le numerose personalità, è stata notata la presenza della Begum Aga Khan che dal 1955 è mancata una sola volta al festival. *(Ansa)*

### I «Solisti veneti» al Festival di Salisburgo

Salisburgo, 26

Con un concerto dei «Solisti veneti», diretti da Claudio Scimone, nella grande sala del Mozarteum, e con una serenata nel cortile della residenza arcivescovile, comincia stasera e proseguirà domani la serie dei concerti di musica da camera e delle serenate del Festival di Salisburgo. Il gruppo veneto, d'altra parte, con tali concerti chiude un mese che li ha visti partecipare, in breve successione, ad alcune fra le massime manifestazioni internazionali.

All'inizio del mese i «Solisti veneti» hanno infatti partecipato al Festival du Marais, a Parigi e al Festival de Chimay, in Belgio. In seguito sono comparsi al Festival d'Aix-en-Provence e a quello di Carpentras. Hanno poi eseguito il ciclo integrale de «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione» di Vivaldi, a Ginevra, e visitano in questi giorni il festival mondiale delle «Gioventù musicali».

I «Solisti veneti» hanno anche tenuto un concerto nella Villa Manin di Passariano, per l'inaugurazione delle manifestazioni musicali collaterali alla Mostra delle opere del Tiepolo. *(Ansa)*

### Liz Taylor è nonna

Londra, 26

**Elizabeth Taylor, in crociera insieme al marito Richard Burton nel Mediterraneo, nelle vicinanze della costa meridionale della Francia, ignora di essere diventata nonna, all'età di 39 anni.**

**Ieri infatti, in una clinica londinese, la moglie di Michael Wilding, il figlio maggiore dell'attrice, ha dato alla luce una bimba con tre settimane di anticipo. «E' stato un parto abbastanza facile», ha dichiarato il neo papà ai giornalisti.**

**Michael, che ha 18 anni, è nato dal matrimonio di Elizabeth Taylor con l'attore Wilding, suo secondo marito. Il giovane si è sposato nell'ottobre dello scorso anno con Beth Clutier, di 19 anni.**

*(Ansa)*



## QUESTA SERA SUL VIDEO

### RITORNANO LE KESSLER INCONTRO CLAY-ELLIS

«K 2+1» (TV-1, ore 21) — Andrà in onda stasera il primo episodio di questa nuova serie giallo-musicale interpretata dalle gemelle Kessler e da Johnny Dorelli con la regia di Luciano Emmer. Lo sceneggiato in onda stasera è ambientato a Montecarlo e le due gemelle sostengono il ruolo di due ballerine fantasiste che, terminato il loro lavoro presso il teatro del Casinò, vorrebbero tentare la fortuna al gioco servendosi di un sistema infallibile. Alberto, il loro partner, vorrebbe impedire che i guadagni finiscano sul tavolo della roulette, ma le gemelle riescono a sfuggire alla sua sorveglianza. In un primo momento il sistema escogitato dalle sorelle non funziona, ma poi, per un caso fortuito le ballerine scoprono un'apparecchiatura elettronica capace di dominare il gioco a piacimento, scatenando così la reazione dell'ideatore della macchina e procurando guai a se stesse e all'ignaro Alberto.

* * *

(TV - 1, ore 22) — Telecronaca registrata dell'incontro di pugilato Clay - Ellis.

* * *

«L'amico fantasma» (TV-2, ore 22,15) — Con il titolo «Sonno ipnotico» va in onda stasera il terzo episodio di questa serie di telefilm inglesi che hanno per protagonisti l'investigatore Jeff Randall e il fantasma - detective Marthy. Un giorno il fantasma si accorge di non riuscire più a mettersi in contatto con l'investigatore: preoccupato si mette in comunicazione medianica con uno psichiatra e lo convince a recarsi a casa Randall. Questi, intanto, sta cercando di scoprire quale dei dirigenti di una società abbia fatto trapelare informazioni sulla Borsa. Quando Marthy sente che l'amico prende appuntamento con il capo del personale della ditta, che subito dopo viene ucciso da un ignoto assassino, corre in aiuto del suo amico e alla fine riuscirà a far piena luce su tre omicidi. *(Ansa)*

### Più gradita la «Bohème» che «Rischiatutto»

Roma, 26

«Bohème», nell'edizione diretta da Herbert von Karajan, trasmessa in TV nel mese di aprile, ha ampiamente battuto la trasmissione più popolare dell'anno, «Rischiatutto». L'opera pucciniana, secondo i dati forniti dal servizio opinioni della RAI, ha ottenuto un indice di gradimento pari a 86, mentre il programma condotto da Mike Bongiorno ha registrato un ascolto medio di oltre 19 milioni e mezzo, con un indice di 78.

Fra gli spettacoli di rivista molto seguito è stato «Teatro dieci» condotto da Alberto Lupo con 19 milioni e 300 mila spettatori e 76 di gradimento. *(Ansa)*

## SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

### Dopo oltre 30 anni la Garbo viene riproposta al nostro giudizio

E' ancora il cinema e i suoi «mostri sacri» a fornire di spunti la cronaca televisiva. Se l'altra settimana l'occasione giunse dalla rassegna, tuttora in corso, dedicata ai «classici del muto», adesso è l'omaggio a Greta Garbo che, sospingendo la «divina» per antonomasia dai confini dell'ombra alle luci dei teleschermi, obbliga a riaprire il tema già battuto.

Intanto occorre precisare che la celebre attrice, da moltissimi anni silenziosa e invisibile, aveva già fatto capolino due sere avanti proprio nel ciclo dei classici del muto («La via senza gioia»), ma in una parte non ancora egemonica. Le celebrazioni televisive per così dire ufficiali, invece, sono iniziate ieri con «Anna Karenina», un film del 1935 liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Tolstoi e hollywoodianamente diretto da Clarence Brown. Gli altri film in lista dovrebbero essere «Grand Hotel», «Maria Walewska» e «Ninotschka», tutti del decennio tra il '30 e il '40.

Ci sembra che anche in questo caso (seppur meno vistosamente che per quello del «muto»), la ricerca del tempo perduto del cinema, sulle cui piste s'è messa la TV, ha, o potrebbe avere, il valore di un «test» significativo. In altre parole: piaceranno ancora questi film e, soprattutto, riuscirà ancora la Garbo a conservare, agli occhi del pubblico d'oggi, l'aureola di «divina» che trentacinque, quaranta anni or sono incoronò il suo capo? Perché, sotto sotto, la verità è ben questa: che i film — quelli programmati ora dalla TV e, più o meno, tutti gli altri — s'identificano, salvo poche eccezioni, con lei, con la sua sola presenza, con quel fenomeno di magnetismo, non imitabile, che tessé la trama del suo mito, nell'epoca in cui l'America di Edison aveva definitivamente smesso — come scrisse qualcuno — di dare del «tu» a Dio e del «voi» alle pulci, ma in compenso aveva scoperto il labile firmamento delle «stelle» cinematografiche e i paradisi artificiali delle «divine».

La Garbo vi giunse sul cocchio dorato della sua fulgida bellezza quando gli ultimi fuochi degli «anni ruggenti» s'erano dileguati e pareva che da sotto le ceneri dovesse uscire un mondo diverso, ingentilito, colto dal brivido dello spleen, disincantato del sex-appeal aggressivo e un po' volgare, che aveva caratterizzato la moda e il costume del decennio precedente. Spirituale come una nota di luce, capace di scoccare scintille elettriche con un semplice sbatter di palpebre, Greta Garbo fu il nuovo simbolo del pianeta donna, l'idea stessa, fatta immagine, del fascino femminile di quel tempo.

Allora viene da chiedersi: se la maggior parte dei suoi film sono lei, in prima persona, che impressione potranno lasciare nel caso, possibilissimo, che il modello di fascino femminile rappresentato dalla ex «divina» venga respinto o non riconosciuto dai giudici attuali, se non come pretesto di educati, ammiccanti sorrisi? Certo, la Garbo non fu soltanto bella e maliosa, ma anche una brava e seria professionista dello schermo, e la sua grande stagione coincise con l'ormai raggiunta maggiore età del cinema (il sonoro era una conquista indiscussa e la tecnica di ripresa e montaggio non era più quella delle «ombre cinesi»); ma è altresì vero che ogni scala di valori, nel campo dello spettacolo di massa, ha un peso relativo, è una specie di «tapis roulant», nel senso ch'essa è instabile e modifica rapidamente i suoi «codici»; nel senso che va commisurata ai gusti, ai modi d'essere e sentire del tempo e della società di cui il personaggio si fa interprete e specchio.

E allora, se così è, che cosa rimarrà oggi, oltre che dei suoi film, anche di lei, Greta Garbo? Forse il mito, almeno per coloro (e non sono pochi) ch possono far coincidere gli anni della propria giovinezza con quelli del suo massimo fulgore. Diceva un poeta che il mito è al di sopra della verità. Bene, grazie alla prova del nove della rassegna cinematografica ora in corso, vedremo se la massima è applicabile anche al caso di Greta Garbo: un motivo legittimo di curiosità e interesse per gli spettatori anziani, ma soprattutto per i più giovani. Assisteremo, forse, ad una «caduta degli dei» alquanto contrastata.

Ber.



## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 7.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento, le commissioni parlamentari; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io - Nell'intervallo (10) Mare oggi; 11.30: Una voce per voi, soprano Anita Cerquetti; 12: Giornale radio; 12.10: Vetrina di un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Spettacolo; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 16: Il microfono delle vacanze. In viaggio per il mondo: il Belgio; 16.20: Per voi giovani, estate; 18.15: 15 minuti con le canzoni; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: I protagonisti: direttore Carlo Maria Giulini; 19.30: Bis; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Stagione lirica della radiotelevisione italiana: «Elektra», di R. Strauss, direttore W. Sawallisch; 22.05: ...e via discorrendo; 22.40: Parliamo di spettacolo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Bollettino naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Al termine, buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Isabella Jannetti e Chico Buarque de Hollanda; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Un americano a Londra», di P. Granville Woodehouse; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Spiaggia libera; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 15.35: Media delle valute - Bollettino per i naviganti; 15.40: Monsieur le professeur, corso semiserio di lingua francese; 16.05: Studio aperto - Negli intervalli (16.30 - 17.30) Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Lon-Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: Dischi oggi; 18.50: Bellissime: P. Baudo presenta le canzoni di sempre; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21.30: Ping-pong; 21.50: Donna '70, flash sulla donna degli anni settanta; 22.10: Novità; 22.30: Giornale radio; 22.40: «Le ragazze delle Lande» (Le sorelle Brontë), di Pia D'Alessandria; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione, di L. P. Finizio; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: La quarta età poetica di Montale; 12.20: Itinerari operistici minori italiani del secondo Ottocento; 13: Intermezzo; 14: Salotto Ottocento; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico diretto da J. Semkov; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Per non dimenticare, conversazione; 17.35: Jazz in microsolco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Conversazione, di B. Ilforte; 18.20: Musica leggera; 18.45: Perché si muore sulle strade, inchiesta a cura di G. Tolla: Come rendere sicura l'auto; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Ives e la poetica di Concord; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Stagione concertistica «Ars viva 1970-71»; 22.30: Libri ricevuti.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box, a cura di G. Deganutti; 15.50: Fogli staccati: «Sulla spiaggia», di L. Bamboschek; 16: «La battaglia di Legnano», di G. Verdi (Atto primo); 16.40: Complesso di C. Pacchiori; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Colonna sonora, musica da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30-11: Mattinata musicale; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: Maria Luisa con fantasia; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 10.15: L'arpa e l'orchestra di M. Delgado; 10.30: Canzoni su dischi Saar; 10.45: Appuntamento con le edizioni discografiche Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.40: Fumorama; 13: Notiziario; 13.05: Polche e valzer con complessi sloveni; 13.30: Cori e balletti da opere; 14: I nostri cantanti; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 17.45: Di melodia in melodia; 18: Il complesso vocale - strumentale Tee-Set; 18.15: Concertino pomeridiano; 18.45: Ritmi per giovani; 19.15: Notiziario; 22.20: Cocktail musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Nuovo e moderno.

### Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Notiziario TV: 17.15, 18.15, 20, 22.05; 11.50: SRB: Grande raduno popolare in occasione del XXX anniversario dell'insurrezione in Croazia; 17.20: «I personaggi della rivoluzione: Marco Oreskovic», trasmissione scolastica; 17.40: «Binocolo», giornale per i ragazzi; 18.30: Reportage; 19: «Dalla comunità musicale slovena», programma di musica popolare; 19.20: Posta TV; 20.35: «Quando senti le campane», film jugoslavo; 22.25: Giochi estivi di Dubrovnik: Concerto della Filarmonica di Zagabria.

### TV NAZIONALE

*18.15: Gong.*
LA TV DEI RAGAZZI
*La Filibusta: «L'ammiraglio Morgan». Quarta puntata.*
*Gong*
*19.15: Sub '71: «L'aria di scorta». Quarta puntata.*
RIBALTA ACCESA
*19.45: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: K2 + 1: «La gardenia misteriosa». Primo episodio.*
*Doremì.*
*22.00: Telecronaca registrata dell'incontro di pugilato Clay - Ellis.*
*23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
*21.15: Boomerang. Ricerca in due sere.*
*Doremì.*
*22.15: L'amico fantasma: «Sonno ipnotico». Telefilm.*

# BORSE E MERCATI

## Milano: stabile

Milano, 26

*Chiusura stabile con pochi scambi. Se si eccettuano isolati spunti del denaro (Certosa, Finsider e Italpi) e alcuni realizzi (Siele, Mondadori e Iniziativa) la quota non ha denunciato variazioni degne di rilievo nei confronti di venerdì per la riluttanza della domanda anche in vista delle ferie e per l'assenza di alcuni operatori che hanno preferito prolungare il week-end. In apertura i titoli guida si mantenevano sui livelli di venerdì e solo per Certosa, Ses e Sges si notava il persistere di un buon denaro. Dopo un durante vuoto di affari al listino si evidenziava un leggero miglioramento di fondo e interventi del denaro anche sulle Italpi e Finsider.*

*Il listino di chiusura completato con notevole anticipo (alle 12.30 erano già state completate le chiamate) evidenzia progressi di una certa entità soltanto per le Bastogi, Certosa, Cantoni, Finsider, Gavardo, Italpi, Com. Milano, i due ferroviari, Pertusola, Ses, Sges e Franco Tosi. Più deboli, per contro, le Tecnomasio, Siele, Mondadori, Iniziativa Edilizia, Ifi, Gim e Ausiliare. Stabili o di poco migliori nei confronti di venerdì i titoli guida. Ben disposto con modesti affari il reddito fisso.*

**DOPOBORSA — L'attività pomeridiana è risultata nulla con nessun prezzo rilevato.** (A cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### CAMBI E VALUTE

**Cambi esportazione:** dollaro USA 623,40; dollaro canadese 613,50; franco svizzero 152,595; corona danese 83,16; corona norvegese 87,71; corona svedese 120,83; fiorino olandese 175,45; franco belga 12,5620; franco francese 113,095; lira sterlina 1507,90; marco tedesco 180,065; scellino austriaco 24,9970; escudo portoghese 21,90; peseta spagnola 8,9675.

**Cambi delle banconote:** dollaro USA 622,25; lira sterlina 1509,50; franco svizzero 152,60; franco francese 113; franco belga 12,43; marco tedesco 180; scellino austriaco 24,98; peseta spagnola 9; escudo portoghese 22,80; dollaro canadese 602; fiorino olandese 175,35; corona danese 83,15; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo t.g. 40,50, t.p. 40,90; dracma greca t.g. 22, t.p. 23.

### METALLI PREZIOSI

Oro fino 830-845; platino 2500-3000; argento 30250-34250; sterlina oro v.c. 7200-7500; sterlina oro n.c. 6800-7000; marengo svizzero 7100-7300.

### TRIESTE

Buoni recuperi per tutto il listino ad eccezione di Italsider che retrocede di qualche punto. Tra i locali le Tripcovich continuano a scendere perdendo 500 punti. Poco mosso il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 2.000.000; azioni n. 50.

Bastogi 2140; Finmare 300; Finsider 430; Sip 2420; Sme 1880; Stet 2750; Ass Generali 52300; Ass. Italiana 93500; Ras 53800; Gerolimich 7500; Premuda 41500; Tripcovich 35500; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2275; Viscosa priv. 1575; Dalmine 436; Italsider 542; Cantieri 60; Fiat ord. 2413; Fiat priv. 1739; Terni 120; Anic 842; Liquigas 204; Montedison 658; Beni Stabili 2720; Immobiliare 314; Pirelli S.p.A. 2240; Rinascente 245; Rinascente priv. 201.

### NEW YORK

Anche oggi la riunione alla Borsa valori di New York è stata deludente. Secondo gli esperti, gli operatori sono in attesa di notizie che li scuotano dal torpore. I titoli guida hanno chiuso in rialzo, gli altri generalmente in ribasso. Il volume delle contrattazioni è sceso a 9,94 milioni di azioni, dai 12,37 di venerdì. Solo una volta quest'anno, il 28 giugno, si è avuto un volume minore con 9,81 milioni di azioni scambiate. L'indice dello Stock Exchange ha chiuso in ribasso di 0,16 a quota 54,60.

### LONDRA

Prezzi fermi con affari molto apatici nel mercato azionario di Londra. Buoni in genere tutti i titoli speculativi per ricoperture tecniche, fermi i bancari e gli assicurativi, meno dinamici gli industriali. Il rialzo dell'indice è stato totalmente marginale.

A PARIGI — Il mercato azionario ha registrato chiusure moderatamente migliori rispetto alle precedenti, pochi gli scambi odierni. Vengono segnalati interessamenti selettivi degli investitori istituzionali su grandi magazzini e chimici. Apatici in genere gli internazionali, invariati gli auriferi.

A ZURIGO — Il mercato azionario ha registrato prezzi lievemente inferiori a quelli precedenti con variazioni di scarsa entità. Deboli i bancari con poche eccezioni migliori gli assicurativi, quasi nessuna variazione tra i titoli industriali.

**In Grecia** l'indice dei prezzi al minuto è aumentato del 3,1 p.c. nel primo semestre di quest'anno. Il governo ha annunciato l'adozione di misure per frenare l'aumento dei prezzi: gli aumenti, prima di diventare effettivi, dovranno essere sottoposti ad approvazione ministeriale.

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Dreyfus F. | doll | 12,52 | 13,72 |
| Fidelity C. | » | 12,13 | 13,26 |
| Fidelity F | » | 16,26 | 17,77 |
| Fidelity T | » | 24,59 | 26,87 |
| Itac | fr sv | 180.— | 184.— |
| Robeco | fior ol | 247,50 | — |
| Rolinco | » | 197,90 | — |
| Amitalia | doll. | 9,13 | — |
| Capitalitalia | » | 9,31 | — |
| Equitalia | » | 9,02 | — |
| Europrogr | fr sv | 116,04 | — |
| Fonditalia | » | 10,24 | — |
| Fund Nations | » | 10,41 | — |
| Interfund | » | 9,80 | 10,43 |
| Interitalia | lire | 7232 | 7904 |
| Intern S F | fr og | — | — |
| Intertrust | » | 10,63 | 11,55 |
| Italamerica | doll | 9,03 | 9,63 |
| Mediolanum S | » | 9,66 | 10,50 |
| Rominvest | » | 10,08 | 10,89 |
| I-R Management | lire | 5328,07 | — |

## Titoli azionari

| TITOLI | 23-7 | 27-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Eridania | 1720 | 1725 |
| Es. Molini | 371 | 374 |
| Motta | 2756 | 2750 |
| Rom Zucc. | 177.50 | 177.50 |
| Rom Zucc pr. | 349 | 349 |
| Talmone | 3415 | 3415 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 52190 | 52300 |
| Ass Milano | 14940 | 15400 |
| Ass Mil pr | 10375 | 10400 |
| Ass. Torino | 12700 | 12800 |
| Ass. Torino pr. | 9300 | 9255 |
| L'Abeille | 13800 | 13800 |
| Fond Incendio | 11645 | 11780 |
| Fond. Vita | 24110 | 24080 |
| L'Assicuratrice | 92900 | 93490 |
| Ras | 53590 | 53800 |
| S.A.I | 24590 | 24890 |
| Alleanza | 49500 | 49400 |
| **Bancari** | | |
| Comit | 16110 | 16005 |
| B. Roma | 16510 | 16430 |
| Credit | 1608 | 1628 |
| Mediobanca | 67950 | 68200 |
| Interbanca | 12000 | 12050 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 839.50 | 842.50 |
| Brioschi | 16190 | 16190 |
| Gas Napoli | 680 | 680 |
| Caffaro | 316 | 315.50 |
| Erba | 8700 | 8710 |
| Erba pr. | 4101 | 4103 |
| Italgas | 928 | 936 |
| Lepetit ord. | 8225 | 8245 |
| Lepetit pr. | 8320 | 8270 |
| Liquigas | 204 | 204.50 |
| Mira Lanza | 33400 | 33360 |
| Montedison | 657 | 658.25 |
| Petrolifera | 2870 | 2870 |
| Pibigas | — | — |
| Pierrel | 12520 | 12550 |
| Rumianca | 800 | 800 |
| Saffa | 3405 | 3416 |
| Sarom | 900 | 900 |
| Siossigeno | 3230 | 3210 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1243 | 1240 |
| E. Marelli | 480 | 485 |
| Sip | 2412 | 2420 |
| Tecnomasio | 612 | 587 |
| Terni Nuova | 124 | 123 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 1490 | 1479 |
| Bastogi | 2111 | 2143 |
| Breda | 4440 | 4490 |
| Finmare | 300 | 300 |
| Finsider | 416 | 430 |
| Generalfin | 771 | 768 |
| Gim | 3250 | 3122 |
| IFI pr. pro rata | 6100 | 6024 |
| IFI pr. | 21390 | 21425 |
| Invest | 2560 | 2570 |
| Italpi | 2260 | 2350 |
| La Centrale | 5690 | 5715 |
| Pirelli & C. | 2221 | 2244 |
| Sme | 1862 | 1879 |
| Stet | 2750 | 2750 |
| Sviluppo | 2140 | 2129 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 2350 | 2368 |
| Beni Stab. | 2720 | 2718 |
| Bonif. Ferraresi | 1300 | 1295 |
| Certosa | 7020 | 7500 |
| Co Ge | 15200 | 15210 |
| Edilcentro | 786 | 795 |
| Imm. Roma | 314 | 314.75 |

| TITOLI | 23-7 | 27-7 |
|---|---|---|
| Habitat | 1595 | 1595 |
| In. Edilizia | 3600 | 3515 |
| Milano Cen. | 18900 | 18900 |
| Risanamento | 6380 | 6380 |
| SACIE pr. | 609 | 620 |
| Silos Gen | 1201 | 1201 |
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1240 | 1230 |
| Fiat | 2396 | 2413 |
| Fiat pr | 1721.50 | 1739 |
| Nebiolo | 315.50 | 319 |
| Olivetti ord. | 2473 | 2466 |
| Olivetti pr. | 2310 | 2293 |
| Tosi Franco | 4870 | 4980 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc Falck ord. | 2999 | 2999 |
| Acc. Falck pr. | 2930 | 2940 |
| Broggi-Izar | 710 | 710 |
| Dalmine | 435 | 436 |
| Ilssa-Viola | 3760 | 3730 |
| Italsider | 548 | 542 |
| Magona | 2101 | 2101 |
| Metal. Italiana | 3020 | 3041 |
| M. Amiata | 1855 | 1840 |
| Pertusola | 1850 | 1920 |
| Siele | 3050 | 2920 |
| Trafilerie | 776 | 782 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 2470 | 2455 |
| Centenari Zin. | 272 | 271 |
| Cot Cantoni | 10700 | 10860 |
| Olcese | 229 | 235 |
| Cucirini | 4600 | 4625 |
| De Angeli | 7350 | 7395 |
| Cascami Seta | 3020 | 3025 |
| Fisac | 423 | 419 |
| Lanerossi | 2395 | 2395 |
| Gavardo | 720 | 735 |
| Scotti | 129.50 | 130 |
| Linificio | 285 | 285 |
| Marzotto pr. | 1081 | 1081 |
| Rossari & Varzi | 989 | 980 |
| Rotondi | 22500 | 22500 |
| Man. Tosi | 1730 | 1730 |
| Pacchetti | 1006 | 1006 |
| Snia Visc. | 2273 | 2275 |
| Snia pr | 1560 | 1575 |
| Tilane | 277 | 277 |
| Unione Manifatt | 12850 | 12850 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 11185 | 11210 |
| Nord Milano | 3540 | 3600 |
| L'Ausiliare | 2434 | 2360 |
| Mittel | 1745 | 1789 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1116 | 1116 |
| Autostr. TO-MI | 27100 | 27400 |
| Cartiere Binda | 29950 | 29950 |
| » Burgo | 8970 | 8960 |
| » Donzelli | 404 | 404 |
| Cementir | 1402 | 1400 |
| Cer. Pozzi | 146 | 149 |
| Cer Pozzi pr. | 232 | 230 |
| Cer. Ginori | 509 | 509 |
| Ciga | 5320 | 5300 |
| Acque Pot. | 790 | 790 |
| Eternit | 1878 | 1870 |
| Italcable | 2890 | 2881 |
| Italcementi | 20520 | 20420 |
| Cond Acqua | 621.50 | 623 |
| Rinascente | 244.25 | 245 |
| Rinascente pr. | 200 | 201.25 |
| Mondadori pr. | 2720 | 2610 |
| Pirelli S.p.A. | 2233 | 2240 |
| Rejna | 930 | 900 |
| Smeriglio | 153 | 154 |
| SES | 4070 | 4188 |
| SGES | 1759 | 1800 |
| Terme Acqui | 1060 | 1060 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 27-7 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 90.80 |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 98.45 |
| Ricostruzione | 3,50% | 83.65 |
| » | 5% | 91.10 |
| Redim. Trieste | 5% | 91.50 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 91.60 |
| Redimibile 1954 | 5% | 89.10 |
| Edilizia scol. | 5,50% | 87.90 |
| » » 68 | 5,50% | 89.— |
| » » 69 | 5,50% | 89.85 |
| Cert. Cr. Tes 76 | 5% | 97.70 |
| » » » 76 | 5,50% | 99.— |
| » » » 77 | 5% | 99.60 |
| » » » 77 | 5,50% | 99.35 |
| » » » 78 | 5,50% | 99.35 |
| » » » 79 | 5,50% | 99.— |
| Buoni Tesoro 1973 | 5% | 98.025 |
| » » 1974 | 5% | 96.20 |
| » » 1975 I | 5% | 94.— |
| » » 1975 II | 5% | 94.05 |
| » » 1977 | 5% | 93.35 |
| » » 1978 | 5% | 93.45 |
| » » 1979 | 5,50% | 100.— |
| Amm.FFSS 67/87 | 6% | 87.30 |
| » » 68/88 | 6% | 85.10 |
| » » 69/89 | 6% | 93.50 |
| » » 1970 | 7% | 95.80 |
| Op Pubbl SS.A | 6% | 85.20 |
| » » SS.B I | 6% | 84.60 |
| » » SS.B II | 6% | 84.70 |
| » » SS.B III | 6% | 89.50 |
| » » SS.B IV | 6% | 88.40 |
| » » SS.B V | 6% | 92.50 |
| » » SS.B | 7% | 99.20 |
| » » SS.C I | 6% | 89.90 |
| » » SS.C II | 6% | 83.80 |
| » » SS.C III | 5% | 83.15 |
| » » SS aut.I | 6% | 83.05 |
| » » » » | 7% | 91.90 |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 86.55 |
| » 1965 II | 6% | 87.— |
| » 1966 I | 6% | 85.60 |
| » 1966 II | 6% | 85.20 |
| » 1967 | 5% | 84.50 |
| » 1968 I | 6% | 84.60 |
| » 1968 II | 6% | 84.15 |
| » 1969/89 | 6% | 84.20 |
| » 1969 II | 6% | 84.50 |
| » 1970 | 7% | 96.50 |
| ENEL Europa '35 | 6% | 93.20 |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 92.— |
| IMI Fin.Ind Man | 6% | 90.50 |
| IMI Autostr SS.I | 6% | 83.50 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 98.— |
| Isveimer 1961-II | 5,50% | 94.05 |
| » 1962-IV | 5,50% | 92.20 |
| » 1962/77-V | 5,50% | 90.40 |
| » 1962-VI | 5,50% | 90.15 |
| » 1963 VII | 5,50% | 87.15 |
| » 1963 VIII | 5,50% | 87.80 |
| » 1964-IX | 6% | 89.50 |
| » 1964-X | 6% | 89.15 |
| » 1965-XI | 6% | 89.95 |
| » 1966 XII | 6% | 86.10 |
| » 1967 XIII | 6% | 85.80 |
| » 1967 XIV | 6% | 85.10 |
| » 1968 XV | 6% | 84.70 |
| » 1969 XVI | 6% | 84.50 |
| » 1970 XVII | 7% | 94.50 |
| Autostr CC 63 | 5,50% | 79.90 |
| » CC 65 | 6% | 86.50 |
| » CC 67 | 6% | 84.— |
| » CC 68 | 8% | 84.— |
| » CC 68 II | 6% | 84.05 |
| » CC 69 | 6% | 84.20 |
| S.A.T.A.P. 65 | 5,50% | 83.10 |
| » 67 | 5,50% | 83.60 |
| BEI 1962 | 5% | 85.40 |
| » 1965 | 6% | 88.05 |
| » 1966 | 6% | 87.80 |
| » 1967 | 6% | 87.10 |
| » 1968 | 6% | 87.— |
| BIRS | 5% | 88.70 |
| CECA 63/83 | 5,50% | 85.50 |
| » 66/86 | 6% | 88.— |
| » 68/88 | 6% | 87.— |
| » 68 II | 6% | 87.— |
| Banca Lavoro | 5% | 83.25 |
| » » A.I | 5% | 77.— |
| B.ca M. Cred | 6% | 83.10 |
| » » » 69 I | 6% | 83.— |
| » » » 69 II | 6% | 83.10 |
| » » » 70 | 7% | 94.10 |
| Banco Napoli | 5% | 84.50 |
| Banco Sicilia | 5% | 95.— |
| » » O.P | 5% | 95.— |
| C.R. Bologna | 5% | 95.20 |
| » » O.P | 5% | 95.20 |
| C.R. Milano | 5% | 95.— |
| » » O.P | 5% | 95.— |
| » » » » | 6% | 95.— |
| C.R. Roma X.le | 5% | 95.— |
| » » XV le | 5% | 82.50 |
| » » » | 6% | 84.— |
| » » XX le | 5% | 85.— |
| » » » | 6% | 83.50 |
| Trentino A.A | 5% | 91.50 |
| » » O.P | 5% | 91.50 |
| C.F. delle Venezie | 5% | 95.— |
| » » » O.P | 5% | 95.— |
| » » » S.S | 6% | 95.— |
| Ist.It C.F. Roma | 4% | 70.10 |
| » » » | 5% | 81.70 |
| » » IX | 5% | 99.90 |
| » » XI | 5% | 99.90 |
| » » XIII | 5% | 99.90 |
| » » XIV | 5% | 99.90 |
| Medioc Cent 67 | 6% | 94.— |
| » » 68 | 6% | 99.— |

| TITOLI | | 27-7 |
|---|---|---|
| M.P. di Siena | 5% | 95.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| Miglioramento C | 5% | 81.70 |
| » D | 5% | 78.20 |
| » E | 5% | 78.40 |
| » F | 5% | 82.— |
| » G | 6% | 93.80 |
| Comune di Milano | 4% | 92.50 |
| San Giorgio | 4% | 83.— |
| Genova | 5,50% | 86.20 |
| » 1959 | 6% | 92.60 |
| » 1961 | 5,50% | 80.90 |
| Torino Az El 60 | 5,50% | 83.60 |
| » » » 62 | 5,50% | 82.80 |
| Opere Pubbliche | 5% | 78.10 |
| » » | 5,50% | 80.70 |
| » » | 6% | 84.10 |
| » » | 7% | 90.60 |
| Op.Pubb ss.I | 6% | 86.10 |
| » » ss.II | 6% | 86.60 |
| » » ss.III | 6% | 84.50 |
| » » ss. Anas | 6% | 83.30 |
| » » Dotaz I | 6% | 85.20 |
| » » » II | 6% | 84.50 |
| » » Int.St.ss I | 6% | 85.10 |
| » » » » » II | 6% | 84.05 |
| » » » » » III | 6% | 83.80 |
| » » » » » IV | 6% | 83.80 |
| » Int Stat. V | 6% | 83.85 |
| » » » VI | 6% | 84.50 |
| » » » VII | 7% | 92.60 |
| Elfer | 5% | 96.90 |
| FF SS 1952 | 5,50% | 98.40 |
| » » 1953 | 5,50% | 98.40 |
| » » 1955 | 5,50% | 95.45 |
| » » 1959 | 5,50% | 90.70 |
| » » 1960 | 5% | 85.40 |
| » » 1961 | 5% | 83.80 |
| » » 1965 I | 6% | 85.30 |
| » » 1965 II | 6% | 85.85 |
| » » 1966 I | 6% | 85.05 |
| » » 1966 II | 6% | 85.50 |
| » » 1967 | 6% | 84.25 |
| » » 1969 | 6% | 84.20 |
| » » 1969 II | 6% | 99.— |
| » » 1970 | 6% | 97.40 |
| Piano Verde 1 em | 5% | 84.80 |
| » » 2 » | 5% | 84.50 |
| » » 3 » | 5% | 91.— |
| » » 1 » | 6% | 85.75 |
| » » 2 » | 6% | 85.50 |
| » » 3 » | 6% | 85.— |
| » » 4 » | 6% | 84.50 |
| » » 5 » | 6% | 84.60 |
| » » 6 » | 6% | 84.— |
| » » 7 » | 6% | 83.90 |
| » » 8 » | 6% | 84.— |
| Roma I | 5% | 94.20 |
| Milano II | 5% | 76.80 |
| Publ Util (vent.) | 5,50% | 86.30 |
| » » (trent) | 6% | 95.40 |
| » » (vent.) | 6% | 84.25 |
| » » XV le | 7% | 95.20 |
| Pub Ut Edison 48 | 5,50% | 93.90 |
| » » » 1951 | 6% | —.— |
| » » » 1955 | 6% | 97.70 |
| » » » 1956 | 6% | 95.60 |
| » » Montec | 6% | 94.70 |
| I M I XVIII | 6% | 99.— |
| » XX | 6% | 96.10 |
| » XXI | 5% | 96.80 |
| » XXII | 5% | 89.70 |
| » XXIII | 5% | 83.85 |
| » XXIV | 5,50% | 85.05 |
| » XXV | 6% | 88.75 |
| » XXVI | 6% | 85.20 |
| » XXVII | 6% | 84.20 |
| » XXVIII | 7% | 95.50 |
| » XXIX | 7% | 93.50 |
| » 1964 | 6,25% | 95.— |
| » Finan 68 | 6% | 89.50 |
| Credito Nav 63 | 6% | 92.80 |
| » » 67 | 6% | 88.20 |
| E.N.I. 1956 | 6% | —.— |
| » GELA | 5,50% | 89.05 |
| » 1957 | 6% | 100.50 |
| » 1958 | 6% | 99.45 |
| » 1958/78 | 6% | 98.10 |
| » 1964 | 6% | 95.90 |
| » 1966 | 6% | 87.20 |
| » Sud 1959 | 6% | 97.40 |
| » Sud 1960 | 5,50% | 92.10 |
| » Sud 1961 | 5,50% | 90.30 |
| » Sud-IV | 5,50% | 87.35 |
| » Sud-V | 5,50% | 87.30 |
| » Sud-VI | 5,50% | 86.50 |
| » Sud-VII | 5,50% | 90.20 |
| » Sud VIII | 5,50% | 94.80 |
| » Sud-IX | 6% | 83.70 |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 98.40 |
| » 1957/75 | 6% | 98.40 |
| » 1958/74 | 6% | 98.90 |
| » 1957/77(vent) | 6% | 95.30 |
| » 1958/78 | 6% | 97.90 |
| » 1959/79 | 5,50% | 90.25 |
| » 1960/80 | 5,50% | 89.35 |
| » 1961/86 | 5,50% | 81.90 |
| » 1963/83 | 5,50% | 85.75 |
| » 1964/82 | 6% | 88.20 |
| » 1965/83 | 6% | 87.40 |
| » Elet opt | 5,50% | 96.90 |
| Cart Binda | 3,50% | 96.50 |
| » » | 6% | 85.20 |
| » » 1961 | 5,50% | 81.50 |
| » » 1962 | 5,50% | 83.55 |
| » Ital 1949 | 7% | 98.— |
| » » 1962 | 5,50% | 80.55 |
| » Timavo | 7% | 98.50 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| TITOLI | | | 27-7 | TITOLI | | | 27-7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BEI | 66/86 | 6,50% | 84.50 | ENEL | 70/85 | 7,50% | 95.70 |
| » | 67/82 feb | 6,50% | 86.50 | ENI | 66/81 | 6% | 88.35 |
| » | 67/82 set | 6,50% | 86.40 | » | 66/81 | 6,50% | 88.80 |
| » | 68/80 mar | 6,75% | 94.30 | » | 67/82 | 6,50% | 89.60 |
| » | 69/84 nov | 7,50% | 96.— | » | 67/82 | 6,50% | 88.05 |
| CECA | 66/86 giug | 6,50% | 86.— | » | 68/88 | 6,75% | 93.60 |
| » | 66/86 dic | 6,50% | 85.80 | » | 68/88 II | 6,75% | 89.50 |
| » | 67/87 | 6,50% | 85.70 | » | 69/81 | 7% | 94.25 |
| » | 67/87 | 6,625% | 86.25 | IMI | 1970/81 | 7,25% | 94.10 |

**SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA** — Trieste Sede tel 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ELABORATO AL MINISTERO COMPETENTE

## IL REGOLAMENTO PER IL COMMERCIO

### Di rigore l'esposizione dei prezzi di vendita Gravi sanzioni contro i violatori della norma

Roma, 26

Il regolamento di applicazione sulla disciplina del commercio in Italia è in fase di elaborazione. I competenti organi del Ministero dell'industria, commercio e artigianato stanno coordinando il vasto materiale in loro possesso per giungere entro i termini di legge (21.1.72) alla pubblicazione del testo organico sulla «Gazzetta Ufficiale». Ciò secondo quanto prescrive la legge «disciplina del commercio» dell'11 giugno 1971, n. 426. La legge è stata pubblicata il 6 luglio sulla «Gazzetta Ufficiale» ed è entrata in vigore il 21 luglio (il 15.o giorno seguente).

Gli stessi organi ministeriali stanno anche lavorando alla redazione delle tabelle merceologiche (dovranno essere pubblicate entro il 21 ottobre prossimo) sulla cui base i sindaci rilasceranno le autorizzazioni al commercio. La stesura avviene secondo un completo censimento dei settori commerciali per genere di merce vendibile; il lunghissimo elenco verrà poi assoggettato a raggruppamenti omogenei, per ciascuno dei quali si avrà una specifica licenza di vendita.

Il lavoro del Ministero si svolgerà nelle prosime settimane in accordo con gli organi della Confcommercio e delle organizzazioni cooperative, mentre i comuni saranno, in seguito, autorizzati a derogare dalla stretta osservanza della classificazione ministeriale solo quando usi locali o esigenze particolari lo impongano.

Un aspetto molto importante — quello della esposizione dei prezzi di vendita — è oggetto attualmente di esame da parte delle categorie interessate. La legge, infatti, ne prescrive l'obbligo immediato: ciò significa che tutti i commercianti dovrebbero avere già iniziato l'esposizione totale dei prezzi di vendita dal 21 luglio scorso. Tuttavia la legge stabilisce anche che per le merci in vendita con mezzo diverso dalla esposizione nelle vetrine, sui banchi o all'ingresso del locale sarà il futuro regolamento a stabilire i criteri e gli obblighi della pubblicizzazione del prezzo.

La violazione di questa particolare norma verrà punita con una ammenda che il magistrato fisserà tra le 20.000 lire e i 5 milioni. *(Italia)*

### Incetta delle monete da 10 e 5 lire

Roma, 26

Gli spiccioli offerti come elemosina nelle nostre chiese, valgono il 25 per cento in più del loro valore legale. Particolarmente soggette al fenomeno di crescita del valore sono le monetine da 10 e da 5 lire con le quali vengono fabbricati bottoni.

Un certo numero di emissari dei fabbricanti di bottoni si aggira presso le nostre parrocchie a fare incetta di spiccioli, pagandoli il 25 per cento in più del loro valore.

## Progressiva automazione dei servizi anagrafici

Da qualche tempo le amministrazioni comunali si avvalgono degli impianti elettronici per l'automazione dei diversi servizi ed in particolare per quelli demografici, allo scopo di effettuare elaborazioni in tempo reale e realizzare una banca di dati centralizzata, alla quale accedere anche da punti periferici decentrati. Ciò è possibile dopo l'avvento degli elaboratori della terza generazione per le loro caratteristiche di elevatissima velocità operativa, illimitata capacità di memorizzazione, possibilità di effettiva multiprogrammazione ed elaborazione a distanza.

In pratica è possibile localizzare e gestire, in un unico archivio centrale, tutte le informazioni che interessano più settori amministrativi con tempi operativi quasi istantanei. Di recente il Comune di Torino — come altre amministrazioni comunali di grandi città — ha inaugurato l'archivio centrale strutturato in modo da rispondere alle seguenti esigenze di servizio: anagrafico, igiene e sanità, elettorale e pubblica istruzione.

**Nella foto: la sala di automazione del Comune di Torino. Il servizio è costituito da due elaboratori 4004/35 Siemens e da una rete di 52 terminali Olivetti. Gli sportelli del reparto anagrafico della sede del Municipio e quelli dei cinque uffici periferici sono direttamente collegati, tramite terminali, con il centro elettronico che costituisce l'archivio dei dati.**

**La compagnia aerea jugoslava** JAT ha annunciato oggi che acquisterà altri tre aerei DC-9 dalla McDonnell Douglas Corp. La Jat ha attualmente in servizio otto aerei di linea di questo tipo.

FIRMATO IL CONTRATTO: UN MILIARDO E MEZZO

## Apparecchi elettronici della «Pignone» a Mosca

### Si tratta del sistema di controllo del gasdotto che porterà, tra l'altro, il gas sovietico in Italia

Roma, 26

La «Pignone-Sud», società del gruppo ENI, ha concluso con la «Machinoimport» di Mosca un contratto per la fornitura di apparecchiature elettroniche destinate alla supervisione ed al controllo di una rete di raccolta di gas e di un gasdotto nell'Unione Sovietica. La fornitura, del valore di oltre un miliardo e mezzo di lire, comprende sia le apparecchiature di teleoperazione che gli strumenti di misura.

«Il sistema di controllo del gasdotto — che è uno dei più avanzati sistemi integrati di operazione a distanza — è stato progettato e sarà realizzato — informa un comunicato dell'ENI — dalla «Pignone-Sud» utilizzando le più moderne tecniche dell'automazione e prevede l'impiego di un calcolatore elettronico di processo di tipo «GE-PAC 40-10» che la Pignone-Sud» costruisce a Bari su licenza della «General Electric SUA».

Questo contratto si inserisce nel complesso delle forniture previste nell'accordo concluso circa un anno e mezzo fa tra l'ENI e l'URSS per l'importazione di gas naturale sovietico in Italia e rappresenta — conclude il comunicato — un ulteriore concreto aspetto della collaborazione che l'ENI e l'URSS hanno in corso di molteplici settori ed è particolarmente significativo poiché riguarda un campo di attività tecnologica altamente avanzata». *(Ansa)*

INTERVENTO DEL CONSIGLIO DELL'ECONOMIA

## Una politica ordinata per le industrie minori

### Si suggerisce l'istituzione di un fondo speciale che faciliti il credito a precise condizioni

Roma, 26

Il Consiglio nazionale della economia e del lavoro ha esaminato nei giorni scorsi un testo di osservazioni e proposte relative allo schema di disegno di legge predisposto dal Ministero dell'industria, concernente provvedimenti in favore delle piccole e medie imprese industriali. Il documento conclusivo, approvato in via definitiva dalla commissione produzione industriale, sulla base della relazione presentata dal consigliere dott. Franco Mattei, richiama anzitutto i pareri già espressi dal Consiglio più in generale sui problemi delle minori imprese, in cui era sottolineato il ruolo determinante dell'industria minore, per favorire lo sviluppo dell'economia italiana ed il raggiungimento di un maggiore equilibrio territoriale. Considerato il susseguirsi di provvedimenti non sempre coordinati interessanti il settore delle minori imprese, il CNEL riafferma ora la necessità che una ordinata politica per le minori imprese costituisca un obiettivo prioritario della politica economica. In particolare, tenuto conto dell'importanza assunta per le imprese minori dal credito agevolato, il CNEL ritiene necessario: un riordino sostanziale delle norme relative al credito agevolato; una programmazione a medio termine del volume di mezzi necessari al sistema e, su questa base, la regolarizzazione del flusso di disponibilità finanziaria agli istituti di credito a medio termine, nonché dei fondi necessari per i contributi sugli interessi.

Il CNEL, infine, riconoscendo la difficoltà per imprese, pur valide dal punto di vista imprenditoriale, di attuare utili programmi di ampliamento e ammodernamento per la impossibilità di accedere al credito quando manchino o siano insufficienti le garanzie, propone la istituzione di uno speciale «fondo di garanzia» per assistere le imprese che si trovassero nelle predette condizioni. Il ricorso al «fondo», che dovrà essere costituito con una dotazione da parte dello Stato con contributi pagati dalle aziende beneficiarie della garanzia medesima, dovrà essere riservato alle imprese di minori dimensioni e per mutui di limitato ammontare.

A tal fine il CNEL propone che il ricorso alla garanzia del «fondo» sia limitato alle imprese industriali con non più di 300 milioni di investimenti fissi e per mutui fino a un massimo di 100 milioni.

**Il mediatore** di «calciatori», per poter esercitare la sua attività in regola con la legge, deve iscriversi nell'apposito ruolo istituito con la legge 21 marzo 1958, n. 253, qualora sia in possesso dei requisiti che la legge richiede. Il ministero dell'industria e del commercio afferma che il rapporto tra società calcistiche e calciatori è un rapporto di lavoro subordinato, ma si sottolinea come gli atti relativi all'acquisto ed alla cessione di calciatori da parte delle società non possono essere assoggettati alle norme sul collocamento od il licenziamento dei lavoratori.

UN FENOMENO PREOCCUPANTE PER LA NOSTRA ECONOMIA

## Diminuiscono gli investimenti nelle aziende autonome dello Stato

### *Mentre aumentano le spese correnti, entrate e uscite inferiori alle previsioni - Il frequente ricorso ai mutui a lungo termine*

Roma, 26

*I bilanci delle amministrazioni autonome e delle aziende di Stato hanno lo stesso preoccupante andamento del bilancio dello Stato: spese ed entrate inferiori alle previsioni, aumento delle spese correnti, cioè di mantenimento e di funzionamento, diminuzione di quelle per investimento, aumento dei residui attivi e soprattutto di quelli passivi, disavanzi coperti con mutui a lungo termine, con progressivo appesantimento degli oneri relativi, come gli interessi, a carico degli esercizi successivi.*

*Nel settore degli investimenti, le entrate hanno superato globalmente le spese di 22 miliardi: nella sua requisitoria, nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto consuntivo dello Stato, il procuratore generale della Corte dei conti notava che, benché si registri una consistente diminuzione di questo squilibrio rispetto al 1969, il dato ha comunque un forte valore negativo, in quanto rivela una minore attività di investimento, mentre le spese correnti hanno superato nel loro complesso le entrate alla stessa voce per 367 miliardi, in misura cioè maggiore rispetto al 1969, ciononostante le previsioni di spesa non sono state rispettate per difetto: le aziende di Stato e le amministrazioni autonome cioè, come lo Stato stesso, non sono riuscite a spendere, soprattuto in investimenti, quanto era stato fissato nei bilanci di previsione.*

*Le spese effettivamente impegnate sono pari a 4 mila 409 miliardi, 46 miliardi in meno delle previsioni. Le entrate hanno invece superato di 24 miliardi le previsioni, 4,065 miliardi contro 4.041.*

*Questo fenomeno, insieme all'indebitamento dovuto alla assunzione di mutui a lungo termine, ha permesso alla maggior parte delle amministrazioni di chiudere in avanzo l'esercizio. Fanno eccezione le ferrovie dello Stato, con un disavanzo di 339 miliardi e le poste e telegrafi con 72 miliardi di deficit. Le stesse due aziende registrano d'altra parte gli aumenti più consistenti dei residui attivi e passivi. Per quanto riguarda i primi, cioè le somme ancora da riscuotere, le ferrovie dello Stato hanno registrato un aumento da 800 a 1009 miliardi. Aumenti consistenti, oltre alle poste, per l'Anas.*

*Per quanto concerne i residui passivi, cioè le spese previste, ma non effettuate, aumenti ancora per l'Anas e le poste e per la azienda di Stato per i servizi telefonici.* *(Italia)*

### Aereo Boeing da 1000 passeggeri

Washington, 26

La Boeing Co. sta progettando un nuovo aereo da trasporto del tipo 747, della capacità di 1000 passeggeri, cioè più che doppia rispetto al Jumbo 747. Il nuovo aviogetto avrà un ponte superiore che si estenderà per circa 70 metri. *(Italia)*

## Giovani olandesi ospiti della Snaidero

I giovani olandesi della città gemella di Schiedam, ospiti della città di Udine, hanno visitato, nella mattinata di ieri, il complesso industriale dalla Snaidero Cucine Componibili di Majano. Il gruppo, guidato dal maestro Covazzi, segretario della associazione della Gioventù Udinese e composto, oltre che dagli ospiti olandesi, da alcuni loro amici e coetanei udinesi, è giunto nel centro collinare verso le dieci ed è stato subito accolto dai dirigenti della Snaidero, i quali hanno guidato i giovani nei vari reparti dello stabilimento, spiegando loro le varie fasi della lavorazione e della realizzazione dele cucine componibili. Al termine della visita, che i giovani hanno particolarmente apprezzato, a tutti i convenuti la Snaidero ha offerto un rinfresco, durante il quale ai giovani ospiti è stato consegnato materiale illustrativo della produzione della Snaidero cucine componibili. Oggi i giovani olandesi visiteranno, a Villa Manin, la mostra delle opere del Tiepolo.

**Nella foto: un momento della visita dei giovani olandesi alla Snaidero Cucine Componibili.**

**Nel primo semestre** di questo anno la Jugoslavia ha importato 26.500 automobili, rispetto alle 30.000 dello stesso periodo del 1970. La diminuzione è inferiore a quella prevista dopo la svalutazione del dinaro.

## MERCATO DELLE EURODIVISE

**Tassi indicativi (in %) del 26 luglio 1971 validi per transazioni tra Banche**

| | Un mese | Tre mesi | Sei mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 6 - 1/16 | 6 - 3/8 | 7 |
| Sterlina britannica | 6 - 3/4 | 7 - 1/4 | 7 - 13/16 |
| Franco svizzero | 4 - 1/16 | 4 - 9/16 | 5 - 7/16 |
| Marco germanico | 5 - 7/16 | 6 | 6 - 5/8 |

# LE AZIENDE INFORMANO

### A Losanna la Fiera dei beni di consumo

Losanna, 26

Per la 52.a volta, la Fiera nazionale svizzera d'autunno aprirà i suoi battenti nel Palazzo di Beaulieu, a Losanna, dall'11 al 26 settembre prossimi. Questa grande manifestazione annuale dell'economia svizzera, incentrata essenzialmente sui beni di consumo, è contraddistinta, sul piano internazionale dall'invito ch'essa rivolge ai Paesi esteri, controparti commerciali della Svizzera, a presentarsi a Losanna come ospiti d'onore.

Così, quest'anno, nuovo ospite dell'America Latina dopo il Messico e, l'anno scorso, il Cile, l'Argentina s'appresta a mettere in mostra alla Fiera di Losanna i migliori prodotti della propria agricoltura e delle proprie industrie. In modo analogo, nel quadro della cooperazione economica, vi sarà accolto il Madagascar. Di carattere nazionale, invece, la presenza ufficiale del Canton San Gallo sottolinea la importanza che quel Paese attribuisce all'unità confederale, mentre l'esposizione ufficiale d'un terzo ospite di onore, il «World Wildlife Fund», destinata ad avere una grand'eco, è una delle manifestazioni con le quali questa grande istituzione internazionale celebrerà il proprio decimo annuale.

I visitatori esteri vengono informati, sulle facilitazioni loro accordate, da tutte le rappresentanze ufficiali della Svizzera nei loro Paesi di residenza o d'origine.

### Simposio sulle piante a Vienna in settembre

Vienna, 26

Per iniziativa della Società per lo sviluppo della coltivazione industriale delle piante si terrà a Vienna dal 22 al 25 settembre 1971 il IV Simposio sulla coltivazione industriale delle piante al quale parteciperanno numerosi rinomati tecnici di diversi paesi. Nel Simposio non saranno esaminati soltanto i progressi realizzati nel campo della coltivazione delle piante su base industriale, ma si parlerà anche delle diverse installazioni per l'accertamento dei fattori ambientali, dell'impiego di substrati sintetici, delle più recenti nozioni acquisite nel campo della alimentazione delle piante mediante soluzioni nutritive, nonché su alcuni aspetti fisiologici della crescita delle piante.

A GENOVA

### Laurea ad honorem al dott. Cazzaniga in ingegneria chimica

Genova, 26

*L'Università di Genova ha conferito al dott. Vincenzo Cazzaniga, presidente della Esso Standard Italiana, la «laurea ad honorem» in ingegneria chimica. La cerimonia si è svolta oggi a Genova, nella sala maggiore della nuova sede della facoltà di ingegneria, dopo che il consiglio di Facoltà di Ingegneria aveva riconosciuto all'unanimità al dott. Cazzaniga i requisiti per ricevere la laurea.*

*La motivazione ha messo in evidenza «la solida preparazione, la tenacia nell'aggiornamento ai più moderni problemi della tecnica petrolifera e soprattutto la capacità organizzativa» che hanno distinto il dott. Cazzaniga.*

*Dopo aver rilevato i risultati lusinghieri ottenuti dalla ESSO, sotto la sua direzione, nella promozione sociale ed economica, specie nel Mezzogiorno, la motivazione ricorda che il dott. Cazzaniga è sempre stato sensibile ai valori della ricerca scientifica e della creativa tecnica, e tale sensibilità ha ampiamente manifestato nei rapporti che sempre ha tenuto con l'Università ed in particolare con la facoltà di ingegneria di Genova. Attribuendogli l'ambito riconoscimento l'Università di Genova ha voluto quindi premiare nel dott. Cazzaniga tali valori umani e scientifici.*

UN ORRENDO DELITTO CHE TROVA SPIEGAZIONE SOLAMENTE NELLA PIU' ACCECANTE FOLLIA

# GIOVANE MASSACRATA A PUGNALATE NELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

## L'omicidio deve essere stato compiuto nel pomeriggio di sabato, quando l'ateneo è praticamente deserto Il corpo della dottoressa Simonetta Ferrero scoperto per caso da uno studente - Si pensa al gesto di un maniaco

**Milano, 26**

Il corpo di una giovane donna, uccisa a coltellate, è stato scoperto, questa mattina, nello atrio delle toilettes dell'istituto di scienze religiose dell'Università Cattolica di Milano, in Largo Gemelli. La giovane è stata identificata per Simonetta Ferrero, di 25 anni. Era laureata in scienze politiche ed abitava, con i genitori e due sorelle, in via Osoppo 9. Un primo esame medico ha accertato che la giovane è stata uccisa con quindici coltellate, alcune delle quali l'hanno raggiunta al cuore.

Il corpo di Simonetta Ferrero è stato scoperto da un giovane studente, Mario Toso di 21 anni, iscritto all'università Cattolica e ospite dell'Istituto dei Salesiani di Mirabello Monferrato (Alessandria). Il seminarista salesiano ha sentito, passando davanti ai bagni, l'acqua scorrere dal lavandino di un antigabinetto — la porta del quale era socchiusa — e si è fermato per chiudere il rubinetto. Nello stanzino ha visto le tracce di sangue e, allarmato, ha aperto la stanza del bagno, dove giaceva il cadavere dell'uccisa. Il rubinetto era stato lasciato aperto, secondo gli investigatori, dall'assassino che si era lavato le mani dopo il delitto.

Simonetta Ferrero, che era stata assunta recentemente dal «Centro laureati» della Montedison, è stata, come detto, ripetutamente colpita alle braccia, al ventre e al torace con un acuminato coltello. Nel corridoio davanti ai gabinetti deve essere avvenuta una selvaggia colluttazione durante la quale la giovane ha tentato disperatamente di difendersi. Sulla maniglia della porta e anche ad alcuni metri di distanza dal luogo dove è stato trovato il cadavere erano infatti numerose macchie di sangue.

Fra le varie ipotesi che si fanno circa il movente del delitto sembrerebbe da escludersi quella di una rapina: accanto al corpo della giovane infatti è stata trovata la borsetta nella quale erano ancora custoditi, oltre ad effetti personali, il passaporto, circa 300 franchi francesi e alcune banconote italiane. L'ipotesi che trova maggior credito è che si tratti del delitto di un maniaco.

Sulla meccanica del delitto sono in corso indagini. Appare comunque evidente che quando la Ferrero è stata uccisa, solo la donna e l'assassino erano nel piano ammezzato, dove si trovano i servizi igienici. Sabato scorso, infatti, nelle aule che si trovano nell'ala dell'università dove è stato trovato il cadavere, non si sono svolte lezioni. D'altra parte sabato mattina l'Università era semideserta e alle 13, come si è detto, i cancelli sono stati chiusi per essere riaperti soltanto stamane alle sette.

Il delitto dovrebbe essere stato compiuto prima dell'ora di chiusura, altrimenti l'assassino sarebbe stato visto dai custodi. Per uscire, infatti, si deve passare davanti alla guardiola e questa è a semicerchio, in modo tale che è quasi impossibile sfuggire all'attenzione di chi vi è dentro. D'altra parte non si può escludere che l'assassino possa essere fuggito dopo avere scavalcato il muro di confine con il cortile della basilica di Sant'Ambrogio, alto circa tre metri.

Dalle 13 alle 17 di sabato scorso le uniche persone che, a quanto risulta, si trovavano nell'ala dell'università dove è avvenuto il delitto erano quattro operai, che stavano compiendo delle riparazioni al piano terra, quasi sotto il gabinetto della scala «G». Interrogati stamane i quattro avrebbero però dichiarato di non aver sentito alcun rumore, ma il rumore dei loro martelli pneumatici potrebbe aver coperto le grida della donna.

La dottoressa Simonetta Ferrero era uscita sabato mattina alle 10.30 dalla sua abitazione; aveva con sé un pacchetto di passamanerie che avrebbe dovuto portare dal tappezziere di piazza Sant'Ambrogio, di fronte all'università. Quella mattina aveva acquistato un dizionario tascabile italiano-francese, con l'evidente intenzione di servirsene durante una progettata vacanza con la famiglia in Corsica: il dizionarietto è stato trovato accanto al cadavere. Alle 12 aveva appuntamento con una estetista. Il motivo della visita all'università è stato chiarito dalle sorelle della vittima, Elena ed Elisabetta, entrambe laureate in biologia, alle quali Simonetta aveva detto che, andando dal tappezziere, sarebbe passata dall'interfacoltà per vedere se fossero pronte alcune dispense. La ragazza tuttavia non è giunta all'interfacoltà: forse è stata sospinta nel bagno dall'assassino mentre percorreva il corridoio diretta alla scala «G». Gli investigatori pensano anche che potrebbe essere entrata nel bagno, dove forse l'omicida era in attesa che entrasse. Quando è stata uccisa la Ferrero aveva addosso un vestito leggero a vivaci colori, corto, lo stesso che indossava quando è uscita di casa. La sua scomparsa era stata denunciata dai genitori sia alla polizia sia ai carabinieri.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Milano — Simonetta Ferrero, la giovane dottoressa massacrata a pugnalate all'interno dell'Università Cattolica di Milano**

«Per il momento non posso dire nulla, anche perché non ho in mano alcun elemento di giudizio. Posso soltanto dichiarare che si tratta di un brutto delitto, che deve essere stato compiuto con una ferocia quasi inaudita. L'assassino, infatti, si è accanito con furia bestiale sulla povera giovane e questa si è difesa con la massima disperazione». Con queste parole il sostituto procuratore della Repubblica dott. Paolillo, che dirige le indagini, ha risposto alle domande che gli sono state rivolte dopo il sopralluogo compiuto dove è stato commesso il delitto. Il magistrato ha aggiunto che «le indagini si presentano fin d'ora difficili, anche se appare quanto mai probabile che si tratta di un delitto passionale».

Dopo le constatazioni di legge la salma della giovane, avvolta in un telo impermeabile, è stata caricata su un carro funebre e portata nell'obitorio. Per evitare la curiosità dei fotografi e dei numerosi studenti che nel frattempo si erano raccolti sotto il porticato dal quale si accede alla scala «G», il cadavere è stato fatto uscire da una porta secondaria che dalla scala immette direttamente sul cortiletto che confina con la vicina basilica di Sant'Ambrogio. L'impressione tra il personale e gli studenti della università cattolica per l'accaduto è vivissima: capannelli di persone si sono formati un po' dovunque, nei cortili, negli atrii e nei corridoi.

Simonetta Ferrero era stata assunta alla Montecatini Edison alla fine del 1969, subito dopo avere conseguito la laurea in scienze politiche. Venerdì scorso era stato per la giovane l'ultimo giorno di lavoro prima delle ferie. Sabato mattina, come detto, era uscita da casa per le ultime compere, dicendo alla madre, Liliana, che si sarebbe recata da un tappezziere e da un'estetista. Essi interpellati dai genitori allarmati per il mancato ritorno a casa della figlia, hanno detto di non averla vista.

Allegra e sportiva, la Ferrero aveva saputo attirarsi le simpatie dei colleghi di lavoro e dei superiori, che la descrivono come una ragazza cordiale e simpatica, meticolosa e ordinata, con molti interessi, colta e ricca di umanità. Una brava ragazza, insomma, cui non venivano attribuite amicizie che non fossero quelle di lavoro o dell'ambito strettamente familiare. Alla Ferrero piaceva molto viaggiare e spesso si recava all'estero, quasi sempre in Francia. Il suo passaporto era stato rinnovato di recente e gli ultimi timbri portavano le date dell'aprile scorso, per due viaggi che la giovane ha fatto in Francia e in Spagna. *(Ansa)*

NELL'ESTUARIO DEL TAGO

### ANCORA INCAGLIATA la cisterna italiana

**Lisbona, 26**

Nell'estuario del Tago sono in corso le operazioni di disincagliamento della petroliera italiana «Giuseppe Giulietti», incagliatasi nella notte tra sabato e domenica su un banco di sabbia.

La «Giuseppe Giulietti», della società Garibaldi di Palermo, era giunta sabato sera nell'estuario del Tago proveniente dall'Arabia Saudita, con un carico di 30 mila tonnellate di greggio destinato alla «SACOR» (Società portoghese per la raffinazione del petrolio), La petroliera, che stazza 15 mila tonnellate, aveva gettato l'ancora nel porto di Lisbona, ma durante la notte, forse a causa delle correnti, ha deviato finendo su un banco di sabbia. L'equipaggio non ha subito alcun danno.

Un primo tentativo fatto ieri per disincagliare la «Giuseppe Giulietti», che è stata liberata di parte del carico, è fallito. *(Ansa)*

## Il pianto della signora El Nour

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Londra — La moglie del ribelle sudanese El-Nour, si dispera osservando le foto che ritraggono il marito durante gli interrogatori precedenti la fucilazione, dopo che le è stata annunciata la notizia dell'avvenuta esecuzione. La donna è successivamente partita in aereo per Kartum**

STRASCICO DI POLEMICHE DOPO IL DOPPIO TRAPIANTO EFFETTUATO DA CHRISTIAN BARNARD

# GRAVI ACCUSE AL «GROOTE SCHUUR» DA PARTE DELLA MOGLIE DEL DONATORE

## «Non avrei mai dato il permesso per una cosa di questo genere, se l'avessi saputo» ha detto la donna L'ospedale risponde che la legge consente l'intervento se è impossibile avvertire in tempo i parenti

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**
**Città del Capo, 26**

*Infuria la polemica intorno all'eccezionale intervento di trapianto cuore-polmoni effettuato ieri su un uomo di colore, il 49.enne Adrian Herbert, dal professor Christian Barnard e dalla sua equipe. La vedova del donatore, il 28.enne Jackson Gunya, trovato ormai morente nei pressi della sua abitazione alla periferia di Città del Capo ha accusato il «Groote Schuur» di aver prelevato, senza il suo consenso e tenendola completamente allo oscuro, il cuore ed i polmoni del marito per trapiantarli sul ricevente. Non solo ma la vedova, la signora Rosaline Gunya, ha esplicitamente detto che anche se fosse stata interpellata non avrebbe mai acconsentito a che gli organi del marito, rimasto gravemente ferito in un episodio oscuro, fossero usati per l'eccezionale trapianto.*

*Sono rimasta veramente scossa ed addolorata nell'apprendere, a cose ormai avvenute, del trapianto — ha detto la signora Gunya, una giovane donna di colore, ai giornalisti — «nessuno mi aveva mai prospettato l'eventualità che mio marito potesse fungere da donatore quando potei vederlo, prima che morisse, al "Groote Schuur", dove era stato trasferito dal Rondebosch Cottage Hospital. Non avrei mai concesso — ha continuato — il permesso per una cosa del genere, se lo avessi saputo».*

*La signora ha fatto un po' la storia delle sue vicessitudini: «quando mi recai, sabato mattina, al Rondebosh Hospital, dove mio marito era stato immediatamente ricoverato dopo lo incidente, mi dissero che era stato trasferito al "Groote Schuur". Mi recai al "Groote Schuur" e mi dissero — ha continuato la signora Gunya che si è servita durante la intervista dell'aiuto di un interprete — che non ne sapevano niente. Ho insistito che doveva essere lì e dopo un po' ho potuto vederlo. Sembrava che stesse bene. Gli stavano facendo delle trasfusioni di sangue, ma vicino non vi erano i medici. Lasciai l'ospedale convinta che sarebbe stato presto meglio.*

*«Domenica, nessuno mi disse che mio marito sarebbe stato scelto in caso di morte, come donatore. Appresi che mio marito era morto quando, quello stesso giorno, un funzionario si presentò a casa mia e mi chiese i suoi documenti d'identità. Per me è stato uno choc terribile apprendere che era morto».*

*Un portavoce del «Groote Schuur» si è difeso affermando che al momento del trapianto non fu possibile mettersi in contatto con nessuno dei parenti del Gunya. «Il caso diventa quindi di competenza della polizia e prima che gli organi fossero trapiantati, il procuratore generale, il patologo del governo, ed il chirurgo settore dettero il loro assenso». Secondo l'apposita legge sudafricana in materia, andata in vigore lo scorso anno, il chirurgo distrettuale può dare il nulla-osta per i trapianti se l'ospedale non è stato in grado di mettersi in contatto con nessuno dei parenti più stretti.*

*Il dottor Jacobus Burger, sovrintendente medico del «Groote Schuur» ha esplicitamente detto: «Abbiamo ottenuto dalla polizia e dal chirurgo distrettuale il nulla-osta necessario per usare nell'operazione il corpo del donatore. Abbiamo fatto del nostro meglio per metterci in contatto con i suoi parenti». La tesi di Burger è stata in un certo qual senso fatta propria anche dal dottor Munnik, capo dei servizi ospedalieri, che ha anzi sottolineato come non sia necessario ottenere per questi interventi il permesso da «parenti».*

*«Tuttavia — ha aggiunto il clinico — nel momento della morte potrebbe esser stato impossibile per i medici ed i funzionari rintracciare i parenti del donatore. Non posso dire altro e non voglio dare inizio ad una controversia». Gunya, il giovane donatore, fu trovato esanime da una donna di colore nel quartiere di Guguletu, alla periferia di Città del Capo, e portato al Rondebosch Cottage Hospital, da dove venne trasferito in ambulanza, come potenziale donatore al «Groote Schuur», dove morì.*

*Un bollettino medico diramato oggi pomeriggio indica che le condizioni dell'uomo operato da Barnard continuano a progredire. Il cuore e i polmoni trapiantati su di lui funzionano in modo eccellente e le condizioni del malato sono assai soddisfacenti. Herbert è rimasto sveglio per la maggior parte della giornata, respirando in maniera autonoma.*

**A. P.**

### TRAPIANTO DI CUORE nell'ospedale di Denver

**Denver, 26**

Un uomo di 39 anni, di Lakewood, Colorado, è stato sottoposto a un'operazione di trapianto del cuore al «Veteran's Hospital» di Denver. L'operato si trova in condizioni di salute soddisfacenti. Il paziente, di cui non si conosce il nome, è la quarta persona che si sottopone a Denver, all'operazione di trapianto cardiaco. Il nuovo organo gli è stato trapiantato durante un'operazione durata sette ore, effettuata il 18 luglio.

Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che il paziente — un ex combattente — era affetto da una malattia alle coronarie in stadio così avanzato da rendere necessario il trapianto. Non si conosce il nome del donatore del cuore. Soltanto uno, dei quattro pazienti operati al cuore a Denver, è sopravvissuto al trapianto. Si tratta di un commerciante di 50 anni che si è operato nel settembre del 1969 e che è ancora vivo. *(Ansa-Upi)*

### NON E' INQUINATO il mare di Salerno

**Salerno, 26**

Il mare della costa salernitana non presenta pericoli per la salute dei bagnanti. E' questo il succo di un comunicato emesso oggi al termine di una riunione svoltasi nella prefettura di Salerno con la partecipazione dei sindaci dei nove comuni interessati al problema dell'inquinamento del mare (Salerno, Vietri sul Mare, Pontecagnano, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi, Cetara e Conca dei Marmi), ufficiali sanitari, parlamentari e il presidente dello ente provinciale e dell'azienda per il turismo.

Nel documento viene espresso il «convincimento sereno e responsabile che la situazione di allarme ingeneratasi non trova concreta giustificazione nella realtà. Gli amministratori comunali — prosegue il comunicato — si sono impegnati su invito del viceprefetto di adottare con urgenza i provvedimenti idonei ad eliminare gli inconvenienti lamentati, provvedimenti che non comportano spese troppo onerose per i comuni interessati».

Le amministrazioni comunali — secondo quanto si è appreso — provvederanno nel giro di poche ore ad installare nelle zone di mare di loro competenza degli speciali apparecchi per la diffusione del cloro. *(Ansa)*

IRRUZIONE DI TRE BANDITI IN UNA BANCA PRESSO FIRENZE

# Rapinano undici milioni e fuggono sparando raffiche

## *I colpi esplosi a scopo intimidatorio erano diretti verso il soffitto Spinte e calci al direttore dell'istituto colpevole di essersi mosso*

**Firenze, 26**

Tre uomini armati sono entrati verso le undici, nella filiale della Cassa di Risparmio e Depositi di Calenzano, un paese fra Firenze e Prato, ed hanno rubato circa undici milioni di lire.

Al momento della rapina nove persone erano nella banca: cinque impiegati e quattro clienti. I banditi sono scesi da una «Alfa Romeo 1750», sulla quale è rimasto un quarto complice, e hanno fatto irruzione negli uffici. Avevano cappucci di vari colori, uno grigio, uno verde, uno rosso. Due erano armati di pistola uno di mitra. «Tutti con la faccia a terra e silenzio!», hanno gridato.

I due banditi armati di pistola hanno scavalcato il bancone e hanno cominciato ad arraffare il denaro che hanno trovato nei cassetti. Dopo aver colpito a calci e spinte il direttore, Massimo Masi, che si era mosso, hanno fatto alzare il cassiere Paolo Tassinari: «Accompagnaci alla cassaforte e aprila» gli hanno detto. Qui hanno riempito un sacco con mazzette di banconote da 10 mila e da 50 mila lire e si sono avvicinati verso la porta. A questo punto il bandito armato di mitra ha sparato una raffica verso il soffitto poi i tre sono usciti di corsa e sono balzati sulla vettura che si è diretta a tutta velocità verso Sesto Fiorentino.

Carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco. *(Ansa)*

NEL CENTRO DI TORINO

### SOTTRATTI 10 MILIONI a un portavalori

**Torino, 26**

Clamorosa rapina oggi pomeriggio a Torino, dove un portavalori dell'istituto bancario San Paolo è stato bloccato a bordo della sua vettura da due malviventi che gli hanno rapinato una borsa contenente dieci milioni di lire e gli hanno poi sparato contro alcuni colpi di rivoltella andati fortunatamente a vuoto.

Vittima della rapina è stato il trentunenne Franco Belis. Il giovane, alla guida di una «Fiat 850» si era recato, verso le 14, alla filiale di Torino dell'industria dolciaria «Ferrero», in via Polonghera 27, ed aveva ritirato una borsa contenente il denaro. Sulla stessa vettura stava tornando alla banca.

In via Polonghera, all'angolo con Corso Ferrucci, il Belis ha dovuto fermarsi al segnale di stop e i due rapinatori, che evidentemente lo seguivano, ne hanno approfittato subito. Hanno piazzato la motoretta sulla quale viaggiavano davanti alla vettura e velocemente hanno spalancato la portiera destra. Dal sedile anteriore hanno afferrato la borsa con il denaro e sono subito fuggiti, quello con la borsa a piedi e l'altro sulla motoretta.

Il primo ha anche sparato alcuni colpi di rivoltella contro il Belis che, sceso dalla vettura, lo inseguiva a piedi. Il portavalori ha dovuto desistere e i rapinatori sono riusciti ad eclissarsi. *(Italia)*

DA TRE BANDITI ARMATI

### GIOIELLI PER 50 MILIONI rapinati a Londra

**Londra, 26**

Anelli antichi per un valore fra le 30 mila e le 40 mila sterline (pari a 45-60 milioni di lire) sono il bottino di una rapina compiuta oggi in una gioielleria di Londra.

Mentre uno dei banditi teneva a bada i commessi del negozio con un fucile da caccia a canna mozza, altri due asportavano gioielli dai ripiani e dalla cassaforte della gioielleria.

I tre si sono poi allontanati dal negozio col loro bottino e sono fuggiti a bordo di un'automobile. Posti di blocco sono stati effettuati dalla polizia, ma finora senza alcun esito. *(Ansa - Reuter)*

GIOVANE IN CALIFORNIA

### CADE DA 20 METRI si alza, scivola batte il capo e muore

**Yosemite National Park, 26**

**Un giovane di 21 anni, sopravvissuto ad una caduta di 20 metri in una cascata del parco nazionale di Yosemite, è morto subito dopo per essere inciampato e aver battuto il capo contro una roccia, che affiorava in una pozza d'acqua poco profonda.**

**E' la quinta persona che muore nel mese di luglio in questa zona, dove migliaia di turisti estivi si sono recati al parco nazionale per ammirare dall'alto le due cascate più belle, la Vernal e la Nevada. Parecchi, per godere di una vista migliore, ignorano i segnali di pericolo e cadono nelle acque.**

**Secondo le autorità del parco, per prevenire queste tragedie, non si può fare molto poiché la costruzione di barriere efficaci danneggerebbe troppo le bellezze naturali del parco, che attirano più di due milioni di visitatori all'anno.**

(Ansa-UPI)

NUOVO PROCESSO NEGLI S.U. PER LA STRAGE DI MY LAI

# DI FRONTE AI GIUDICI IL CAPITANO ERNEST MEDINA

## L'ufficiale, imputato di due omicidi, risponderà anche dell'accusa di aver ordinato la distruzione del villaggio e di «ciò che vi era»

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**
**Fort Mcpherson, 26**

Il capitano Ernest L. Medina è da oggi sotto processo per la strage di My Lai, il villaggio vietnamita dove nel marzo del 1968 centodue civili vennero uccisi da un reparto militare americano che aveva ricevuto l'ordine di fare irruzione e di abbattere qualsiasi resistenza nemica. Medina è accusato di aver personalmente ucciso un uomo e una donna, vietnamiti non identificati, e inoltre di aver tolto la vita a «un numero imprecisato di persone, comunque non meno di cento».

Il capitano, diretto superiore del tenente William Calley già processato e condannato, dovrà rispondere anche di assalto armato e di aver sparato due volte contro un prigioniero sospettato di essere comunista, che veniva interrogato il giorno dopo l'irruzione di My Lai. Per quanto riguarda la strage, il capitano Medina non ha aperto il fuoco personalmente contro il centinaio di civili vietnamiti, ma è additato quale responsabile del massacro, in quanto ufficiale con grado superiore in quella zona nel corso delle operazioni.

Soltanto un uomo è stato condannato per aver dato l'ordine di sparare sui civili, il tenente Calley, riconosciuto colpevole della morte di ventidue persone. La decisione della corte marziale viene ora esaminata dalle autorità superiori in quanto lo ufficiale è ricorso in appello. Calley, nel corso del processo, indicò nella persona di Medina colui che aveva dato l'ordine di attaccare il villaggio di My Lai. Alla dichiarazione dell'imputato si affiancò quella di venti testimoni che ripeterono che il capitano Medina diede l'ordine di distruggere il villaggio «e tutto ciò che ivi si trovava».

Si dice che l'esercito accuserà Medina non tanto del massacro, quanto del fatto che non lo evitò. Tre ufficiali responsabili dell'incriminazione di Medina hanno riferito che la prova secondo cui questi ordinò l'uccisione di civili a My Lai è «insufficiente». L'avvocato dell'imputato, F. Lee Bailey di Boston, ha detto dal, canto suo, che se l'esercito formula questa accusa contro Medina, dovrebbe allora risalire, a catena, agli alti ufficiali, veri responsabili, in ultima analisi, di quanto è accaduto il marzo di tre anni fa in quel villaggio.

L'aver mancato nell'evitare delle atrocità non è un reato nuovo nella storia militare americana, anche se ad esso non si è mai fatto ricorso prima d'oggi contro un americano. La sostanza giuridica è la medesima di quando gli Stati Uniti accusarono il generale nipponico Tomoyuki Yamashita, le cui truppe commisero atrocità nelle Filippine nel corso della seconda guerra mondiale. La corte suprema degli Stati Uniti appoggiò l'incriminazione di Yamashita e questi venne condannato a morte. Uno dei magistrati però, Robert Murphy, si disse contrario alla decisione presa e aggiunse che un giorno sarebbe stata presa nuovamente e avrebbe angustiato gli Stati Uniti.

Il caso My Lai ha già sollevato emozioni e proteste, oltre che polemiche. Quando Calley venne condannato all'ergastolo l'opinione pubblica ebbe una immediata reazione, complessivamente favorevole all'ufficiale. Lo stesso Nixon, quando venne proposto il ricorso in appello, intervenne e dispose che William Calley venisse messo agli arresti domiciliari. Questi uscì dalla prigione e attualmente è in attesa che la macchina della giustizia riesamini il suo caso.

**U. P. I.**

### IN ARRESTO PER DROGA 5 giovani a Brescia

**Brescia, 26**

Cinque giovani, sorpresi dalla polizia a fumare sigarette che si ritiene contenessero sostanze stupefacenti e trovati in possesso di 135 grammi, di hascisc, sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere di Brescia.

I cinque sono stati sorpresi dagli agenti in una strada centrale di Brescia. Dopo averli condotti in questura, per accertamenti, gli agenti hanno trovato l'hascisc e li hanno subito arrestati. *(Ansa)*

In un commissariato a Roma

### IN ARRESTO TRE LIBICI che aggredirono agenti

**Roma, 26**

Un appuntato di pubblica sicurezza, Vennaro Mangiacapua, è stato ricoverato in osservazione nel policlinico per lesioni all'addome subite durante una colluttazione, avvenuta la scorsa notte negli uffici del terzo distretto di polizia, con tre cittadini libici che erano stati fermati per accertamenti.

I tre — Sabri El Ashhab di 20 anni, Husni Bei Salah di 19 e Bubakel El Balem di 25, tutti di Bengasi — si trovavano la scorsa notte verso le due in piazza dei Cinquecento. Gli agenti durante un normale servizio di vigilanza notturna hanno chiesto loro i documenti e, poiché non li avevano, li hanno condotti nella sede del terzo distretto di polizia. Qui i tre hanno tentato improvvisamente di fuggire aggredendo il maresciallo Lanza e gli appuntati Mangiacapua e Marasciulo.

Il Mangiacapua, colpito allo addome si è accasciato a terra svenuto. Mentre l'appuntato Marasciulo ha cercato di impedire ai tre stranieri di fuggire, il maresciallo Lanza ha avvertito la squadra mobile. Agenti dello «volante», giunti, hanno arrestato i tre libici ed hanno portato l'appuntato Mangiacapua, il maresciallo Lanza e lo appuntato Marasciulo nel policlinico. Il primo, come si è detto, è stato ricoverato in osservazione: gli altri due sono stati medicati per contusioni varie e giudicate guaribili in due giorni. *(Ansa)*

STAVA ATTRAVERSANDO PARMA PER FAR RITORNO A ROMA

# Claudio Villa coinvolto in un incidente stradale

## Lievi contusioni per il «reuccio» - L'auto non si è fermata a uno stop

**Parma, 26**

Claudio Villa, il popolare «reuccio» della canzone, ha subito un incidente stradale, risoltosi senza gravi conseguenze, la scorsa notte in pieno centro di Parma. L'auto del cantante, condotta dal figlio Mauro Pica, di 19 anni, si è scontrata con un'altra vettura guidata da Paolo Grassi, di 28 anni, di Parma.

Secondo i primi accertamenti effettuati dai vigili urbani, la «BMW 1600» sulla quale viaggiavano Villa, il figlio Mauro e un amico di questi, lo studente romano Alfonso Gemelli, percorrendo un viale della circonvallazione, non avrebbe rispettato un segnale di precedenza, mentre in quel momento sopraggiungeva all'altezza del centrale ponte Italia, una «Fulvia coupé» condotta dal Grassi e nella quale viaggiavano anche Enrico Bussolati e Bruno Carra, del complesso «I baronetti».

In seguito al violento urto, l'auto del cantante romano finiva contro un paletto del semaforo e si sfasciava quasi completamente. Nell'incidente Villa ha riportato un trauma cranico ed escoriazioni alla gamba sinistra e il figlio un taglio al viso. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Parma dove i medici li hanno dichiarati guaribili in dieci giorni. Sia l'ospite nell'auto del «reuccio», che il conducente e gli occupanti della «Fulvia coupé» sono rimasti illesi. Probabilmente Claudio Villa e il figlio lasceranno l'ospedale domani.

L'incidente è avvenuto durante il viaggio di ritorno verso Roma del cantante. Claudio Villa proveniva da Corniglio (Parma) dove si era esibito in uno spettacolo. Erano le 2.25 quando la vettura stava attraversando Parma per raggiungere il casello dell'autostrada del sole. Quello della notte scorsa è il terzo incidente subito da Claudio Villa in breve tempo. Come si ricorderà, difatti, il cantante fu ricoverato in ospedale a Reggio Calabria, durante la manifestazione organizzata da Celentano contemporaneamente al «Cantagiro», per un malore dovuto all'entusiasmo dei suoi sostenitori. Di recente, poi, il panfilo di Villa è affondato per un incidente in navigazione. *(Ansa)*

VENNE FERITA DAL PUGILE VENERDI' SCORSO

# MORTA PER LE COLTELLATE LA CONSORTE DI D'AMATO

## I due vivevano separati - L'omicida si è costituito

**Salerno, 26**

E' morta, oggi, nell'ospedale civile di Eboli, Maria Rosa Salvato, di 25 anni, ferita venerdì mattina a coltellate dal marito, il pugile professionista Michele D'Amato, anch'egli di 25 anni.

Incontrata la moglie, dalla quale viveva separato, sulla spiaggia libera di Capaccio, il D'Amato ad un certo momento, ha preso un coltello che era sul panchetto di un venditore ambulante di angurie e si è avventato contro la moglie, colpendola più volte.

La donna è stata soccorsa e trasportata all'ospedale di Eboli, dove è morta la scorsa notte. Poco dopo il ferimento l'uomo si era costituito. *(Ansa)*

SUI MONTI DI SILANDRO

### RAGAZZA MUORE cadendo in un burrone

**Bolzano, 26**

Una ragazza di 17 anni, Berta Fleischmann da Silandro, è precipitata in un burrone durante un'escursione in montagna, restando uccisa sul colpo. Assieme ad un amico, la Fleischmann ieri sera stava percorrendo un sentiero sul monte Tramontana.

Probabilmente a causa della oscurità la ragazza ha posto un piede in fallo ed è caduta da un'altezza di circa venti metri. Gli uomini del soccorso alpino avvertiti dal compagno di escursione, si sono dovuti limitare al recupero della salma della poveretta. *(Italia)*

# CRONACHE SPORTIVE

ALL'ALBA (5.45) UN MATCH PER CHIARIRE MOLTI DUBBI

## Il vero Alì-Cassius Clay dopo l'incontro con Ellis

**Le previsioni tutte per Muhammad che pensa alla rivincita con Frazier**

**Houston, 26**

Questa notte se ne saprà di più. Per adesso si resta ancorati alle dichiarazioni di Mohammed Alì («sono nelle peggiori condizioni della mia carriera») e ai sorrisi beffardi di Jimmy Ellis, che non crede alle parole della «bocca di Louisville» e si dice convinto di poterla spuntare ai punti. Il «match inevitabile» comincerà alle 22.45 ora di Houston (5.45 ora estiva italiana). Quasi trentamila spettatori gremiranno l'Astrodromo della città texana, mentre altre quattrocentomila seguiranno l'incontro in 34 nazioni. Inoltre la trasmissione in circuito chiuso «coprirà» altre duecento città degli Stati Uniti.

Alla chiusura della preparazione, Alì ha denunciato un peso di poco inferiore ai cento chili. Tre o quattro chili superiore a quello da lui preventivato. «Non sono nella condizione ideale — ha detto l'excampione del mondo — ma cercherò di supplire con la esperienza e il coraggio». Cassius, che riceverà una borsa di circa trecento milioni di dollari oppure il 45 per cento del ricavato totale, ha ammesso che tutti e sette i knockdowns subiti nelle ultime due settimane erano fasulli, e tuttavia ha sottolineato ancora una volta di non essere in buone condizioni di forma.

D'altro canto, il clan di Ellis non crede alle parole di Alì. Soprattutto non ci crede Angelo Dundee, attuale manager di Ellis, che a suo tempo ha fatto parte del clan di Cassiuns Clay. Ellis, ex campione del mondo nella versione WBA, si trova nelle migliori condizioni della sua vita. Per entrambi i pugili si tratta di un'occasione unica ed estremamente importante. Chi perde è automaticamente estromesso dalla corsa al titolo. Il vincitore dell'incontro sarà lo sfidante numero uno dell'attuale campione del mondo Joe Frazier. Alì guarda all'incontro di stanotte come al primo dei tre matches che completeranno la sua preparazione per la rivincita con Frazier, che lo sconfisse nettamente l'8 marzo scorso al Madison Square Garden di New York.

Le migliori armi di Ellis, che ha vinto trenta dei trentasei incontri disputati, quattordici dei quali per k.o., sono la velocità e la potenza. D'altro canto, Mohammed Alì, reduce dall'unica sconfitta della sua carriera su trentadue incontri, sa perfettamente di non essere veloce come cinque anni orsono. Ma pensa di poter sopperire a questa mancanza con la potenza e l'esperienza.

L'incontro è per Cassius Clay un severo banco di prova, tanto tecnico quanto psicologico. Un'eventuale sconfitta non solo cancellerebbe tutti i progetti che mirano a ritornare in possesso della corona mondiale, ma farebbe sparire anche il simbolo che ha scosso per anni l'America nera. Allo stesso modo Jimmy Ellis deve vincere per togliersi definitivamente di dosso l'ombra di Alì. Per la gente, e forse anche per gli organizzatori, è rimasto sempre lo sparring partner di Cassius Clay. E infatti solo quando questo ultimo è stato tolto dalla scena pugilistica per la nota decisione di rifiutare il servizio militare, Ellis ha potuto salire all'orizzonte. Nel 1968 conquistò la corona nella versione WBA battendo nettamente Jerry Quarry, ma dovette restare inattivo per tutto l'anno successivo a causa della frattura al setto nasale procuratagli da Floyd Patterson.

Sarà, quello di stanotte, il primo incontro da professionisti tra i due. Ellis e Alì hanno disputato più di cinquecento riprese in allenamento o in incontri di esibizione. Entrambi sono di Louisville, nel Kentucky. Da dilettanti hanno disputato due incontri l'uno contro l'altro. Ne hanno vinti uno ciascuno.

Alì, che rende a Ellis circa dodici chili ma che dispone di un maggiore allungo, è dato favorito quattro a uno. La sua preparazione è stata un susseguirsi di show, con la stampa, con Ellis e con gli sparring partners. Tanto si lamenta della sua condizione, tanto si dice sicuro di non perdere: dà per scontata la sua vittoria nella rivincita con Frazier. Dopo di che si ritirerà nella sua villa nel New Jersey con fontana, piscina, moglie e figlie. «Batterò Frazier — ha detto Clay — e me ne andrò a casa». *(Ansa - Upi)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Prima dell'incontro Clay si è rilassato sulle «montagne russe» assieme al suo allenatore**

### Clay-Ellis in TV

**La televisione trasmetterà questa sera la telecronaca registrata dell'incontro di pugilato Clay-Ellis, che si è svolto questa notte. La telecronaca andrà in onda con inizio alle 22 sul programma nazionale. Non sarà trasmessa pertanto la settima puntata della rubrica «III B: facciamo lo appello», prevista appunto per quell'ora.**

| Alì - Cassius Clay | | Jimmi Ellis |
|---|---|---|
| 29 | età | 31 |
| 100 | peso | 86 |
| 1.90 | altezza | 1.86 |
| 106.7 | torace | 106.7 |
| 113 cm | torace esp. | 113 cm |
| 203 cm | allungo | 193 cm |
| 38 cm | bicipiti | 38.7cm |
| 31.8 cm | avambraccio | 31.8cm |
| 33 cc | pugno | 34 cc |
| 23 cm | polso | 20 cm |
| 66 cm | coscia | 62 cm |
| 43 cm | polpaccio | 38 cm |
| 24 cm | gomito | 23 cm |

**L'incontro è fissato sulla distanza delle dodici riprese. Al «beating» Muhammad Alì viene dato favorito per 7 a 2.**



**Jimmi Ellis in un momento di riposo in attesa dell'incontro con Cassius Clay** (Telefoto UPI al «Piccolo»)

### Fiasconaro pessimista

**Viareggio, 26**

**Marcello Fiasconaro, all'indomani del suo nuovo record italiano sui 400 piani in 45"5, fa l'autocritica, sottolineando prima dei suoi meriti i suoi difetti.**

**Fiasconaro viene dal rugby e anche nella corsa piana mantiene la impostazione tecnica datagli da quella disciplina. «Ho imparato — spiega — a correre giocando a rugby, uno sport che richiede soprattutto potenza. Ora mi ritrovo con alcuni difetti di impostazione, che non mi permettono di utilizzare pienamente le mie doti atletiche. E non credo di poter migliorare. Se mai posso perfezionarmi in alcuni particolari: dovrò, per esempio, studiare meglio la partenza. Il che dovrebbe permettermi di guadagnare qualche decimo.**

**«Non credo — prosegue Fiasconaro — di poter raggiungere limiti mondiali. Superare il muro dei 45" penso mi sia impossibile. Forse, se mi fossi dedicato subito all'atletica, con maggior passione e determinazione, ce l'avrei anche fatta. Ma così proprio no. Agli europei di Helsinki — conclude — punto ad un risultato di rilievo. Anche nella staffetta penso si possa arrivare ad un buon piazzamento. Certo ci troveremo di fronte francesi, tedeschi, polacchi e sovietici. Non sarà facile fare meglio».**

**PIATTELLO: NOTTURNA**

■ La Società triestina tiro a volo organizza per domani sera con inizio alle ore 20.30, una gara con una serie di 25 piattelli a m 15. Premi enologici.

*TEMPI E MISURE DI RILIEVO NEL TRIANGOLARE DI VIAREGGIO*

## Larga vittoria degli azzurri sugli atleti greci e spagnoli

***200: Mennea in 21" - Nei lanci successi di Simeon e Cramerotti***

**Viareggio, 26**

Doppio successo italiano nel triangolare di Viareggio. Il punteggio a favore degli azzurri è piuttosto netto: 131-81 nei confronti della Grecia, 120 a 92 sulla Spagna.

La seconda giornata dell'incontro è stata caratterizzata da risultati di media levatura. L'interesse degli sportivi e dei tecnici era polarizzato sul duello Papanicolau-Dionisi nel salto con l'asta. L'ha spuntata il greco, che è anche recordman mondiale, con 5,30, mentre Dionisi si è arrestato a 5,20.

Gli italiani hanno iniziato con due successi: Silvano Simeon ha vinto la gara del disco con 57,48 e Mennea, vittorioso nei 200 metri, ha eguagliato il suo primato personale con 21" netti. Nei 400 ostacoli, l'azzurro Ballati è mancato all'appuntamento. Partito molto velocemente, ha condotto la gara fino ai 250 metri. Sul rettifilo d'arrivo si è «imbastito», terminando quinto con un mediocre 51"8.

Doppietta iberica negli 800 metri: vittoria di Morera (1 minuto 49"5) davanti al connazionale Fernandez Ortiz.

Cramerotti, primo nel giavellotto, ha confermato il suo ottimo periodo di forma, scagliando l'attrezzo a m 80,64, a pochi centimetri dal suo primato personale. Prevista «passeggiata» dell'iberico Alvarez Salgado nei 5000 metri, vinti in 13'46"6.

Ha concluso la manifestazione la staffetta 4 x 400, che ha registrato un facile successo del «team» azzurro, formato da Cellerino, Puosi, Bello e Fiasconaro. Discreto il tempo (3 minuti 6"6), anche se ancora lontano dal primato nazionale di 3'4"1.

La prima giornata del triangolare di atletica era stata caratterizzata dalla prestazione di Fiasconaro nei 400 metri: il quale, trascinandosi letteralmente il viareggino Puosi (a cui è stato poi accreditato un 46"7 del secondo posto) è riuscito a realizzare un 45"5, che rappresenta il nuovo record italiano, e il sesto miglior tempo europeo stagionale.

Di rilievo è stata anche la prestazione di Cindolo nei 10 mila metri che alla distanza ha fatto il vuoto; e eccezionale quella del ventunenne Vassilios Papageogopoulos, vincitore con 10"2 nei 100 metri. Un'altra ottima prestazione nel peso dello spagnolo Herreria, che lanciando l'attrezzo a 17,97 ha segnato il nuovo record spagnolo della specialità. Nei 1500 Arese e Finelli, han fatto coppia per il primo e il secondo posto. *(Italia)*

**I RISULTATI**

*Lancio del disco:* 1) Simeon (It.) 57,48; 2) Kavitis (Gr.) 56,44; 3) De Vincentiis (It.) 54,68; 4) Akloupas (Gr.) 53,10; 5) Loidi (Sp.) 51,18; 6) Gascon (Sp.) 45,40.

*400 ostacoli:* 1) Giorgis (Gr.) 50"9; 2) Suarez Canal (Sp.) 51"2; 3) Giovanardi (It.) 51"4; 4) Soriano (Sp.) 51"4; 5) Ballati (It.) 51"8; 6) Birbilis (Gr.) 52".

*800:* 1) Morera (Sp.) 1'49"5; 2) Fernandez Ortiz (Sp.) 1'49"8; 3) Merminghis (Gr.) 1'49"9; 4) Castelli (It.) 1'50"; 5) Bonetti (It.) 1'50"9; 6) Zakaropoulos (Gr.) 2'13"3.

*200:* 1) Mennea (It.) 21"; 2) Sanchez Paraiso (Sp.) 21"2; 3) Saria (Sp.) 21"2; 4) Abeti (It.) 21"3; 5) Gasparinatos (Gr.) 21"3; 6) Mikelidis (Gr.) 21"5.

*Salto con l'asta:* 1) Papanicolau (Gr.) 5,30; 2) Dionisi (It.) 5,20; 3) Sola (Sp.) 4,70; 4) Consegal (Sp.) 4,70; 5) Pontonutti (It.) 4,70.

*Salto in lungo:* 1) Perez Crespo (Sp.) 7,50; 2) Arrighi (It.) 7,40; 3) Polykronakis (Gr.) 7,23; 4) Areta (Sp.) 7,20; 5) Fozzi (It.) 7,19.

*Lancio del giavellotto:* 1) Cramerotti (It.) 80,64; 2) Tallon (Sp.) 75,68; 3) Lievore (It.) 73,30; 4) Kaponis (Gr.) 72,26; 5) Marin (Sp.) 72,14; 6) Tekidis (Gr.) 68,44.

*5.000:* 1) Alvarez Salgado (Sp.) 13'46"6; 2) Tasende (Sp.) 14'09"1; 3) Pusterla (It.) 14'13"8; 4) Cindolo (It.) 14'21"4; 5) Virvilis (Gr.) 14'24"3.

*Staffetta 4x400:* 1) Italia (Cellerino, Puosi, Bello, Fiasconaro) 3'06"6; 2) Spagna 3'11"; 3) Grecia 3'11"1.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Marcello Fiasconaro taglia il traguardo stabilendo il nuovo primato dei 400 metri piani**

A REVSON LA PROVA DELLA CAN-AM DI WATKINS GLEN

## CEDE LA «LOLA» DI STEWART LE «MAC LAREN» SENZA RIVALI

**Quarta la «Ferrari» di Mario Andretti, settima l'«Alfa» di Andrea de Adamich**

**Watkins Glen, 26**

*Rientra nella normalità, anzi nella tradizione, il trionfo dei bolidi arancione nella corsa di Watkins Glen valevole per la Canadian American Challenge Cup. Ma la gara vinta da Peter Revson di New York, con un margine di quasi un minuto sul neozelandese Denis Hulme suo compagno di scuderia, non si riassume nell'ordine di arrivo, anche se è stata tutta delle McLaren dopo il ritiro, al cinquantaseiesimo degli ottantaquattro giri, di Jackie Stewart.*

*E' sorprendente il terzo posto dello svizzero Jo Siffert, sulla nuova Porsche spyder preparata appositamente per la corsa di Watkis Glen. Siffert non aveva mai preso parte a una corsa di Can-Am e il suo è stato davvero un debutto felice. Il giorno prima il pilota elvetico, in coppia con l'olandese Van Lennep, si era classificato secondo, sulla medesima pista, nella sei ore valevole per il campionato marche, vinta dall'Alfa Romeo di Petterson - de Adamic. Siffert era al volante di una Porsche 917K.*

*Mario Andretti, che nella sei ore si era dovuto ritirare con Jackie Ickx per noie meccaniche alla Ferrari 312P, ha pure partecipato alla Can-Am, e si è piazzato al quarto posto con la Ferrari sette litri. Anche Ickx avrebbe voluto prendere parte alla competizione; ma gli ufficiali di pista gli hanno vietato la partenza. La Ferrari del belga, hanno detto, non rispondeva ai requisiti del regolamento.*

*E' stata per Revson, erede di un patrimonio fatto dalla sua famiglia nel campo dei cosmetici, la seconda vittoria di Can-Am su quattro corse fin qui disputate di questa edizione della classifica competizione. Adesso il newyorkese è in testa alla classifica con 67 punti, e Hulme è secondo con 65; il neozelandese ha vinto una gara ed è giunto secondo nelle altre tre.*

*Jackie Stewart ha dato avvio alla corsa, prevista sulla distanza delle duecento miglia (320 chilometri) con la consueta decisione. La sua compatta Lola ha assunto il comando e lo ha tenuto, velocissima, per ventisette giri. Poi alla T620 è scoppiato un pneumatico e lo scozzese si è dovuto fermare ai box. Le Mc Laren implacabili sono passate a condurre. Stewart è ripartito e si è lanciato tenace all'inseguimento. Ma si sono manifestate noie alla trasmissione, e Jackie ha dovuto abbandonare.*

*La Porsche di Siffert e la Ferrari di Andretti hanno proseguito regolari la corsa, e hanno completato ottanta giri. Dietro l'italiano di Nazareth in Pennsylvania si è classificato al quinto posto Tony Adomowicz di Hollywood, su McLaren; sesta la Ferrari di Sam Posey, pilota del Connecticut. E un ottimo settimo Andrea de Adamich che con la sua Alfa Romeo T33-3 di tre litri, disponeva di una macchina ben inferiore ai mostri di sette litri.*

*Denis Hulme ha registrato il giro più veloce alla media di 133,46 miglia. (Ansa - Upi)*

**LA CLASSIFICA**

1) Peter Revson (Stati Uniti) McLaren M8F, che compie gli 82 giri del circuito di 4100 metri alla media di 128,58 miglia orarie (kmh 206,800) in 1.32'54"; 2) Denis Hulme (Nuova Zelanda) McLaren M8F, a 57"2; 3) Jo Siffert (Svizzera) Porsche spyder, a due giri; 4) Mario Andretti (Stati Uniti) Ferrari 7000, a due giri; 5) Tony Adamowicz (Stati Uniti) McLaren M8B, a tre giri; 6) Sam Posey (Stati Uniti) Ferrari 512M, a tre giri; 7) Andrea de Adamich (Italia) Alfa Romeo T33-3, a quattro giri.

RUGBY

### Utile acquisto del Cus Trieste

La compagine di rugby del CUS Trieste si rinforza in vista della prossima stagione. In questi giorni gli universitari triestini hanno cartellinato un giocatore di indubbie qualità e che ha già militato nella serie maggiore. Si tratta di Antonio De Cristoforo, già trequarti del Treviso. L'ex nazionale giovanile soprannominato «Chiodino», che si è trasferito nella nostra città per motivi di lavoro esordirà con il CUS in settembre.

POLA-CERVIA: MARUSSI MANCA IL RECORD

## Il mare increspato annulla i tentativi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Cervia, 26**

Neanche il triestino Antonio Marussi e Italo Galliani, ovvero il veterano e la recluta, sono stati capaci di demolire il record di Antonio Sama (1.46'52"). L'odierno tentativo dei due scinauti è stato regolarmente portato a termine, ma le avverse condizioni del mare hanno impedito la classifica della Pola-Cervia assumesse un nuovo volto.

Quello di oggi è stato il quinto tentativo di Marussi; era trainato da uno scafo Abbate con un motore da 450 HP, guidato da Boris Zeriolo. E' partito da Pola alle 6.54'12" ed è giunto a Cervia alle 9.01'38". Ha dunque copiuto la traversata in 2.07'35" (media oraria km 61,530). Si tratta del secondo tempo assoluto dello scinauta giuliano: la migliore prestazione risale esattamente a due anni or sono 26 luglio '69 quando attraversò l'Adriatico in 2.03'08".

Il responso dei cronometri non l'ha eccessivamente soddisfatto. La sua delusione è espressa in questa dichiarazione: «Ero a Pola da ieri e bisognava partire in giornata. All'alba sulla costa istriana il tempo era bello, il mare calmo. Ho quindi deciso di salpare. Fino a metà gara tutto è andato bene, anzi benissimo. Si viaggiava sulla media di un nuovo record, credo sul tempo di un'ora quaranta minuti e qualche secondo. Non mi sembrava vero: era tutto bello, e in quel momento neanche badavo alla fatica. Ma dopo 60 chilometri di gara è accaduto l'imprevisto: il vento di ponente ha increspato il mare e mi ha fatto fare un paio di cadute. Abbiamo poi sbagliato rotta, perdendo altro tempo prezioso. Che disdetta! Non riesco a compiere una traversata senza impedimenti vari. Chiaro che in queste condizioni il record diventa un pio desiderio».

Marussi ha errato? chi dice che se avesse tardato a partire avrebbe poi trovato la «bonaccia» favorevole. E' il solito senno di poi. Quando Marussi ha deciso di lasciare Pola tutto era in ordine. Semmai lo si doveva informare e consigliare dalla costa italiana. Ma da Cervia non è giunto alcun messaggio.

Quanto detto per Marussi vale anche per Italo Galliani, il diciassettenne debuttante della Pola-Cervia. Galliani ha incontrato le stesse difficoltà del triestino ed è caduto almeno tre volte. Ha compiuto la traversata trainato da un motoscafo Fletcher con due motori da 135 HP ciascuno, pilotato da Pasquale Maspero. Partito da Pola alle 7.03'12", quindi dopo Marussi, è giunto a Cervia alle 9.11'32". Il tempo impiegato è di 2.08'20" (media oraria km 61,103). Il che, per un giovanissimo, è un risultato egualmente apprezzabile.

**Silvano Stella**

SCI ALPINO

### Sono errati i punteggi FIS?

**Bolzano, 26**

Recentemente la Federazione internazionale dello sci ha comunicato i nuovi punteggi FIS, le graduatorie di merito cioè dei vari discesisti in base alle quali saranno stilati gli ordini di partenza alle prossime gare.

Gustavo Thoeni figura nel primo gruppo dello slalom gigante e dello slalom speciale. Stefano Anzi e Michele Stefani inoltre figurano nel gruppo dei quindici per la discesa libera.

Ebbene pare che qualche cosa in queste classifiche non funzioni. Sembra che debbano essere rifatte. In effetti, come riferisce Mario Cotelli, secondo i calcoli della FISI, i discesisti italiani nel gruppo dei primi quindici sarebbero dovuti essere ben quattro e cioè oltre ad Anzi e Stefani anche Marcello Varallo e Gustavo Thoeni. Inoltre era probabile l'inserimento di Roland Thoeni nel gruppo dei primi quindici per lo slalom gigante.

Appena le nuove classifiche sono state pubblicate, negli ambienti della FISI si è rimasti più che sorpresi: oltretutto ci si è accorti che nemmeno i punteggi dei nostri atleti inseriti nei gruppi di testa corrispondevano alle attese.

Insomma pare proprio che qualche cosa non abbia funzionato a dovere. Forse — si sottolinea — la FIS si è dimenticata di qualche gara americana nel redigere le classifiche.

CALCIO

### Nuovi arrivi alla Triestina

**Cantagallo e Rizzato, i «pezzi grossi» della nuova Triestina faranno oggi la loro prima apparizione in casa rossoalabardata. I due giocatori si sottoporranno alle consuete visite mediche e sfioreranno poi con il d.s. Nay l'argomento dell'ingaggio. E' pressoché deciso intanto che Gianni D'Eri per la prossima stagione passerà nelle file del Circolo Marina Mercantile, che disputerà il campionato di seconda categoria, a titolo di prestito.**

*HOCKEY SU PISTA: A BASSANO HANNO SEGNATO I DIFENSORI*

## Che fatica per gli alabardati

Giornata di relativa tranquillità quella contrassegnata col numero 14 — terza del girone di ritorno — e che non ha visto il dominio incontrastato del fattore campo. Infatti, soltanto due sono state le vittorie delle squadre che giocavano sul campo amico: il Novara, che ha letteralmente... malmenato il Marzotto (tredici gol di scarto) ed il Viareggio, battendo il Grosseto, hanno fatto rispettare i diritti del fattore campo. Sulle altre quattro piste le squadre viaggianti sono andate a nozze: Modena e Breganze hanno battuto i rivali — rispettivamente Lodi e Follonica — coll'identico punteggio, il Monza è passato tranquillamente a Vercelli, mentre la sola Triestina, tra le viaggianti, ha faticato più del solito per vincere con un'unica marcatura di scarto.

Dunque, nella giornata in cui sono state realizzate ben 74 reti, ripetendo così l'exploit dell'undicesima giornata (l'ultima del girone d'andata), la U.S.T. ha dovuto penare le fatidiche sette camicie per mettere la museruola al quintetto di Bassano. Primi ad andare in vantaggio sono stati i veneti, poi il recupero alabardato con un gol di Cervo, un terzino dunque. A parte la rete di Perok, ci sono state poi altre due marcature dovute ad altrettanti difensori (Prinz e Pecorari), il che sta a dimostrare la sterilità degli avanti in maglia alabardata. La Triestina in questa sua seconda puntata nel Veneto ha accusato l'assenza contemporanea dello squalificato Bissoli, mentre pure Gregori ha dato «forfait» con una... misteriosa scomparsa dalla circolazione proprio alla vigilia della partenza. Malgrado ciò la Triestina, a Bassano, ha interrotto la serie dei risultati negativi: un... brodino per alleviare le cure di questo grande ammalato immaginario.

In Serie B il Ferroviario ha vinto sulla pista della Rotellistica di Vercelli al termine di un incontro equilibrato, duro e ricco di... cattiverie da parte dei padroni di casa. I triestini conservano sempre il comando con 19 punti e sono tallonati dal Trissino, pure lui vincente sabato scorso nella trasferta di Reggio Emilia, che è a quota 16, ma con una partita in meno. Le altre squadre (Pirelli 14 punti, Goriziana 13 e Seregno 12) appaiono tagliate fuori dalla lotta per la prima poltrona. Di rimarchevole in questa «terza» di ritorno, la vittoria dei goriziani nel «derby» isontino, che comunque non ha fatto sfigurare i monfalconesi.

In Serie C abbiamo assistito a Trieste ad un'altra partita non arrivata in porto al tempo regolamentare. Ora i ferrovieri, che già si videro assegnare i due punti a tavolino nella gara coi gradesi, godranno, per filo e per segno, lo stesso trattamento ricevuto in precedenza e che questa volta avrà come capio espiatorio il quintetto padovano. Da Breganze poi è giunta la secca sconfitta degli Hockeisti Triestini (15 a 6), i quali però si sono battuti bene, al limite delle loro possibilità.

**B. I.**

### Trovata la monoposto rubata a Imola

**Milano, 26**

La monoposto Chevron 71 di Formula 2 che era stata rubata ieri ad Imola al pilota svizzero Bruno Frey insieme al carrello su cui si trovava, nel parco macchine riservato ai mezzi che partecipano alle gare all'autodromo, è stata trovata oggi a Milano nell'autorimessa di via Bonfadini 280. Ieri sera al proprietario del garage, Domenico Pezzotti, si è presentato un giovane che era già stato altre volte all'autorimessa per delle riparazioni, ma del quale il Pezzotti non sa il nome. Questa volta il giovane, che già in passato si era vantato di essere un «corridore», aveva agganciato alla sua auto un carrello su cui vi era una monoposto da corsa coperta da un telo. Ha chiesto al Pezzotti di riverniciare l'auto cambiandone il colore da giallo a rosso e se ne è quindi andato dicendo che sarebbe tornato a prendere l'auto dopo qualche giorno perché gli «serviva per una corsa».

Stamane il Pezzotti ha letto su un giornale la notizia del furto dell'auto di Frey ad Imola e, colto da un dubbio, ha controllato l'auto che era ancora sul carrello coperta dal telone. Si è così reso conto che si trattava proprio della monoposto rubata ad Imola. Ha telefonato subito alla polizia che, dopo aver recuperato la vettura per riconsegnarla al proprietario, sta svolgendo indagini.

**CALCI GENTILI**

■ A Città del Messico è stato effettuato il sorteggio per la formazione dei gruppi delle squadre partecipanti alla seconda edizione del campionato mondiale di calcio femminile, che avrà luogo dal 15 agosto al 2 settembre, in Messico. Le azzurre fanno parte del girone B assieme a Danimarca (campione uscente) e Francia.

**SANT'ANNA: ACQUISTI**

■ Il Sant'Anna, impegnato nella campagna di rafforzamento della squadra che parteciperà al campionato dilettantistico di seconda categoria, si è assicurata gli ex alabardati Paronich, Corsieri e Foppa nonché Pilat dalla Libertas e l'ex ponziano Moro.

**Il doppio successo nel «singolo» e nel «due con» non ha permesso ai giuliani un buon piazzamento all'esagonale giovanile di canottaggio in Carinzia in cui austriaci e slavi hanno dominato nelle barche lunghe. Nelle foto i vincitori di Klagenfurt, il singolista Alessio Vremec (a sinistra) della Ginnastica Triestina, e Simoniti e Cattalini con in mezzo il timoniere Snidersich (Nettuno) impostisi nel «due con», con un ottimo tempo e distanziando tutti gli altri**

### totip

Nella zona delle Tre Venezie sono stati realizzati 2 dodici, 21 undici e 154 dieci. A Trieste si sono registrati un undici e quattro dieci al bar Politeama; un undici al bar Centrale; un undici al bar Mafalda; uno al bar Agapito di Muggia; uno al bar Aitran con un dieci. Un undici è stato ottenuto a Latisana, presso la agenzia giornali; un undici a Lignano Sabbiadoro; un undici alla libreria Gaf di Pordenone. In tutta Italia sono stati realizzati 7 dodici, 150 undici e 1216 dieci.

Ai vincitori con punti dodici spetteranno lire 2.063.503; a quelli con punti undici lire 96.296; a quelli con punti dieci lire 11.658.

PALLACANESTRO: LE AZZURRINE A MONFALCONE PRONTE PER GLI EUROPEI

## Stasera l'ultimo allenamento

**Monfalcone, 26**

Questa sera nel Palazzetto dello Sport di via Rossini le azzurrine juniores hanno concluso la loro quotidiana fatica, disputando la sesta partita consecutiva di questo soggiorno monfalconese. Per 40', senza interruzione, hanno giostrato, avendo contro una formazione mista maschile di allievi e di cadetti della locale POM.

Le ragazze hanno dato un'ulteriore dimostrazione dei progressi che stanno effettuando sul piano fisico-atletico e su quello tecnico-agonistico, sia individualmente che come squadra. Hanno praticato i vari moduli di gioco, eseguendo per lo più la difesa a uomo. I monfalconesi hanno svolto esemplarmente il loro ruolo di allenatori e con onestà hanno ammesso che le ragazze sono molto migliorate e ora danno filo da torcere per tenerle a bada, cosa che non sempre riesce. Hanno effettuato il pressing e la difesa a zona, oppure quella a uomo. Il punteggio è andato avanti con una continua altalena ed è risultato alla fine leggermente in favore delle azzurrine. Gli oratoriani in campo sono stati: Sdrigotti, Misciali, Bobig, Calci, Pellegrin, De Denaro, Lesica, Soranzio.

Per domani sera, martedì, alle ore 18, ultima partita di allenamento, sempre contro una formazione maschile monfalconese. Tutte le azzurrine nel corso della partita odierna sono state sottoposte a controllo medico da parte del dott. Borghetti e le loro condizioni sono risultate buone. La comitiva azzurra lascerà Monfalcone mercoledì mattina, partendo alle 10 in aereo alla volta di Milano, da dove nel pomeriggio riprenderanno il volo per la Jugoslavia.

**Mafaldo Cecbet**

**PRIMATO EGUAGLIATO**

■ A Berlino Est la tedesca orientale Karin Balzer ha uguagliato ieri in 12"7 il primato del mondo dei 100 metri ostacoli che la stessa Balzer (che ha 31 anni ed è nata a Lipsia) detiene insieme con la polacca Teresa Sukniewicz. Le altre tedesche orientali Annalie Erhard e Monika Hys hanno fatto rispettivamente segnare 13"1 e 13"5. Nel corso della stessa riunione di atletica leggera, il tedesco orientale Schenke ha corso i 100 metri in 10"3.

### Ormai definito il torneo monfalconese

**Monfalcone, 26**

La Federazione italiana pallacanestro ha comunicato agli organizzatori del torneo internazionale di pallacanestro «Città di Monfalcone» in programma sabato e domenica prossimi con la partecipazione delle rappresentative juniores maschili dell'Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Italia, che la comitiva cecoslovacca giungerà in treno a Monfalcone alle 23 di mercoledì. L'arbitro internazionale Harry Keats, inglese, designato dalla FIBA, arriverà in treno nella nostra città alle 18.30 di giovedì prossimo.

La FIP ha designato a membri della commissione tecnica per la manifestazione monfalconese Norino Jacobucci e l'ex arbitro internazionale Mario Plocher. Gli azzurrini, agli ardini dell'allenatore Guerrieri, intanto continuano con metodo la loro preparazione, effettuando due intensi allenamenti ogni giorno, al mattino e alla sera.

Per le 19.30 di domani, martedì, nel Palazzetto dello Sport monfalconese, hanno in programma la loro prima partita amichevole e si troveranno di fronte una squadra formata da atleti isontini, che militano in varie squadre e in varie categorie.

### Sconfitta dallo Zadar la nazionale tedesca

**Zara, 26**

La nazionale della Germania Occidentale, in ritiro in Jugoslavia per il completamento della preparazione in vista dei campionati europei che si svolgeranno ad Essen nel prossimo settembre, è stata sconfitta in un incontro amichevole con gli ex-campioni nazionali dello Zadar, disputato davanti a 2500 spettatori. 77-60 (35-30) il punteggio a favore degli jugoslavi, il cui miglior realizzatore è risultato Cosic (16 punti), seguito da Perincic (14) e Marcelic.

**CALCI OLIMPICI**

■ In un incontro di qualificazione olimpica dell'America Centrale, gruppo 4, le Antille Olandesi hanno pareggiato per 1-1 contro l'isola di Giamaica. Giamaica si è qualificata per il secondo turno col punteggio complessivo di 3-2.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A RAPPORTO DA BREZNEV I CAPI COMUNISTI DELL'EUROPA ORIENTALE

## Forse un vertice all'Est sul dialogo fra USA e Cina

**La riunione, secondo un settimanale americano, si dovrebbe tenere in un centro sul Mar Nero - Mao sarebbe favorevole ad aprire negoziati con Ciang Kai-scek**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 26

Breznev, scrive il «Newsweek», ha convocato i dirigenti di partito di tutta l'Europa orientale per discutere la visita di Nixon in Cina e gli sviluppi politici e diplomatici della mossa di Washington che, come si sa, ha lasciato perplessi i capi del Cremlino. La riunione, informa sempre il settimanale americano, dovrebbe avere carattere privato e dovrebbe essere tenuta in una località del Mar Nero.

«I russi — scrive il "Newsweek" — hanno detto incidentalmente di aver avuto informazioni del viaggio di Henry Kissinger (il consigliere di Nixon) quando questi si trovava ancora in Cina». Kissinger, come si ricorderà, si trovava a Rawalpindi quando, grazie ad un simulato mal di stomaco, riuscì ad eludere l'attenzione dei giornalisti e viaggiare alla volta di Pechino dove si è incontrato con il primo ministro Ciu En-lai con il quale ha accordato il viaggio del Presidente in Cina prima del maggio 1972. A Washington si pensa che la voce sia circolata grazie a Nicolae Ceausescu, il Presidente romeno, che caldeggiò e preparò l'incontro con Ciu En-lai.

Sempre in merito al progettato, e discusso, viaggio in Asia del Presidente degli Stati Uniti, un'altro settimanale il «Time», avanza l'ipotesi che, prima dell'incontro Nixon-dirigenti cinesi, sarà possibile un accordo tra l'America e l'Unione Sovietica sui «Salt», i negoziati sulla limitazione delle armi strategiche. «Si dice — scrive il settimanale, — che l'accordo sui "Salt" possa riunire Nixon e Breznev per la firma dello stesso e quindi costituire l'occasione più propizia per un incontro al vertice». In merito all'opportunità di un incontro tra i due leader, russo e americano, si sono già espressi alcuni uomini politici americani, tra cui Hubert Humphrey, ex vice presidente degli Stati Uniti, i quali hanno così voluto suggerire al capo dell'esecutivo di usare riguardo nei confronti dell'URSS dal momento che l'avvicinamento USA-Cina popolare opera una sorta di preoccupazione e di sospetto a Mosca.

Il «Time» informa, poi, che il premier sovietico Kossighin disse al senatore Frank Church democratico dell Idaho, che si trovava a Mosca al tempo dello annuncio di Nixon, che i negoziati di Helsinki, sono i più importanti a livello internazionale al momento. «Ciò significa — si legge — che i sovietici cercano un accordo con l'Occidente e scartano l'ipotesi di un ritorno allo stato di belligeranza».

Intanto a Washington l'ambasciatore cino-nazionalista James Shen ha dichiarato, nel corso di una intervista concessa alla televisione, che il suo paese potrebbe ritirarsi dalle Nazioni Unite nel caso l'ONU decidesse di ammettere il regime di Pechino. Ufficialmente il governo di Taiwan non ha ancora informato Washington sulla possibile reazione in seno alle Nazioni Unite se si giungesse alla conclusione di accettare la Cina comunista. A Shen è stato chiesto in quali circostanze potrebbe vedere sia Formosa che la Cina popolare sedute al tavolo delle Nazioni Unite. «In nessuna circostanza per il momento — ha risposto l'ambasciatore — questa è la nostra posizione, ossia che il regime comunista cinese non rappresenta il popolo cinese». Ed ha aggiunto: «Noi speriamo e crediamo che ci siano ancora membri delle Nazioni Unite che in conformità alla Carta (delle N. U.) si rifiutino di vederci espulsi». James Shen ha fatto poi gli auguri al Presidente Nixon perché il suo viaggio a Pechino sia coronato di successo, ma ha egualmente voluto esprimere i suoi dubbi in merito a questa decisione.

Sempre nella cornice dei contrasti che sono emersi con colori accentuati a seguito dello annuncio del viaggio di Nixon a Pechino, è da registrare quanto ha affermato il vice primo ministro cinese Li Hsein-nien. Ha dichiarato che Taiwan è parte inseparabile edlla Cina e per questo deve essere «liberata». Parlando in occasione del banchetto offerto alla delegazione della Sierra Leone, Hsein-nien ha detto: «Noi ci opponiamo fermamente ai disegni degli imperialisti che vogliono creare "due Cine" o "una Cina, una Taiwan"; il popolo cinese è determinato a liberare l'isola, che è parte inseparabile della Cina».

La dichiarazione del vice-premier è l'ultima tra quelle intese a sottolineare che la visita di Nixon non muta e non muterà le linee fondamentali della politica di Pechino. Gli osservatori sono del parere che la Cina popolare, con le ultime dichiarazioni, sia intenzionata soprattutto a rassicurare i suoi alleati che non ci sarà accordo con l'Occidente a spese dello Estremo Oriente

Sempre nel campo dei commenti e delle indiscrezioni giornalistiche assume rilievo l'articolo di un giornale comunista di Hongkong, ligio alle direttive cinesi, in cui si afferma che c'è la possibilità — desunta questa da una serie di affermazioni del Presidente Mao — che Pechino riprenda i negoziati con il regime nazionalista del generalissimo Ciang Kai-scek. Le dichiarazioni di Mao sono diciassette, estratte dal discorso che fece il capo del partito comunista cinese nell'ottobre del 1945 dopo il suo ritorno da Chungking dove partecipò ai negoziati con Ciang Kai-scek. Gli osservatori sono dell'avviso che la pubblicazione del giornale comunista filo-cinese di Hongkong delle dichiarazioni di Mao possa essere il preludio — voluto dalla propaganda di Pechino — di una nuova apertura con Formosa.

Sintomatica, a questo riguardo, la seguente dichiarazione di Mao Tse-tung a proposito delle «concessioni»: «La nostra politica è quella di proteggere gli interessi fondamentali del popolo, conformemente al principio di non compromettere gli interessi fondamentali del popolo è lecito fare certe concessioni in cambio della pace e della democrazia che il popolo dell'intero paese ha bisogno».

U. P. I.

### Tifone e piogge in E.O.: decine di vittime

Tokio, 26

Piogge torrenziali e disastrose si sono abbattute sul Giappone e sulla Corea del Sud. Ventinove persone sono morte e nove risultano disperse nel Giappone occidentale a causa delle piogge che hanno provocato frane e allagamenti negli ultimi tre giorni. Quarantatré sono i feriti, 229 le case distrutte o danneggiate.

Almeno 24 persone sono morte, invece nelle zone centrali e sud occidentali della Corea del Sud, altre 13 persone sono rimaste ferite mentre undici sono rimaste disperse in seguito al crollo di fattorie e di case travolte da frane. Appena una settimana fa, piogge torrenziali avevano provocato 45 vittime a Seul e nelle zone circostanti.

Dall'Estremo Oriente si ha inoltre notizia che il tifone «Nadine» ha colpito oggi l'isola di Formosa con raffiche di vento fino a 200 chilometri l'ora interrompendo linee elettriche e causando numerosi incendi e gravi danni alle colture. Le vittime accertate finora sono sette.

Mancano intanto notizie della petroliera inglese «Garonne» di 24 mila tonnellate con 54 uomini d'equipaggio a bordo che, secondo le ultime notizie, si trovava nella scia del tifone. L'ufficio del porto di Kaohsiung, nella parte sud di Formosa, ha dichiarato oggi di non aver più avuto alcuno contatto con la nave. (Ansa)

LA SITUAZIONE ANALIZZATA DA UN ENTE PER LA DIFESA DEGLI S.U.

## PREOCCUPAZIONI AMERICANE DI UN'ITALIA FILO-SOVIETICA

**Tale mutamento si concreterebbe con un possibile governo frontista Molto più facile che in Cile il gioco del PCI - Minaccia alla Nato**

Washington, 26

La crescente agitazione sociale e politica in Italia può sfociare nella formazione di un governo neutralista o filosovietico, che potrebbe porre una minaccia «senza precedenti» alla NATO, secondo un consumato osservatore e scrittore di cose estere. Il monito di Edgar Ansel Mowrer, vincitore di un premio Pulitzer, è contenuto nell'ultimo numero del «Washington Report», pubblicato dall'American Security Council. E' questo, un raggruppamento politico, che opera per una adeguata difesa nazionale degli Stati Uniti.

Mowrer, che è appena tornato da un ampio giro in Italia, scrive: «O col rovesciamento diretto, alla cubana o alla cecoslovacca, o attraverso la tattica della "unità popolare", come nel più recente caso del Cile, la semplice possibilità di un'Italia filo-sovietica o anche "neutrale" costituirebbe una minaccia senza precedenti per la NATO. «E poiché la possibilità ormai esiste, si può soltanto sperare che il resto della NATO faccia di tutto per annullarla».

Mowrer attribuisce le attuali condizioni sociali e politiche dell'«Italia principalmente alla proliferazione dei partiti politici, conseguente alla rappresentanza proporzionale obbligatoria. Mowrer scrive che alcuni esponenti comunisti italiani caldeggiano il consiglio sovietico di accelerare la «graduale socializzazione» dell'Italia attraverso una coalizione di comunisti, socialisti e democristiani di sinistra.

Col 27 per cento dei voti dell'elettorato e forti legami con altri gruppi di sinistra, i comunisti italiani — dichiara Mowrer — «sembrerebbero essere in una posizione più forte di quella in cui erano i loro colleghi cileni» per formare un governo di fronte popolare. Tale governo di fronte popolare, dice Mowrer, nelle parole del deputato liberale e giornalista Luigi Barzini, significherebbero «la neutralizzazione dell'Italia, il ritiro dalla NATO e l'espulsione degli stranieri». Mowrer osserva che questo «sarebbe un male minore piuttosto che un'Italia comunista, ma costituirebbe un grave pericolo per il mondo libero». (Ap)

### «CLEMENZA» IN ISRAELE per i fedain fuggiaschi

Gerusalemme, 26

Il vice primo ministro israeliano, Yigal Allon, ha dichiarato, durante una riunione del partito laburista, a Gerusalemme, che i guerriglieri palestinesi rifugiatisi in Israele saranno trattati con «clemenza» dalle autorità israeliane.

### OLTRE 500 INTERROGATI per il «golpe» di Borghese

Genova, 26

Con l'interrogatorio di 27 testimoni, sentiti fra ieri e oggi al palazzo di giustizia di Genova, il dott. Marcello De Lillo, il giudice istruttore romano che dirige l'inchiesta sul presunto tentativo di colpo di stato nel quale è implicato l'ex comandante della «Decima Mas» Valerio Borghese, ha concluso stasera il suo giro in alcune città del Nord Italia.

Prima che a Genova, il dott. De Lillo era stato infatti a Firenze, Bologna e Milano: complessivamente ha raccolto 104 testimonianze. Le persone interrogate appartengono tutte ai «quadri periferici» del fronte nazionale capeggiato dal comandante Borghese. I loro nomi sono stati in parte trovati nei documenti sequestrati nella sede centrale del «fronte», in parte forniti dagli uffici politici delle varie questure.

Delle persone interrogate a Genova, quattordici provenivano dalla Spezia dove aveva sede, durante la Repubblica sociale, la «Decima Mas» e dove Borghese conta ancora molti seguaci. Gli altri, oltre che da Genova, provenivano da altre province liguri. Fra i nomi dei testimoni interrogati in questi due giorni, non figurano quelli di personalità di rilievo nella vita cittadina: vi sono invece quelli dell'avv. Giancarlo De Marchi e di Stelio Frattini, responsabili genovesi del «fronte».

Il dott. De Lillo nei prossimi giorni restituirà al pubblico ministero l'imponente quantità di documenti che costituiscono il «fascicolo» del processo (quelli che il magistrato ha portato con sé sono solo una parte e occupano ben due valigie): al materiale delle prime fasi istruttorie si sono aggiunte ormai alcune migliaia di fogli di verbali di testimonianze (fra quelle sentite in questi giorni e quelle già interrogate a Roma, il giudice istruttore ha preso a verbale oltre cinquecento persone). Durante il mese di agosto il pubblico ministero dovrà quindi esaminare tutto il materiale e formulare le sue richieste: sembra che sia intenzione del giudice istruttore concludere l'indagine entro la fine dell'anno.

Dato il segreto istruttorio, non è stato possibile apprendere alcuna notizia sul contenuto degli interrogatori. (Ansa)

LA DURA REPRESSIONE DEI «VOPOS» A BERLINO

## Bonn esprime sdegno per il profugo ucciso

**Appello alle autorità di Pankow perché «i tedeschi non sparino più sui tedeschi» - Altre fughe dall'Est**

Bonn, 26

Il governo federale ha protestato contro i recenti incidenti lungo «il muro» che divide Berlino, dove — domenica sera — guardie di frontiera tedesco-orientali hanno sparato contro tre persone che cercavano di raggiungere il settore occidentale dell'ex capitale. Una di esse, secondo la polizia di Berlino Ovest, è rimasta uccisa e le altre due sono rimaste ferite.

Il governo federale — si legge nella protesta che sarà «portata a conoscenza» del segretario di stato tedesco orientale, Michael Kohl, durante il suo prossimo incontro con Egon Bahr (il 30 luglio) — esprime il suo sdegno per l'incidente. Esso si appella «ai responsabili della repubblica democratica tedesca affinché si preoccupino, conseguentemente con gli sforzi delle quattro potenze per una duratura soluzione del problema di Berlino e con la ricerca di una distensione in Europa, perché dei tedeschi non sparino più su altri tedeschi. L'incidente — conclude la protesta — mostra nuovamente quanto necessario sia un regolamento soddisfacente tra Est ed Ovest su Berlino».

L'incidente a cui la protesta si riferisce è accaduto nella notte tra sabato e domenica. I tre fuggitivi — secondo la polizia di Berlino Ovest — avevano già superato alcuni sbarramenti di filo spinato nei pressi del settore di Neukoelln, quando sono stati scoperti dalle guardie di frontiera tedesco-orientali che hanno aperto il fuoco.

Il portavoce del governo federale, Rudiger von Wechmar, rendendo nota la protesta del suo governo, non ha voluto né confermare né smentire che il problema di un ritiro dell'ordine di sparare ai fuggitivi — dato alle guardie di frontiera tedesco-orientali — sia stato discusso dai quattro ambasciatori che stanno trattando su Berlino. Egli ha comunque rilevato che per Bonn una soluzione soddisfacente del problema dell'ex capitale significa rimuovere la situazione di tensione a Berlino e quindi impedire anche «questo genere di incidenti che noi deploriamo».

Anche il colloquio odierno fra il rappresentante della municipalità di Berlino Ovest e quello della Germania comunista (rispettivamente Ulrich Mueller e il sottosegretario al ministero degli esteri Guenter Kohrt) è avvenuto in un clima turbato dall'uccisione del profugo che tentava di fuggire a Berlino Ovest. All'arrivo della delegazione della Germania orientale per il colloquio odierno, un uomo di mezza età ha apostrofato i funzionari comunisti con il grido di «assassini di mia sorella». E' stato portato via dalla polizia di Berlino Ovest.

Altre cinque persone sono intanto fuggite da paesi comunisti nella Germania occidentale, nelle ultime 48 ore. Lo riferisce la polizia confinaria tedesca. Tra i profughi figura anche un giovane soldato dell'esercito della Germania comunista, fuggito mentre era di ronda con un commilitone. Venerdì due giovani cecoslovacchi rispettivamente di diciotto e ventun anni, hanno chiesto asilo politico in Germania dopo essere riparati in Austria. (Ansa Ap)

### HUSAK A COLLOQUIO con i capi sovietici

Mosca, 26

A una settimana esatta di distanza dall'incontro con i dirigenti polacchi, il segretario generale del PCUS Breznev e il Presidente sovietico, Podgorni, si sono incontrati oggi col leader del partito comunista cecoslovacco. Gustav Husak. Come Gierek e Cyrankiewicz, anche Husak si trova nell'URSS, dove è giunto il 21 luglio, per trascorrere quello che è stato definito «un periodo di riposo».

In un comunicato della «Tass» sull'incontro di Husak con Breznev e Podgorni, si afferma che i leaders di Mosca e di Praga «si sono scambiati informazioni sulla realizzazione delle decisioni del XXIV congresso del P.C.U.S. e del XIV congresso del PC cecoslovacco, hanno parlato dei successi conseguiti nell'edificazione comunista e socialista, hanno espresso le proprie considerazioni sul lavoro dei due partiti per la realizzazione dei piani previsti dai congressi, piani che costituiscono la base dell'attività politica e organizzativa». (Ansa)

I COLLOQUI INGLESI

### RAPPORTO ALLA NATO sul problema di Malta

Londra, 26

Malta è nuovamente oggi alla ribalta della politica con la visita dell'ambasciatore britannico al consiglio della Nato, sir Edward Peck, giunto nella capitale inglese alla fine della scorsa settimana per essere informato sugli ultimi sviluppi della vertenza fra il Regno Unito e il premier dell'isola. Sir Edward che è già ripartito per Bruxelles, riferirà al consiglio atlantico sulle informazioni ricevute fornendo così gli elementi di base all'esame della crisi anglo-maltese e alle incidenze di questa sulla posizione che la Nato occupa nel quadro delle facilitazioni militari offerte dalla base di La Valletta

Sir Edward potrà così informare i suoi colleghi della Nato sulla esatta posizione dei rapporti fra il governo britannico e quello maltese, il cui divario dei rispettivi punti di vista è stato definito, la settimana scorsa, dal negoziatore britannico, il ministro della difesa lord Carrington, come assai ampio. Sembra infatti che nel colloquio con Dom Mintoff sia emerso che le richieste maltesi sono di triplicare il costo delle facilitazioni offerte e negoziare contratti separati con altri paesi della Nato che si servono del porto di La Valletta. (Ansa)

## VENDETTA A KARTUM

**Kartum — A un ufficiale ribelle vengono strappate le spalline del grado dopo la condanna** (Telefoto UPI al «Piccolo»)

ASSICURAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA'

## Cessato pericolo in Spagna Il colera è stato debellato

**Non è più necessario vaccinarsi per entrare nel paese - E' stato smentito l'allarme in Jugoslavia - Un caso di tifo a Genova ha fatto temere il peggio**

Madrid, 26

*L'organizzazione mondiale della sanità di Ginevra (OMS) ha dichiarato, oggi, che è cessato in Spagna ogni pericolo di epidemia di colera e che per recarsi in tale paese non è necessario vaccinarsi. Un portavoce dell'organizzazione ha precisato che in Spagna non sono stati confermati più di sette casi di colera, tutti riguardanti persone ormai guarite, e che tali casi del male «non sono di alcuna importanza» per i viaggiatori.*

*Il portavoce ha aggiunto che seppure gli altri paesi hanno il diritto di chiedere il certificato di vaccinazione anti-colerica alle persone provenienti dalla Spagna, l'organizzazione mondiale della sanità ritiene che ciò non è necessario.*

*L'afflusso turistico in Spagna è ora normale. Superato l'allarme per il colera le autorità sanitarie spagnole affermano che il focolaio d'infezione in Aragona è completamente estinto. Se il numero degli ingressi in Spagna attraverso i posti di frontiera oltre quello degli arrivi negli aeroporti e per mezzo del servizio di traghetti Southamton - Bilbao, è considerato normale in questo periodo dell'anno, le partenze continuano però a essere superiori del cinque-otto per cento rispetto all'anno scorso. Da sabato, si nota però una flessione nel numero delle partenze dalla Spagna.*

*A Madrid, sulle spiagge, nelle stazioni balneari, nei 471 campings del paese il primo momento di panico sembra essere ormai dimenticato. A ricordare il colera, sono solo le misure precauzionali adottate per la frutta e la verdura. Negli ambienti ufficiali della capitale si respira ottimismo a pieni polmoni. La paura di una flessione turistica sembra essere smentita dal numero delle entrate, praticamente sugli stessi livelli dello scorso anno, quello che consacrò la Spagna al primo posto nel mondo per la industria del turismo.*

*La stampa continua a pubblicare corrispondenze dalle capitali straniere, sottolineando che la paura di una vasta epidemia è svanita. Soprattutto, la situazione è ritornata perfettamente normale nelle nazioni che costituiscono le migliori fornitrici di turisti, la Gran Bretagna, la Francia e la Germania occidentale. Sulla Costa Brava, una delle più importanti regioni balneari, gli hotel hanno nella maggior parte dei casi conservato la loro clientela.*

*Fatto assai curioso, nei campings distanti pochi chilometri l'uno dell'altro, le cose si sono svolte, in maniera assai differente. Alcuni si sono completamente svuotati, altri invece non hanno sensibilmente risentito della psicosi. I turisti francesi sono stati i primi a far valigie e a prendere la strada per la frontiera. Nei centri di vaccinazione, nei giorni scorsi, alcuni medici hanno vaccinato anche per trentasei ore di seguito, ininterrottamente. A quasi mille lire all'iniezione.*

*Ma la paura del colera ha varcato i confini spagnoli. E non sono mancate notizie allarmanti anche sulla Jugoslavia. «Nessun caso di colera in Jugoslavia» — ha dichiarato però oggi il dott. Pande Drvosanski, direttore del ministero jugoslavo per la sanità, lamentandosi per notizie apparse su «una parte della stampa estera» la quale ha citato la Jugoslavia tra i paesi dove sarebbero stati recentemente scoperti casi di colera.*

*Le autorità sanitarie jugoslave — ha detto ancora Drvosanski — seguono con attenzione la situazione in Spagna e hanno intrapreso ogni misura, innanzitutto quelle igieniche, per impedire qualsiasi eventualità.*

*Qualche preoccupazione infondata anche in Italia. Una passeggera della motonave «Augustus», Giuseppina Bo, di 50 anni, giunta a Genova e stata ricoverata all'ospedale San Martino al reparto isolamento e si era parlato di colera. L'episodio è stato del tutto ridimensionato: si tratta di tifo.*

*La signora Bo era a bordo della nave proveniente dall'Argentina e prima di giungere a Genova era scesa a Barcellona dove l'unità aveva fatto scalo e subito dopo il suo rientro a bordo aveva accusato dolori, conati di vomito e disturbi viscerali. Visitata dal medico di bordo veniva subito posta in isolamento in quanto i sintomi erano molto simili a quelli provocati dal colera.*

*(Ansa Upi - Italia)*

QUARTO RAPIMENTO DELL'ANNO NELLA GERMANIA OVEST

## Industriale libera il figlio con un riscatto di 50 milioni

**Tutto si è svolto nel massimo riserbo: il ragazzo sta bene**

Bonn, 26

Il figlio di un industriale tedesco occidentale è stato rapito e successivamente liberato dietro il versamento di trecentomila marchi oltre 50 milioni di lire). Il fatto è accaduto alla fine della scorsa settimana ad Aalen, nel Baden-Wuerttemberg, ed è stato reso noto solo oggi. La magistratura ha precisato che i rapitori hanno minacciato di morte un membro della famiglia dell'industriale se la polizia fosse stata informata. Si tratta del figlio di Ulrich Probst, proprietario di una grossa fabbrica tessile a Unterkochen (Baden-Wuerttemberg).

Secondo quanto ha comunicato la magistratura il ragazzo di diciotto anni è stato rapito da tre persone armate nella notte fra giovedì e venerdì, mentre tornava a casa. Egli è stato quindi liberato e riportato a casa il giorno successivo, dopo che la famiglia aveva pagato il riscatto chiesto per telefono. Secondo le prime indagini della polizia, il ragazzo ha trascorso il periodo di detenzione sotto una tenda da campo. Le sue condizioni sono considerate buone: presenta solo una ferita al ginocchio e alla testa.

Il ragazzo, secondo ulteriori precisazioni della magistratura, è stato costretto, sotto la minaccia delle armi, a salire in una automobile; 24 ore dopo, dietro pagamento del riscatto, è stato accompagnato a due chilometri dalla sua abitazione e liberato.

Quello reso noto oggi è il quarto rapimento per riscatto avvenuto nella Repubblica federale nell'anno in corso. Alla fine dell'anno fu rapito a Monaco di Baviera e liberato dietro pagamento di 25 mila marchi un bambino di 5 anni, Stefan Arnhold. Alla fine di febbraio l'opinione pubblica fu a lungo in ansia per il figlio di un tranviere di Bonn, Michael Luhmer, rapito a Carnevale durante una sfilata di carri mascherati. Per la sua liberazione — che avvenne dopo una settimana — furono chiesti 200 mila marchi, messi a disposizione dal governo del Nord-Westfalia.

Meno fortunata di Arnhold e Luhmer fu Renata Putze, figlia di un ricco imprenditore edile di Monaco di Baviera. Rapita all'inizio di aprile da un ex impiegato del padre, Karl Dorfner, fu uccisa a colpi di pistola e il suo corpo fu trovato semisepolto in una cava di sabbia mentre Dorfner cercava di ottenere i 350 mila marchi di riscatto che aveva chiesto. Arrestato, Dorfner confessò di essere l'autore del crimine. Recentemente si è tolto la vita in carcere. (Ansa)

### BURGOS: PROCESSO a dodici baschi

San Sebastiano, 26

Secondo fonti della magistratura, 12 baschi verranno processati il 31 luglio a Burgos per l'accusa di terrorismo, banditismo e associazione illegale. Viene rivelato che per 5 di essi saranno chieste condanne da 20 a 30 anni di reclusione.

I dodici sono in carcere da parecchi mesi. Il loro sarà il primo processo dopo quello del dicembre scorso che tanto scalpore sollevò in tutto il mondo.

PER IL LICENZIAMENTO DI VENTICINQUE OPERAI

## LA FIAT SPAGNOLA VA SOTTO PROCESSO

**In una seconda udienza a giudizio 15 sindacalisti**

Barcellona, 26

Sabato prossimo inizierà, presso la magistratura del lavoro di Barcellona, un processo contro la società automobilistica spagnola «Seat», cioè la Fiat spagnola, per il licenziamento di 25 operai, avvenuto tra il 9 e il 16 giugno. L'11 agosto, presso la stessa magistratura del lavoro si svolgerà un secondo processo, questa volta promosso dalla «Seat», contro 15 rappresentanti sindacali, due dei quali delegati provinciali del settore metalmeccanico, che dal 12 giugno scorso sono sospesi dal lavoro.

La «Seat» chiede l'autorizzazione del tribunale del lavoro per poter procedere al licenziamento definitivo dei quindici sindacalisti, che costituiscono il 13 per cento del totale dei rappresentanti sindacali di cui dispongono i lavoratori di quella società.

L'origine dei due processi va ricercata negli scioperi di metà giugno che paralizzarono fino al 50 per cento delle officine «Seat» e che determinarono la sospensione dal lavoro e del salario di oltre quattromila operai per più di due giorni. Il conflitto era sorto dall'opposizione dei lavoratori della sezione motori al terzo turno notturno, deciso dalla direzione dell'impresa sulla base di un documento del 1964.

L'importanza della vertenza, che può concludersi con il licenziamento dei 15 rappresentanti sindacali, tutti membri delle «commissioni operaie», ha spinto queste ultime a chiedere l'appoggio di altri organismi sindacali europei, e in primo luogo dei sindacati italiani rappresentanti della Fiat, FIM, FIOM, UILM. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

**Coloro che non intendono dare il propric indirizzc per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.



**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**BAMBINAIA** pratica anche lavori domestici cerca per il 15-9-71 famiglia medico con due bambini (1 anno e mezzo e tre anni) residente Monaco Baviera, dr. Lingnau, Steinsdorfstrasse 15, 8 München 22. 6333 B

**PRESTASERVIZI** cercasi, ore da combinarsi. Tel. 39147. 48971 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**CUOCA** capacissima ristoranti, mense, offresi stagionale, fissa. Indirizzo Cassetta 48875 C, SPI.

**CUOCO** lunga pratica offresi clinica, pensione, piccola mensa anche fuori. Offerte Cassetta 48985 C SPI.

**ESATTORE** incarichi fiducia pomeriggio anche provincia offresi. Cassetta 48767 C, SPI.

**GIOVANE** programmatore elettronico diplomato offresi. Militesente. Telefonare dalle 11 alle 13 815997 o Cassetta 26241 C, SPI.

**IMPIEGATA** stenodattilo conoscenza francese inglese esperienza quinquennale offresi Cassetta 50186 C, SPI.

**OFFRESI** internista svelta. Tel. 70853. 50128 C

**PERSONA** con propria Ape-furgoncino chiuso offresi per trasporti. Tel. 725171. 26169 C

**PERITO** chimico industriale giovane militesente offresi. Telefonare dalle 11 alle 13 815997 o Cassetta 26241 C, SPI.

**RAGIONIERA** pratica contabilità paghe contributi corrispondente inglese francese commerciali cerca impiego presso seria società scopo miglioramento. Cassetta 50078 C, SPI.

**REFERENZIATA** offresi assistenza bambini. Tel. 90701 ore 13 alle 16. 50098 C

**STUDENTESSA** inglese parla italiano offresi custodia bambini. Telefonare 732177, dopo martedì. 48879 C

**VENTENNE** praticante ufficio, o commessa offresi anche mezza giornata. Telefonare 823632 ore pasti. 49980 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**A.A.A.A. TELEVISORI** radio ecc. riparazioni accurate con garanzia, preventivi domicilio. Impianti riparazioni antenne. Radiolaboratorio Stella, telef. 741801, via Ginnastica 31. 26249 CC

**A. PITTORE** decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 48973 CC

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834, ininterrottamente. 48880 CC

**TRASLOCHI** eseguonsi prontamente a prezzi imbattibili. Preventivo gratuito. Telefonare 414244. 76400 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**A. BANCONIERE** cercasi. Torrefazione «Argentina», via Battisti 13, tel. 96305. 50278 D

**AIUTO** banconiera o apprendista pratica festività libere cerca Caffè Italia, piazza Vico, tel. 93598. 49005 D

**AFFITTASI** ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac 20099 Sesto Milano. 6377 D

**APPRENDISTA** cerca Degustazione Koala Mazzini 43, domeniche festivi liberi. 50180 D

**APPRENDISTA** per n e g o z i o alimentari cercasi zona signorile, ottimo trattamento. Telefonare 35576. 48953 D

**APPRENDISTA** mezza lavorante cerca salone Ondina. Telef. 750838. 48855 D

**AIUTO** banconiera cerca bar Mauro. Piazza Rosmini. 48959 D

**BANCONIERA** e internista cercansi. Buona retribuzione, Gelateria Viti, v. R. Gessi 18, tel. 68151. 48975 D

**BANCONIERE** - banconiera anche proveniente altro lavoro, stipendio elevato cerca birreria Bradaschia Oriani 4. 48815 D

**CERCASI** giovane per distributore benzina. Presentarsi nel pomeriggio, via Giulia 43. 48941 D

**CERCASI** operaio con patente C. Presentarsi dalle 16 alle 18 presso Vivai Busà, via Brandesia 13, S. Giovanni. 76412 D

**CERCANSI** meccanici particolarmente specializzati settore fornace. Scrivere o rivolgersi direttamente Valdisonzo S.p.A. Villesse Gorizia. 76082 D

**CERCASI** apprendista bar, tutte feste libere. Tel. 766874. 49021 D

**CERCASI** signorina 15-sedicenne praticante ufficio. Telefonare 725239. 48991 D

**ELETTROTECNICO** bilingue o ditta introdotta assumiamo come agente esclusivo per Jugoslavia per importanti materiali elettrici. Cassetta 93 B SPI 35100 Padova. 6375 D

**EXPORT**-Import in fase di sviluppo cerca traduttrice e corrispondente inglese, meglio se anche serbo-croato, da impiegarsi momentaneamente tre giorni settimana oppure soli pomeriggi; esaminansi anche altre possibilità. Presentarsi oggi Jolly Hotel chiedendo dr. Fioramo dalle 10-12 e 18-20. 48999 D

**GUARDIANO** giurato anche pensionato efficiente incarichi sabato domenica cercasi urgenza. Offerte Cassetta 48969-D SPI.

**IMPIEGATA** esperta dattilografa conoscenza contabilità e paghe cercasi. Offerte cassetta 48675 D SPI. 48675 D

**IMPORTANTE** industria alimentare cerca operaie 30-40 anni per stabilimento zona industriale. Presentarsi orario ufficio, via Pigafetta 6. 76404 D

**IMPORTANTE** industria alimentare cerca conduttore caldaia vapore patente II grado B. Presentarsi orario ufficio via Pigafetta 6. 76406 D

**MANICURE** pedicure estetista stabile cercasi acconciature maschili. Pelè, viale Ippodromo 2/2. 95505. 76416 D

**PAGA** e **TRATTAMENTO** buono cerca ragazza conoscenza sloveno negozio Sergio via Roma 8, tel. 31817. 76376 D *

**PELLICCIAIA** macchinista stabile cerca Pellicceria Millo. Telef. 38151. 48835 D

**RAGAZZA-O** per bar cercasi 15-18 anni. Telefonare 726181. 49001 D

**SALONE** Guerino Laura cerca apprendista parrucchinera. Coroneo 1, tel. 38912. 76372 D

**SI** cercano ragazze anche non esperte conoscenza sloveno o croato. Paga da accordarsi. Presentarsi magazzini di Piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 50282 D

**TRASPORTATORE** referenziato con mezzo veloce consegne città cercasi. Telefonare 750405. 26209 D

**STANZE E PENSIONI Richieste**
**E Lire 90 per parola**

**CERCO** affitto 1-2 stanze comodo cucina per piccolo periodo coniugi 2 bambini. Cassetta 48937 E SPI.

**STATALE** cerca stanza ammobiliata confortevole presso distinta non mestierante. Telefonare 31942 ore ufficio. 48955 E

**STANZE E PENSIONI Offerte**
**F Lire 90 per parola**

**A DISTINTO** affittasi ammobiliata bagno. Tel. 767750 paraggi giardino pubblico. 50188 F

**AFFITTASI** centro una o due stanze vuote uso studio ufficio abitazione. Indirizzo S.P.I. 50224 F

**AFFITASI** un camerino in via Madonina 40 III p. Poiesi. 50330 F

**AFFITTASI** stanza due letti a distinti con piccolo comodo cucina bagno ascensore. Telefono 31872. 50084 F

**AFFITTASI** locale centralissimo paraggi Ponterosso. Rivolgersi amministrazione Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 76314 F

**AFFITTASI** bella stanza, tutti comforts, viale XX Settembre 38, suonare Icardi. 50150 F

**AMMOBIGLIATA** affitto solo uomini Crispi 75 tel. 65662. 50296 F

**AMMOBILIATA** grande centralissima affittasi a due persone distinte tel. 92626. 50210 F

**CAMERA** mobiliata affitto Ireneo della Croce 5 p.t. Demani. 50244 F

**CEDESI** camera con cucina a persona anziana in cambio assistenza persona ottantenne. Telefonare 39517 lunedì mattina. 26245 F

**CENTRALISSIMA** stanza bella grande affitterei persona distinta telefonare 67201. 50292 F

**ISTRUZIONE**
**G Lire 90 per parola**

**ACCURATISSIME** ripetizioni qualsiasi materia presso istituto «Fermi», via Rossetti 7, tel. 766952. Aperte iscrizioni corsi recupero licenza media e maturità. 76402 G

**ACCURATISSIMA** preparazione estiva per qualsiasi materia. Corsi accelerati di dattilografia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 50008 G

**MATEMATICA** chimica fisica impartisce superiori competente laureando ingegneria. Tel. 726962. 76414 G

**TEDESCO** latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica 1.300 ora. Telefonare 757398 pomeriggio. 48841 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 100 per parola**

**OROLOGIO** donna bracciale oro caro ricordo smarrito sabato piazza Unità. Mancia onesto rinvenitore. Tel. 40663. 48949 H

**SMARRITO** Opicina cucciolo Rafterrier bianco nero con collare pelle intrecciato. Telefonare 761998. 48951 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**APPARTAMENTI** modesti 1-2 stanze 8000, 10.000, 15.000, 20 mila affitta Immobiliare Oriani 2. 48997 I

**APPARTAMENTO** marina salone 3 stanze cucina doppi servizi vista mare, altro centrale 6 stanze affittansi. Telefonare 61309. 48989 I



**APPARTAMENTO** FABIO SEVERO 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49011/3 I

**APPARTAMENTO** MARINA 2 stanze, cucina, bagno, affittea rinnovato 28.000 piccolo compenso spese. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49011/2 I

**ALLOGGI** 4-5-6 vani cucina doppi servizi affittansi. Telefonare 68984. 48983 I

**LOCALE** 30 mq con soppalco affittasi. Tel. 35126. 50176 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**A. MAGAZZINO** periferia 200 mq cercasi affitto per deposito attrezzatura edile. Telefono 96466. 48777 L

**APPARTAMENTO** stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento cercano sposi. Telefonare 61712. 49011 L

**CASETTA** o appartamento due, tre stanze, servizi, giardino, libero anche ottobre, cerco. Telefonare 414461. 76288 L

**CERCASI** affitto casetta o appartamento due, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, possibilmente paraggi Burlo. Tel. 748671, ore 13-15. 48929 L

**CERCASI** affitto soggiorno, due stanze, cucina, servizi, centralnafta, fine settembre, ottobre. Tel. 69115. 50088 L

**CERCASI** affitto camera, cameretta, cucina, gabinetto, casetta o quartiere, anche periferia. Cassetta 26207 L, SPI.

**CERCO** affitto tristanze cucina ascensore possibilmente bagno. Telefonare 416360 pomeriggio. 76388 L

**CERCO** affitto appartamento 2, 3 stanze, anche periferia. Telefonare 730333, ore ufficio.

**FONDO** deposito materiali attrezzature edili cercasi in affitto. Tel. 24412. 48981 L

**REFERENZIATO** cerca affitto camera cucina servizi ascensore ultimo piano esclusi intermediari. Telefonare ore 8-10 e 12.30-15 n. 746609. 48947 L

**REFERENZIATI** cercano affitto tristanze cucina poggiolo servizi. Telefonare 414811. 76380 L

**SPOSI** referenziati cercano affitto bi-tristanze riscaldamento servizi libero immediatamente. Telefonare 750180. 48939 L

**TELEFONARE** 33-743. Cercansi appartamenti in affitto qualsiasi zona massime referenze nessuna spesa. 50230 L

**ZONA** Fiera cercasi salone, due stanze. Telefonare 744279. 48837 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**A.A.A.A. GRANDIOSA offerta estiva camera modernissima armadio 6 ante a quattro stagioni giroletto completo soggiorno componibile completo oppure cucina tutto formica completo L. 495.000, via Barbariga 5 (Roiano), via Castaldi 3 angolo Molino a Vento.** 76274 M

**A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16. Leopardi giaguari lontre persiani ocelot messicani castori castorini breitschwantz. Prezzi estivi. Modelli creazioni 1971-72. 48979 M

**CUCCIOLI** pastori tedeschi alta genealogia lire 50.000 vendo telefonare 767571. 48993 M

**PELLICCE** ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 terzo. 38 M

**VENDE** alla veneziana, porte a soffietto, avvolgibili in plastica: materiali di primissima scelta garantiti. Servizio di assistenza posa in opera rilievo misure. Riparazioni con pezzi di ricambio originali a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 75766 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**A.A.A. ACQUISTIAMO** orologi quadri pianoforti mobili intagliati stanze letto pranzo. Telefono 31428. 49017 N

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 48963 N

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 48963 N

**ACQUISTIAMO** orologi soprammobili camere da pranzo o altro sgombero soffitte. Telefonare 31621 tutti giorni. 49009 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 48977 N

**LIBRI** enciclopedie dizionari, eventualmente intere biblioteche, acquistiamo pagando in contanti. Massima riservatezza. Telefonare 28578. 26265 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**A.A.A.A. GRANDIOSA offerta estiva camera modernissima armadio 6 ante a quattro stagioni giroletto completo soggiorno componibile completo oppure cucina tutta formica completo lire 495.000 via Castaldi 3 angolo Molino a Vento.** 76276 NN

**CUCINE** veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia viale XX Settembre 53. 25889 NN

**ALIMENTARI**
**OO Lire 90 per parola**

**A.A.A.A. DI. BE. MA.** GUERRA ALLA SETE Dal 19 luglio al 31 agosto per ogni 16 bottiglie d'acqua minerale Alba (Fonti Valli del Pasubio) acquistate al prezzo di L. 80 pezzo, omaggio di ? bottiglie, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50118 OO

**A.A.A. DI.BE.MA** VINI Friulvini, vini pugliesi. Zanchettin, Castagna, Montresor, Rutto, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo Pracastello, Ferrarelle Boario Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite, aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 50118 OO

**A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA** minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50118 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
**P Lire 100 per parola**

**CERCANSI** rappresentanti prodotti parrucchiera per signora zone Trieste Gorizia Udine. Telefonare 23839 pomeriggi. 0076192 P

**IMPORTANTE** INDUSTRIA BOLOGNESE cerca rappresentante nel campo trasmissioni meccaniche disposto viaggiare zona TRIESTE GORIZIA UDINE PORDENONE massima età 35 anni preferibilmente perito industriale. Descrivere curriculum e referenze assicurasi ottimo trattamento. Cassetta 38 V SPI, 40121 Bologna. 6374 P

**SE** siete introdottissimi in ristoranti trattorie di Trieste, se siete grandi venditori, se volete migliorare mettetevi in contatto con noi. Cassetta 50168 P, SPI.

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 120 per parola**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.** AUTOAGENZIA ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE. ALFA ROMEO 1750 BERLINA 1970, 1969, 1968; GTV 1750 1969; GIULIA SUPER 1970; 1300 TI 1970, 1969, 1968; GT JUNIOR 1970, 1967; FIAT BIANCHINA 500 FAMILIARE 1965; 500 FAMILIARE 1968; 128 1970; 124 FAMILIARE 1969; 1500 C 1965. MINI MINOR 1969. APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. VISITATECI!!! 49742 Q

**A.A.A. AUTOSALONE** Cherri, Tor S. Piero 16 (Roiano). Occasioni senza anticipo pagamento 30 mesi, Fiat 128 69; 124 68; 850 coupé 71, 68; 125 68; Giulia 1300 TI 66; Innocenti I 4 65; familiare 1100 R; 1300; Giulia spyder 63. 50290 Q

**A** rate ed assicurate vendonsi tutti giorni Giulia GT 69, 124 Sport 1600 70, 850 Special 69, 850 65, 500 F 67, 750 62, Wolsvaghen 63. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 48915 Q

**AUTO** OCCASIONE CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN DE CARLI, RAFFAELO SANZIO 11. Fiat 124 Sport 68, 1100 R 67, 850 67, 65; Coupé 66, 750 67 65 64, 500 L 69 70, 850 Special 68, Abarth 695 SS, BMW 700 65, Simca 1100 68 69, 1000 67 66 64, Special 69. AUTOVETTURE CON GARANZIA rateazioni 30 mesi minimo acconto festivi aperto 9-13. 50214 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, via Gatteri 13: Lancia Fulvia rally 67; 2 C 65; Giulia TI 66; GT 65; Fiat Dino 67; 1300 63; 1100 R 67; 1100 D 63; Minor 66; Cortina 63; autocarro Alfa 62. Permuto, rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 50302 Q

**BARCA** vela e motore tipo Gozzo, 9 metri 4 cuccette WC frigo accessoriata pronta boa, Trieste, privato vende anche rateale, vera occasione. Telefonare mattinata ed ore pasti. Padova 22712. 6376 Q

**BARCA** m 5 con tuga motore Diesel vendesi. Canottieri Ginnastica, molo Istria, sig. Vittorio. 49003 Q

**BATTELLI** pneumatici Huctinson sconto speciale 20% Yachting viale Miramare 9. 48851 Q

**E' ARRIVATA** la meravigliosa Alpa 5,50, il piccolo cabinato a vela che costa soltanto lire 990.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 109 Q

**FIAT** 850 fine 65 perfetta unico proprietario vendesi. Telefonare 653376, ore ufficio. 49007 Q

**FIAT** 750 D buonissime condizioni vendo 120.000 contanti via Gatteri 56, negozio. 33 Q

**FIAT** 750 modello 1968 perfetta vendo. Tel. 730987. 33 Q

**MINI** Morris 68, Mercedes 220 SE, Kadett 4 porte 66, Taunus 20 MTS 67, Innocenti A 40 S. Via Maiolica 13, garage. 48711 Q

**MOTO** Bianchi 175 vendo 85.000 perfetta. Tel. 732200 o 733778. 48967 Q

**NSU PRINZ 4** 62, 63, 64, 66, 67, 69, 71 ottimo stato, revisionate, vendonsi anche con dilazioni sino 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Fabio Severo 34. 150 Q

**ROTTAME** barca metri 7 riparabile vendesi miglior offerente. Tel. 94090. 49023 Q

**S. FIAT** 124 Special '69, occasione concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

**S. FIAT** 1100 D, 850, 750, 600, 500; Primula, Bianchina, 500 Giardinetta, Austin A 40; occasione, vendonsi, concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

**S. SIMCA** 1000 Coupè occasione, concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

**S. SIMCA** 1000 1300 occasione, vendonsi concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

**S. 20 M** seminuova concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

**SPIDER** 850 con autoradio; Innocenti spider con tettuccio. Artisti 9. 49019 Q

**VENDESI** Citroëen AMI 8 km 50.000. Telef. 62725, ore 19.30-21 48945 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 120 per parola**

**A.A. CAUSA** espatrio cedo drogheria profumeria compreso merci, prezzo convenientissimo, chiamare 741678. 48965 R

**AL** miglior offerente vendesi bottiglieria anche condizioni dilazionate. Cassetta 48859 R, SPI.

**ANTICIPI** immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 6%. Finanziaria, telefono 741515, Crispi 8. 25949 R

**CERCASI** procacciatore procacciatori L. 60.000 mensili più provvigioni, presentarsi oggi ore 10-12, via Pacinotti 6. 76292 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 120 per parola**

**A.A.A.A. APPARTAMENTO** paraggi Pauliana completamente rimesso a nuovo, due stanze doppi servizi terrazzino riscaldamento autonomo vendesi. Tel. 33950 dalle 13 alle 16 festivo 9-12. 76352 S

**A. ACIT. BELLOSGUARDO**, ultime disponibilità salone tre stanze cucina doppi servizi, tutti comforts, garage, finiture signorili. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50286/1 S

**A. ACIT. GRETTA**, bellissimo, vista mare, salone quattro stanze cucina doppi servizi a m p i e terrazze soleggiate; BAZZONI, salone tre stanze cucina doppi servizi garage cantina. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 50286/2 S

**A. ACIT. COMMERCIALE**, appartamento vista mare, stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento; S. GIOVANNI, stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta posto macchina. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 50286/3 S

**A. BATTISTI** vuoto III piano, 4 stanze, cucina, bagno, vendesi 6.700.000. Telefonare 29235. 50198 S

**A COSTRUZIONI S. GIOVANNI**, COMMERCIALE, ROIANO 1-2-3 stanze, servizi, tutti i conforts moderni. Esecuzione primarie imprese. Minimo contanti 3.500.000. Rimanenza mutuo 20 anni. Mutuo regionale pratiche gratuite. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 50198 S

**AFFARONE** 10.200.000 S. ZENONE attico soggiorno due stanze rifiniture signorili pronto ingresso 35664 CIVIDIN & SERPO. 14 S

**APPARTAMENTO** in palazzina, via FELLUGA, vista mare, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta garage, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49011/5 S

**APPARTAMENTO** FABIO SEVERO, 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta, ascensore vende 10.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49011/4 S

**APPARTAMENTO** nuovo tutti comfort prontaentrata due camere soggiorno cucinino bagno, vende privato. Telefonare 31021. 50172 S

**CASA** carsica 10 vani da restaurare 2500 mq terreno vendesi 10 milioni. Tel. 229144. 48961 S

**CASETTA** con terreno 2000 mq costruibile zona C vendesi. Telefonare 61309. 49013 S

**ECCEZIONALE** affare solo contanti! CORONEO 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore 10.000.000 vendesi. Tel. 767993. 48997 S

**LOCALETTO** libero, marina altro occupato da botteghino, vendo facilitazioni. Tel. 35126. 50172 S

**S. LUIGI** palazzina primo ingresso, due stanze, saloncino, doppi servizi 35664 CIVIDIN & SERPO. 14 S

**SALVI** (Baiamonti) pronto ingresso 1-2 stanze minimo 3 milioni 500.000 contanti. 35664 CIVIDIN & SERPO. 14 S

**STRADA** Friuli signorile salone 3 stanze doppi servizi panoramicissimo 35664 CIVIDIN & SERPO. 14 S

**TOR** S. PIERO 6 (ROIANO). Bellissimi 2-3 stanze, stanzetta, cucina, stanzino bagno, cantina da L. 4.500.000 in poi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16-18. Informazioni telefonare 29235. 50200 S

**VENDESI** in centro Pordenone appartamento uso ufficio metri quadrati 100. Telefonare 0421/81397. 6370 S

**VIA TESA 17**: appartamenti camera, cameretta, cucina wc proprio 3.800.000 trattabile. LOCALETTI D'AFFARI ottimi prezzi. VISITARE FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare 29235. 50200 S

**Z. OPICINA** nell'ambito del costruendo complesso di via Nazionale APPARTAMENTO mq 175. soggiorno e 5 stanze. Impresa PETRA tel. 90821, prenotazione in cantiere. 49574 S

**Z.Z. OPICINA** sulla via Nazionale difronte tiro a segno, complesso residenziale, prossima consegna, APPARTAMENTI da mq 53-175. Impresa PETRA (già Bani) telef. 90821. Prenotazioni in cantiere 14-17 giorni festivi 10-13. 49572 S

**DIVERSI**
**V Lire 150 per parola**

**AUTOTRASPORTI** Damiano - Pangos, Erta S. Anna 131, tel. 811267 - 413390. 48995 V

## ORARIO FERROVIARIO

### STAZIONE CENTRALE

**TRIESTE C. — VENEZIA S.L.**

**PARTENZE**

- 5.50 L Portogruaro
- 6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
- 6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
- 8.00 DD Venezia
- 9.30 R Venezia - Roma (*)
- 10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
- 10.53 L Portogruaro
- 13.22 L Portogruaro
- 13.45 R Venezia S.L.
- 16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
- 17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
- 17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
- 18.05 L Portogruaro
- 18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
- 19.21 L Portogruaro
- 20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
- 22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

**ARRIVI**

- 6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
- 9.16 D Venezia
- 10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
- 11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
- 12.20 DD Venezia
- 13.43 D Venezia
- 14.16 L Cervignano
- 15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
- 17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
- 18.40 R Bologna - Venezia (*)
- 19.11 L Portogruaro
- 20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
- 20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
- 22.57 L Venezia
- 23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria

(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

**UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO**

**PARTENZE**

- 3.40 L Udine - Tarvisio
- 5.20 L Udine
- 6.15 D Udine - Tarvisio
- 6.21 L Udine
- 7.12 D Udine
- 8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
- 10.05 L Udine - Tarvisio
- 12.25 D Udine
- 12.50 L Udine
- 14.00 DD Calalzo (1)
- 14.16 L Udine
- 15.15 D Udine
- 16.55 L Udine - Tarvisio
- 17.55 L Udine
- 19.16 D Udine
- 20.08 L Udine
- 21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
- 22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

**ARRIVI**

- 0.34 L Udine
- 6.52 L Udine
- 7.36 L Udine
- 8.14 D Pordenone - Udine
- 9.00 L Udine
- 9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
- 12.05 L Tarvisio - Udine
- 14.03 D Udine
- 15.07 L Udine
- 17.05 D Udine
- 18.05 L Udine
- 19.33 L Udine
- 19.50 DD Tarvisio - Udine
- 20.50 L Pordenone - Udine
- 22.40 L Udine
- 23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
- 23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

**TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO**

**PARTENZE**

- 1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
- 7.25 L Villa Opicina (1)
- 9.23 D Villa Opicina - Lubiana
- 11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
- 14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
- 18.15 L Villa Opicina (1)
- 19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
- 20.35 L Villa Opicina
- 21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

**ARRIVI**

- 5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
- 7.10 L Villa Opicina (1)
- 9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
- 9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
- 14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
- 19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
- 21.03 D Lubiana - Villa Opicina
- 21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica

(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.